



CITTA' DI RAGUSA

Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: Approvazione verbali relativi alle sedute
del 3 e 31 del mese di agosto 2011.**

N. 56

Data 06.10.2011

L'anno duemilaundici addi sei del mese di ottobre alle ore 19,20 e seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CALABRESE ANTONIO (P.D.)	X		16) DI NOIA GIUSEPPE (DIP. SIND.)	X	
2) MIRABELLA GIORGIO (P.D.L.)	X		17) GALFO MARIO (DIP. SIND.)	X	
3) ANGELICA FILIPPO (U.D.C.)	X		18) GURRIERI GIANNELLA (DIP. SIND.)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)		X	19) LAURETTA GIOVANNI (P.D.)	X	
5) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		20) DISTEFANO EMANUELE (Ragusa Grande Nuovo)		X
6) TASCA MICHELE (Ragusa Grande Nuovo)	X		21) ARRESTIA GIUSEPPE (M.P.A)	X	
7) LA ROSA SALVATORE (P.I.D.)	X		22) BARRERA ANTONINO (P.D.)		X
8) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)	X		23) OCCHIPINTI MASSIMO (DIP. SIND.)	X	
9) TUMINO ALESSANDRO (P.D.)	X		24) LICITRA VINCENZO (Ragusa Grande Nuovo)	X	
10) VIRGADAVOLA DANIELA (P.D.L.)	X		25) MARTORANA SALVATORE (ITAL. DEI VAL)	X	
11) MALFA MARIA (P.I.D)	X		26) CINTOLO ROSARIO (DIP. SINDACO)	X	
12) LO DESTRO GIUSEPPE (M.P.A)		X	27) TUMINO GIUSEPPE (I.D.V.)	X	
13) DI MAURO GIOVANNI (DIP. SIND.)	X		28) PLATANIA ENRICO (CITTÀ')	X	
14) FIRINCIELI GIORGIO (P.I.D.)	X		29) D'ARAGONA PIERO (RG. GR. DI NUOVO)	X	
15) MORANDO GIANLUCA (U.D.C.)	X		30) CRISCIONE GIOVANNA (CITTÀ')	X	
PRESENTI		26	ASSENTI		4

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente consigliere Di Noia Giuseppe il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del 1° Settore.

Il Dirigente

Ragusa, li
Parere _____ in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della Giunta n. _____ del _____ di proposta al Consiglio.

Il Responsabile di Ragioneria

Si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5º della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.
Ragusa, li
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale sotto il profilo della legittimità.

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visti i verbali relativi alle sedute di Consiglio del 3 e 31 del mese di agosto 2011;

Tenuto conto che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione, per appello nominale;

Visto l'art. 12, 1° comma della l.r. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 25 voti favorevoli ed 1 astenuti (Barrera), espressi per alzata e seduta dai 25 consiglieri votanti su 26 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza consiglieri scrutatori: Lauretta, Morando e La Rosa. Consiglieri assenti: Angelica, Tumino Maurizio, Lo Destro e Malfa.

DELIBERA

di approvare i verbali relativi alle sedute del Consiglio Comunale del 3 e 31 del mese di agosto 2011.

PARTE INTEGRANTE: Verbali in originale.

MB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Cons. Dm Nola Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Calabrese Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 24.10.2011..... e rimarrà affissa fino al.....08 NOV. 2011.....per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li..... 24 OTT. 2011

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licita Giovanni)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2º della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal...24.10.2011.....al.....08 NOV. 2011.....
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno...24.10.2011.....ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal...24.10.2011.....senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

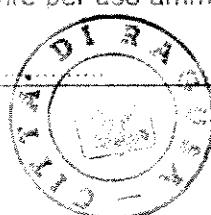
Ragusa, li.....

CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24.10.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Turano)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 25
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Agosto 2011

L'anno duemilaundici addì tre del mese di agosto, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore 18.13 assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti l'ass. Suizzo e l'ass. Migliore, è presente il geom. Giuffrida.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, siamo... L'Amministrazione... c'è l'Assessore Suizzo e ho visto anche l'Assessore Migliore, qualche dirigente arriva. Come tutti saprete non c'è bisogno di fare l'appello per constatare il numero legale, anche perché ci siamo. L'Ufficio di Presidenza sta già annotando le presenze. Possiamo iniziare la seduta del 3 agosto 2011, convocata per le ore 18.00, con all'ordine del giorno: "Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze". Colleghi, se ci accomodiamo. Accomodatevi, prego. L'Ufficio, quando finisce... Possiamo procedere. Le presenze sono state ufficializzate dall'Ufficio di Presidenza. Collega, prego, se c'è qualche intervento, la prima mezz'ora, come sapete è dedicata alle comunicazioni. Chi vuole iniziare? Prego. L'Assessore Suizzo se vuole fare qualche comunicazione al Consiglio... Possiamo iniziare i lavori, in attesa che qualche collega si iscriva. Collega Angelica, per cortesia. Prego, Assessore Suizzo.

L'Assessore SUIZZO: Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Una gentilezza all'ufficio là sopra, non vedo né immagini e né il tempo. Non so se è un problema nostro o...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene, può intervenire, Assessore. Un attimo solo... Assessore, quando vuole, può intervenire. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Se ci sono comunicazioni dell'Amministrazione.

L'Assessore SUIZZO: Grazie, Presidente, signori Consiglieri. Nella scorsa seduta sono emerse alcune problematiche che non potevano... o meglio non sono state discusse per tanti vari motivi e anche perché stavamo discutendo del bilancio, dell'approvazione del bilancio, per cui non li abbiamo affrontati se non sommariamente. In particolare è emerso il problema relativo alla presenza di contenitori, serbatoi in eternit nelle scuole. Detto in questo modo, così come l'abbiamo affrontato anche l'altra volta, sembrerebbe che l'Amministrazione Comunale, in tutti questi anni non abbia minimamente pensato a questa sorta, se la vogliamo chiamare, di bonifica dei serbatoi in eternit, mentre, invece, non solo in questi anni, dal 2006 l'ha iniziata, ma anche e soprattutto in concomitanza di altri lavori che via, via andava facendo nelle scuole. Ma, visto che, appunto, da pochi giorni abbiamo approvato lo strumento finanziario e, quindi, abbiamo anche delle somme utili e necessarie per poter riaffrontare il problema, l'Amministrazione ha intenzione, ed è nelle condizioni, di poterla continuare questa bonifica, ma anche di poterla risolvere in maniera definitiva. Questo non l'ho detto l'altra volta, perché in particolare in questi anni sono stati rimossi... Le leggo perché non le ricordo le scuole. Sono stati rimossi e sostituiti, ma non solo perché è un problema, anche smaltiti tutti i serbatoi in eternit presenti nelle scuole, e in particolare nella scuola Quasimodo, nella scuola Vann'Anto', alla Diodoro Siculo, a Marina in tutto il plesso, compresa la materna, alla Rodari, dopodiché è stato fatto anche un intervento per quanto riguarda tutto il tetto dell'auditorium della Quasimodo, anch'essa in eternit, che è stato bonificato. Dopodiché altri istituti, in maniera autonoma, hanno fatto qualche operazione del genere. Questo perché?

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Con fondi sempre del Comune, sì. Con fondi del Comune da utilizzare sempre per spese relative alla manutenzione, che noi diamo a rendicontazione, ma che loro l'hanno utilizzato. Ecco, questo lo dico, perché in particolare perché era il caso a cui accennava e si riferiva il Consigliere Calabrese per quanto riguarda i residui, che erano stati notati sul tesso della Walt Disney. È stato un intervento autonomo da parte di quella scuola, che, evidentemente, non... Un intervento non completato dalla ditta, sicuramente forse non specializzata a conferire il tipo di

manufatto in una discarica, autorizzata per questo tipo di rifiuti, chiamiamoli così, e su questo ci stiamo pensando anche noi. Devo dire che tutto questo è, comunque, quello che si farà in seguito... abbiamo fatto già una stima dei lavori...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: No, forse ha capito male lei in questo momento. C'era, ma non era un intervento fatto dal Comune.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Non è un intervento fatto dal Comune. No, nel frattempo nessuno ancora è salito dalla scala. Sì, lei deve capire, Consigliere, che non sono rifiuti che si possono togliere così in maniera molto facile. Adesso le spiego perché, perché tutto questo che noi abbiamo fatto in questi anni è stato fatto senza attendere alcuna sovvenzione ad hoc da parte di alcun Ente, perché questa è una legge del '92. Una legge del '92...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Bravo, la 257, che stabiliva e dava obbligo allo Stato e alle Regioni, di dotarsi di piani di bonifica per quanto riguarda l'amianto. Oggi, purtroppo, ancora questo piano non è stato fatto. Io diverse volte mi sono rivolto alla Regione per vedere se c'erano dei contributi utili a poter effettuare questo tipo di bonifica, ma, come lei capisce benissimo, a tutt'oggi ancora il Piano non è stato fatto e, quindi, noi, così come siamo stati sensibili prima, continuiamo ad esserlo e sto rassicurando un po' tutti, chi ci ascolta, e, soprattutto, anche il Consiglio, che uno dei primi interventi, che sarà fatto, sarà la bonifica di quello che è rimasto, perché gran parte di serbatoi in amianto, eternit, se così li possiamo chiamare, sono stati, così come avevo detto, tolti e trasferiti nelle discariche autorizzate. Anche Legambiente, peraltro, era intervenuta sui ritardi dei piani regionali. Quindi, tra l'altro, non voglio entrare nemmeno nell'aspetto tecnico, perché si potrebbero considerare anche tanti aspetti tecnici, rispetto a questo tipo di materiale, che, comunque, non è friabile, è un serbatoio, avremmo potuto anche accettare le condizioni di buona manutenzione di questi serbatoi, ma abbiamo deciso e abbiamo concluso la pratica che li sostituiremo tutti. Questo era quello che vi volevo dire. Un'altra notizia, prima che poi scappi da qualche altro intervento, era perché abbiamo deciso, assieme a tutta l'Amministrazione, che l'Amministrazione è impegnata nel rafforzare l'offerta del servizio... Consigliere Tumino, la chiamo perché mi ricordo che era stato uno dei suoi primi interventi nel cercare di favorire un rafforzamento dei servizi che si potevano dare agli asili nido, si poteva intervenire sugli asili nido a Ragusa per dare un servizio alla cittadinanza. Stavo dicendo che la notizia è quella che l'Amministrazione è impegnata, sin da ora, nel rafforzare l'offerta del servizio di asilo nido per garantire non solo il diritto alla cura e non solo il diritto alla custodia, ma anche il diritto al lavoro delle mamme lavoratrici, che ci rappresentano questa esigenza. Quindi avremmo intenzione di stabilire un servizio a tempo lungo, perché il Comune oggi...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Siamo chiamando il messo comunale.

(Interventi fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Capisco che è poco interessante, però stavamo parlando di asili nido. Stavamo parlando di asili nido e visto che molti sono attenti a questo tipo di esigenza, di necessità, devo dire che, compatibilmente, ovviamente, con le risorse umane che questo Ente si ritrova e, quindi, anche le risorse finanziarie, sapete tutti che i sei nidi comunali in questo momento...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Presidente, ascolti... Guardi io non ne ho problemi. Non ne ho problemi, io se...

(Interventi fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Sapete che i nidi funzionano... No, è perché mi distraggo e poi perdo il filo. I nidi funzionano... hanno un servizio a tempo corto, cioè dalle 8.00 di mattina alle 13.30. Vorremmo stabilire un servizio a tempo lungo e un servizio anche di lunga... Scusa Angelica, non riesco a continuare.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Siamo un po', accaldati, quindi manteniamo la calma.

L'Assessore SUIZZO: Un servizio anche di lunga durata, lunga durata nel senso che vorremmo farlo iniziare dal primo di settembre al 31 di luglio, anche perché voi ben sapete che quando finisce il servizio di asili nido, dobbiamo preoccuparci, a seguito di richiesta da parte di tante famiglie, di continuare un progetto, che si chiama "nido d'estate" e lo continuiamo sino al 20, al 25 di luglio, a seconda le risorse e la disponibilità delle persone interessate a partecipare al progetto. Quindi non avremmo più nemmeno questa spesa. Vogliamo, altresì, rafforzare...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Come?

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Ma noi speriamo che con una organizzazione interna, a parte le graduatorie del personale, che sono state utilizzate per le supplenze sino ad ora, penso che con una organizzazione interna, utilizzando un personale, che, comunque, fa parte dell'area educativa, potremmo risolvere il problema del tempo lungo in più asili. Ho finito perché volevo solo dire e volevo investire di questo anche il Consiglio, perché mi pare cosa giusta e buona che vogliamo, altresì, oltre che rafforzare il servizio in questo senso, anche la trasparenza e promuovere una sorta di controllo civico, in che senso? Voi sapete che ci sono anche delle richieste, che si fanno in un certo periodo dell'anno e che vedono, purtroppo... dove il Comune, purtroppo, non riesce a garantire per tutti l'iscrizione dei bambini negli asili. Quindi ci sono molti esuberi e, quindi, molte liste di attesa. Vorremo, attraverso questo, anche rafforzare e chiarire questa trasparenza, renderla chiara e pubblica e rendere chiara e pubblica la composizione delle voci di spesa, che poi generano una tariffa, che è quella degli asili nido ed anche la massima trasparenza, come dicevo, sulla gestione delle liste di attesa. Io ho finito. Volevo dire solo al Consiglio Comunale che, tra l'altro, avendo anche questa delega di rapporto con il Consiglio, chiederò prossimamente, in una prossima seduta al Presidente del Consiglio e, quindi, poi al Consiglio, che vi sia una convocazione, per quanto riguarda una sessione pubblica, perché non c'è mai stata, annuale, affinché il Consiglio Comunale si possa occupare di questa materia delicata e soprattutto di piani di sviluppo dei servizi di asili nido qui al Comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOI: Grazie, Assessore Suizzo. Ho iscritto a parlare il collega Barrera. Dieci minuti, collega Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, signori della Giunta, colleghi. Io vorrei sollevare l'attenzione su un problema abbastanza delicato. Quindi pregherei i colleghi un secondo se possono seguirmi. La questione che, Presidente, desidero porre all'attenzione di questo Consiglio, è una questione che è stata oggetto di attenzione in questi giorni sulla stampa e segnatamente è stata legata ad una comunicazione che l'Onorevole Ammatuna ha fatto, con un'adeguata documentazione, relativamente alla ipotesi, che ci sarebbe, di concessione ad una ditta, forse neanche siciliana, ma, insomma, non è il problema se sia siciliana o meno, ad una ditta che dovrebbe procedere, nel caso di autorizzazione, al prelievo di sabbia e ghiaia nostre, nel nostro mare. Se questo dovesse realmente avvenire, cioè se questa ditta, chiunque essa sia, dovesse ricevere un'autorizzazione e, quindi, dovesse poi procedere, noi ci troveremmo con il prelievo della nostra sabbia e anche con un intervento, capite, sui fondali marini del nostro litorale, perché la concessione, di cui si parla sulla stampa non è soltanto una concessione che riguarda il territorio a fronte di Marina di Ragusa, ma va fino a Pozzallo, insomma, si estende per una larga parte del nostro territorio, della nostra fascia costiera, del nostro litorale e, ovviamente, le preoccupazioni, Presidente, e colleghi che determina questa notizia, sono legate a tutta una serie di fatti, non solo il prelievo di sabbia nostra, che sicuramente andrebbe ad arricchire qualche area di stoccaggio, non sappiamo dove, perché chiaramente se sono ditte, le ditte debbono avere un profitto e, quindi, si tratterebbe di far prelevare la nostra sabbia, per poi consentire alla ditta, chiaramente, di rivenderla, insomma, di impiegarla per il rifacimento di spiagge in tutta Italia o, credo, anche altrove. Non abbiamo idea, perché si tratta, appunto, di notizie che l'onorevole Ammatuna ha ripreso più volte, ma anche i sindacati, ma anche le associazioni, ma anche i gruppi di pescatori, ma anche i Sindaci. Ora rispetto ad una ipotesi di questo genere, che vedrebbe il prelievo e quindi l'intervento sui nostri fondali, ad una profondità, colleghi, non di cinque, sei metri, ma, insomma, anche di trenta, quaranta metri, con interventi che vanno poi a determinare delle modifiche anche sulla... non so come chiamarla, sulla fauna ittica, come la vogliamo chiamare, ma su tutto ciò che dal punto di vista naturale alberga nelle nostre spiagge ad una certa distanza, quindi nel mare, io credo che questa cosa vada particolarmente attenzionata, perché se dovesse essere vera, io personalmente intravedo grandissimi problemi per quanto riguarda la tecnica stessa, le modalità, ma anche per gli effetti che avrebbe sul nostro territorio, anche perché da un lato qui dentro ci arrabbiattiamo per trovare soldi per riqualificare le nostre coste e di recente io stesso ho sollevato la questione del piano di Punta Braccetto, Punta Cammarana, dei due progetti, quello di un milione, di un milioni e 100, che non basteranno, comunque, a riqualificare parte delle nostre coste, se poi noi dovessimo costituire un magazzino di sabbie per il rifacimento in tutta Italia. Io veramente non comprendo quale logica potrebbe esserci a guidare quella che noi, invece, vorremmo, una direzione di sviluppo, che vede il mare come una nostra risorsa particolare, peculiare, che nessuno ci deve toccare e togliere, perché io vorrei che noi cominciasse a valutare, con grande attenzione, tra le risorse reali di questo territorio e non possiamo sempre fermarci al centro storico ed è certamente una grande risorsa, ma abbiamo una risorsa mare che è invidiabile, che è unica, che va salvaguardata, che va potenziata, protetta, arricchita, riqualificata e, quindi, giù le mani, giù le mani dal nostro mare, giù le mani. Ora, rispetto a questo, io avevo il piacere di sentire il Sindaco, perché noi vogliamo capire se l'Amministrazione Comunale, come ha fatto l'Amministrazione di qualche altro Comune, non voglio fare pubblicità a nessuno, anche se sono del mio partito, voglio capire se la nostra Amministrazione Comunale, che è, per una parte di territorio, direttamente interessata, se sta compiendo degli interventi, delle azioni. Se, per esempio, ha assunto già posizioni ufficiali, se sta ricercando notizie e mi piacerebbe anche sapere se domani, nel caso in cui fosse confermata, ma mi pare che sia confermata, un'audizione presso la Commissione all'ARS, dove c'è anche una deputazione nostra, se il Sindaco ci sarà, perché queste non sono questioni che possiamo rimandare a dopo le ferie, sono questioni che se sono vere vanno analizzate punto per punto, per capirne le conseguenze e va espressa una posizione politica del territorio, non soltanto di Ragusa, io spero, ma anche di tutta la Provincia, mi augurerrei, che reagisca rispetto ad azioni che noi vorremmo, invece, per liberare il nostro mare da alcune altre, invece, azioni che già ci sono e che sappiamo che

hanno suscitato grandi perplessità per quanto riguarda le trivellazioni, ad esempio. Allora, cari colleghi, il problema è questo e io lo pongo da cittadino, vi prego di non vederla come una posizione di Partito Democratico, lo pongo da uno di noi e io chiedo a tutti noi: dobbiamo assicurarci che questo fatto abbia... realmente stia camminando; se è vero dobbiamo capire cosa dobbiamo fare; se è vero dobbiamo capire qual è la consistenza, che tipo di concessione, per quanto tempo, a quale distanza dalla riva, per quale ditta, dove andrà a finire la sabbia; se ci sarà lo stocaggio nelle nostre spiagge; se, invece, se lo porteranno, faccio un'ipotesi, in Emilia Romagna o in qualche altro posto; se tutto il litorale italiano o europeo o altro dovrà essere rifornito della nostra sabbia e poi il rifacimento delle nostre spiagge lo dobbiamo fare con ghiaia o con pietrisco, che ha suscitato, come sapete, perplessità da parte di noi tutti grandemente. E qui, invece, dovremmo dare la sabbia d'oro, la sabbia gialla, la nostra sabbia la dovremmo mettere in vendita e privarci di un costone di costole del nostro corpo, del nostro territorio, io credo che questa cosa debba essere affrontata con grande serietà. Mi rendo anche conto della responsabilità dell'attenzione che io sto richiamando. Mi rendo conto che si tratta, ovviamente, di progetti che non sono certamente in capo ad un qualche artigianello locale, ma sicuramente si tratta di progetti, che ditte ben attrezzate, di grande portata, di grosso peso, di grande rilievo hanno e sicuramente sono attrezzate sia sul piano giuridico e in tutti sensi per far procedere le loro ipotesi. Allora, io chiedo se è vero, e concludo, Presidente, mi dispiace che qui, forse, non possiamo avere risposta diretta, perché non abbiamo l'Assessore competente, non abbiamo i funzionari, non abbiamo il Sindaco, ma qui c'è una domanda necessaria, che richiede una risposta altrettanto necessaria: è vero o non è vero? Se è vero che cosa stiamo facendo noi? Siccome intravedo, insomma, poco possibilità, forse, di approfondimento, se questa dovesse avvenire bene, altrimenti presenterò documenti scritti sulla questione in modo che ci possa essere, poi, una risposta scritta. Mi auguro che il Sindaco domani o un suo delegato partecipi ai lavori della Commissione e so che la Commissione aveva convocato vari amministratori perché si tratta di capire che cosa nel territorio avviene. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Ha fatto bene a sollevare questo problema, poi vediamo l'Amministrazione come si muoverà, anche perché io ho esperienza un po'... Ho esperienze un po' particolari in questi settori, anche perché c'è gente che, purtroppo, per l'acquisizione di sabbia per metro cubo, diventano dieci, da dieci diventano cento. Quindi è un meccanismo un po' particolare. Io non ho altri iscritti a parlare. Lauretta, prego.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente. Intanto chiedo scusa al Consiglio per un mio gesto di intemperanza qualche minuto fa. Oggi in questa attività ispettiva - finalmente si inizia a fare anche un po' di attività ispettiva - le mie comunicazioni. Intanto, Presidente, comunico, e cari Assessori, che a Marina di Ragusa la raccolta differenziata non va tanto bene. Vi faccio un esempio, in zona Santa Barbara i casonetti, adibiti per la raccolta differenziata di plastica, ce n'è uno per tipo per una vasta zona dove attualmente abitano e dimorano migliaia di persone e, purtroppo, non vengono svuotati nel tempo giusto e, quindi, tutto l'eccesso viene messo fuori dai casonetti con un risultato, purtroppo, ambientale e anche visivo non molto... Quindi prego l'Amministrazione di voler, eventualmente, sollecitare o aumentare il numero o aumentare i passaggi della raccolta. Per quanto riguarda... invece è notizia di stampa della delibera della Giunta Municipale, la numero 284 del 28 luglio. Sul giornale si dice che l'oggetto è il recupero coattivo di somme relative al mancato versamento alle casse comunali da parte della Cooperativa Pegaso, degli sgravi contributivi dovuti per l'assunzione di personale dipendente, in possesso dei requisiti di cui alla legge 381/91.

(Intervento fuori microfono: "Mi può ripetere la delibera?")

Il Consigliere LAURETTA: La delibera è la 284 del 28 luglio del 2011. Di questo mi fa piacere che questa Amministrazione, finalmente, si sia svegliata e inizia a mettere le mani dove, magari, in passato non... Queste cose, forse, non si vedevano e non si guardavano bene. E vi spiego, caro Presidente, da dove viene questa mia comunicazione e perché viene questa comunicazione. Perché questo è stato oggetto di Commissione Trasparenza e la Commissione Trasparenza scorsa, passata, si è occupata di vicende... E' partita da una, proprio lo possiamo dire benissimo, da una segnalazione anonima, che qualcosa non funzionava. La Commissione Trasparenza ha voluto vedere, proprio essere... vedere la trasparenza di alcuni atti e convocando... ai dirigenti, convocando Presidenti di Cooperativa, convocando anche l'avvocato Frediani, allora dirigente dell'ufficio legale del Comune di Ragusa, ci siamo accorti che l'articolo 25 del... Un attimo solo perché mi ero... l'articolo 25 del capitolo di gara recita... Anzi io prego che... spero che su questo anche il Consigliere Martorana poi possa prendere la parola su questa vicenda. L'articolo 25 del capitolo di gara recita testualmente che, effettivamente, quando... Lo leggo: "Nella determinazione del costo del servizio, di cui al successivo articolo 26, non si è tenuto conto di nessun eventuale sgravio contributivo o fiscale, pertanto eventuali sgravi contributivi e fiscali, a favore della ditta aggiudicatrice, in base a disposizioni legislative presenti e future, andranno ad esclusivo beneficio del Comune". Ora io dico, ma come mai di queste cose si deve accorgere la Commissione Trasparenza dopo anni che succedono fatti del genere, che questi sgravi fiscali, a vantaggio della cooperativa e non a vantaggio del Comune ed effettivamente, dopo aver chiesto... aver coinvolto e aver svolto questo lavoro in Commissione Trasparenza, finalmente il 24 marzo il dirigente del settore di competenza, si rende conto, ed era stato convocato in Commissione, si rende conto che bisognava intervenire e difatti dal 24 marzo iniziano le procedure a chiedere... si è chiesto... il 24 marzo è stata la prima volta che si vedono delle carte e si chiede una richiesta all'ufficio legale, un parere legale con protocollo 25841. Dopodiché ci si accorge che effettivamente questa cooperativa ha incassato o risparmiato 176.000,00, così nella delibera e finalmente questi 176.000,00 ora questa Amministrazione se ne rende conto e sta iniziando a fare il recupero coattivo delle somme. Ora, dico, ma è mai possibile che bisogna andarcia la Commissione Trasparenza in queste cose e non una buona e oculata Amministrazione se ne possa accorgere, anzi penso

che da questo punto di vista, devo dire che bisognerà rivedere tutti i contratti, che sono passati fino a quando non sono andati in prescrizione, se sono gli ultimi cinque anni o gli ultimi dieci anni, è bene che si vadano a vedere se le altre cooperative hanno autorizzato lo stesso metodo e hanno incassato delle somme che non dovevano incassare e dovevano essere, invece, versate al Comune di Ragusa. Mi rimangono quattro minuti e vi voglio ora, invece, comunicare la seconda puntata dell'antenna telefonica, come funziona sempre in questo Comune di Ragusa. Durante il bilancio io mi lamentavo che il Comune di Ragusa non è riuscito a recuperare somme da parte dei gestori della telefonia, perché non è riuscito a mettere sui tetti del Comune di Ragusa nessun'antenna, anzi ha lasciato libertà ai privati, così è successo che l'inquinamento elettromagnetico è pubblico e i proventi sono dei privati; invece di incassare, incamerare somme, che poi potrebbero andare a difesa dell'ambiente e, quindi, poter liberare somme che adesso sono vincolate e il Comune avrebbe incassato, senza mettere una lira di tasse, in questo apposito capitolo. E vi faccio un esempio cosa succede nel Comune di Ragusa. Qualche anno fa, tempo fa, una compagnia telefonica fa richiesta di piazzare un'antenna, un ripetitore, un grande ripetitore. Individua tre zone pubbliche e ve lo dico subito quali sono, una la rotatoria della strada Chiaromonte e dice: "No, non è possibile, perché ci sono troppi sotto... come si dice... servizi tecnologici e, quindi, pubbliche. La Commissione Edilizia dà parere negativo per alta densità abitativa, il dirigente del settore e, quindi, anche l'Amministrazione, dà parere negativo e blocca tutto. Dopodiché, visto che l'azienda non... ha un piano industriale e viene bloccato, cosa succede? Succede che forse si ricorre al TAR, il Comune viene chiamato a pagare dei danni, perché ha bloccato un'attività commerciale di notevole interesse, il direttore generale convoca i dirigenti dei vari settori, il settore urbanistica, settore sviluppo economico e tutti i vari settori e dice: "Sbrigatevi a dare un'autorizzazione perché se no il Comune verrebbe chiamato in causa e pagare dei danni a questa società". Oltre il danno, qui, viene anche la beffa, perché non è che si torna indietro dicendo: "Va beh, due punti pubblici sono disponibili, diamo l'autorizzazione o in uno o nell'altro". Si dice alla società di andarsi a cercare un altro sito, trova un sito di un privato, la Commissione Edilizia dà lo stesso parere negativo per alta densità abitativa, quindi, abbiamo tre pareri uguali, tutti e tre negativi, il dirigente si permette il lusso, del settore urbanistico, di dare, invece, l'autorizzazione in questo caso. Signori miei, io ora vorrei capire perché si dà l'autorizzazione, con gli stessi pareri della Commissione Edilizia, allora esistente, perché ormai non esiste più e dire possiamo... i pareri erano tutti e tre negativi per alta densità abitativa, in due posti pubblici non si dà l'autorizzazione, in un posto di un privato si dà l'autorizzazione. Difatti, in questi mesi scorsi, si vedono arrivare i cittadini delle ruspe vicino... piazzano un palo ad oltre 30 metri di altezza e il privato ringrazia il Comune di Ragusa perché sta prendendo circa 20.000,00 l'anno di proventi, che il Comune di Ragusa ha perso, ma ha perso di voglia, di santa ragione, perché in questo caso io dico che ci sarebbe un ricorso per dire che si è procurato un danno erariale anche al Comune, perché a parità di posto pubblico e posto privato perché si è deciso di favorire il posto privato nella installazione di questa antenna telefonica, invece di ritornare nei due siti pubblici, dove era possibile piazzare questo ripetitore telefonico? Ora, io dico, se questo è il modo di gestire la cosa pubblica di questa Amministrazione, allora ne prendo atto che non si riesce ad applicare neanche un regolamento comunale, che esiste già da qualche anno, non si riesce ad applicarlo e, anzi, da questo punto di vista viene baipassato, vengono utilizzati questi sotterfugi e, poi, alla fine il privato ottiene... ne ha benefici perché ottiene dei proventi annualmente. L'unica ciliegina, che è stata messa sulla torta, in questo contratto, che io sono andato a vedere, l'unica ciliegina, per lasciare contenti un pochettino i cittadini, qual è? Che ove mutate le condizioni urbanistiche, il Comune, impegna la società installatrice di spostare quell'antenna telefonica qualora fossero mutate le condizioni urbanistiche e quindi andarlo a mettere in un altro posto. Questo solo per dire: "Va beh, vedete, eventualmente, lo sposteremo" e sono sicuro che non sarà mai spostata questa cosa, però ancora io non riesco a capire, da Consigliere Comunale, come è possibile che si arrivi - ho finito, Presidente - proprio a dare l'autorizzazione su tre siti, due pubblici e uno privato solo al privato e non riuscire a piazzarlo in posto pubblico. Grazie. Ho finito, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lauretta. Il collega Distefano.

Il Consigliere DISTEFANO: Grazie, Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Di certo la Commissione Trasparenza, in merito all'argomento del recupero crediti... In merito al recupero credito per quanto riguarda la Cooperativa Pegaso, che è la cooperativa che gestisce i servizi cimiteriali, sicuramente avrà fatto... anzi io ne sono certo, perché ne facevo anche parte della Commissione Trasparenza, ha fatto sicuramente un buon lavoro. E' stato sicuramente uno stimolo anche per gli uffici, che penso abbiano... l'unica colpa che hanno... sono stati un po'... hanno avuto un po' di ritardo, però...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: Io parlo lo stesso. Però è anche vero che gli uffici si sono attivati scrivendo una lettera all'Avvocatura Comunale perché si iniziasse un controllo, un qualche cosa che facesse... potesse fare luce in merito a questo problema. Ancora noi non possiamo dire... perché soltanto... sì, c'è una determina dirigenziale che invita l'Avvocatura Comunale ad intraprendere questa strada, però è una notizia di stampa che dice che la Cooperativa Pegaso deve versare 187.000,00 perché, praticamente, la cooperativa, a suo dire, versava... aveva 15 dipendenti ed erano considerati tutti dipendenti svantaggiati, quindi non poteva pagare le tasse. Se questo è vero, questa è una... I contributi. Se questo è vero, è una cosa grave e difatti l'Avvocatura Comunale si sa muovendo in merito a questo. Però non possiamo dire che già il Comune, se prima non si riesca a fare luce su tutto questo, non possiamo dire che la cooperativa deve versare questi 200.000,00 e che gli uffici non hanno fatto il loro lavoro e che gli uffici comunali e l'Avvocatura

Comunale... Si sta lavorando in merito a questo. Se la cooperativa, come si presume, ma è una presunzione, cioè si presume che abbia fatto questo, probabilmente la cooperativa avrà le carte in regola e noi dobbiamo soltanto controllare queste carte in regola. Certo, questo è un lavoro tecnico e la politica ha poco da fare con questa cosa e in ogni caso, se questi 200.000,00 la cooperativa non li ha versati a discapito del Comune e l'Avvocatura Comunale riesce a vincere questa battaglia e a far recuperare nelle casse comunali 200.000,00, non è cosa da poco. In ogni caso stiamo monitorando la situazione, stiamo tenendo ancora di più sotto controllo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere DISTEFANO: No, scusi, scusi, ho sbagliato, gli uffici, gli uffici. Gli uffici stanno tenendo sotto controllo la situazione ed infatti nel nuovo capitolato è stata inserita questa voce, che ogni tre mesi si devono versare e si deve fare una relazione in merito ai dipendenti che lavorano presso questa cooperativa, quante sono le persone svantaggiate e quante sono le persone che sono titolate a lavorare normalmente. Quindi non creiamo tanto allarmismo, già ci sono... La macchina dell'Avvocatura Comunale si è avviata e speriamo che si risolva tutto nel migliore dei modi e se ci sono somme, che qualcuno ha preso impropriamente, poi ne pagherà le conseguenze secondo come dice la legge. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Distefano. Non ho altri iscritti a parlare, quindi... Martorana, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. Come si fa a non parlare dopo due mesi che stiamo zitti. Vado subito al sodo, io intanto chiedo al dottore Lumiera cosa dobbiamo fare per fare nostre quelle interrogazioni mie, così come ce ne saranno altre, sicuramente, del Partito Democratico, del collega Barrera, ce ne sono diverse, che non sono state discusse nella precedente consiliatura. Ne abbiamo parlato durante la Conferenza dei Capigruppo, però io vorrei che questo discorso venisse ufficializzato, cioè io ho sei, sette, interrogazioni, che, secondo me, sono ancora di attualità. Faccio un esempio per tutti, disinfezione a Marina di Ragusa. Ne sto presentando una terza, ma c'è ancora quella dell'anno scorso, a cui non è stato dato seguito e tante altre. Cosa dobbiamo fare ufficialmente? Una letterina? Glielo diciamo? Oppure basta che adesso a verbale io chiedo che possano essere fatte nostre? Se intanto mi risponde...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Se si ferma un attimo, facciamo rispondere al dottor Lumiera, anche perché già in Conferenza dei Capigruppo è stato ribadito e non so se lei era presente. Prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "Ma adesso siamo in seduta ufficiale...")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene, va bene, grazie, collega Martorana. Prego, dottor Lumiera.

Il Segretario Generale LUMIERA: Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori. Per rispondere alla richiesta del Consigliere Martorana basta, appunto, ribadire quello che è stato già detto insieme in Conferenza dei Capigruppo, così vale anche per tutti i colleghi Consiglieri. Occorre rinnovare le interrogazioni, perché queste sono riproposte ad una nuova Amministrazione. Quindi bisogna rifare, sostanzialmente, la procedura, ribadendo, eventualmente, le stesse cose o cose anche innovative, rispetto alle precedenti. Penso che sia chiaro, insomma, il discorso che...

Il Consigliere MARTORANA: No, caro dottore Lumiera, non è mi assolutamente chiaro. Quindi lei dice che devo fare un'interrogazione ex novo e non ha senso fare un'interrogazione ex novo, fatta... cioè quella dell'anno scorso e io a questo punto ne debbo fare un'altra nuova, attuale; cioè sulle precedenti allora vanno così... Vanno buttate a mare, diciamo?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Va bene, questa storia del discorso sulle risposte scritte lei sa benissimo che non siamo d'accordo noi Consiglieri, perché la risposta scritta... cioè non è un rapporto tra noi e l'Amministrazione. Il rapporto tra il Consigliere, che fa un'interrogazione e l'Amministrazione, è un rapporto che deve essere pubblico e deve essere trasparente e sicuramente nel momento in cui si fa un Consiglio Comunale, io ritengo che sia più importante che se ne discuta pubblicamente, non che io abbia la risposta scritta. Su questo la pensiamo... Ma penso che anche il regolamento...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Va beh, è chiaro, in ogni caso, possono essere d'accordo. In ogni caso so come comportarmi con la mia interrogazione. Prendo spunto da quello che hanno detto alcuni dei miei colleghi. Per quanto riguarda questo articolo su Il Giornale di Sicilia per il recupero dei contributi previdenziali a quella cooperativa, adesso qua è inutile fare nomi, che non li avevano effettivamente versati ed erano comprese nel bando di gara, adesso magari mi esprimo in un modo non corretto, rimane il fatto che non perché ci vogliamo prendere dei meriti e qua non faccio che parlare sicuramente al plurale, perché la Commissione Trasparenza, di questo argomento se n'è occupata per diverse sedute. Il Presidente del Consiglio ne faceva... il collega Lauretta l'ha già accennato, quindi è qualcosa che, effettivamente, è stata sollevata all'interno della Commissione Trasparenza, ma che è stata sollevata, anche e non so se correttamente o scorrettamente, da qualche cooperativa concorrente che ha fatto emergere questo benedetto problema.

In ogni caso si possono benissimo prendere gli atti, la relazione finale e controllare se effettivamente quello che l'Amministrazione oggi sta facendo, lo sta facendo sulla base dell'input che era stato dato allora dalla Commissione Trasparenza. Però questo a dimostrazione che quella Commissione Trasparenza, così spero quest'altra che è stata rieletta quest'anno, lavori alla stessa maniera, senza nessuna colorazione politica, nell'interesse dell'Amministrazione e nell'interesse dei nostri contribuenti, perché poi, giustamente, i soldi vengono messi dai contribuenti, dalle tasche dei contribuenti, per ogni servizio che viene svolto dal Comune. Poi ho ascoltato che il collega Barrera ha posto il problema di questa azienda società che dal nord verrebbe qua a portare via la nostra sabbia. Caro collega Barrera, se le può essere utile, io mi sono interessato di questo argomento quasi un mese fa, perché alle Province se n'erano già interessati e ho chiesto notizia all'ingegnere Scarpulla. L'ingegnere Scarpulla l'ha preso come... "Non può essere, è una cosa da pazzi pensare che possono venire delle ditte qua a prendersi la nostra sabbia" e in ogni caso noi non sappiamo niente, perché il Comune di Ragusa non può essere assolutamente interessato. Se autorizzazione è stata data, l'autorizzazione sarà stata data dalla Regione Sicilia. Ha fatto bene a porre il problema, perché non mi fido assolutamente di questa risposta, quindi è un argomento su cui dobbiamo vigilare, perché se oltre a tutto quello che ci viene portato via, ci portano anche la sabbia, non penso che sia buono per la nostra comunità. Io volevo parlare questa sera dell'argomento università. E' un argomento su cui durante la precedente consiliatura, almeno per quanto riguarda l'attività del Consiglio Comunale, è un argomento su cui si sono spese fiumi di parole e sono state fatte tante dichiarazioni. La realtà amara è quella che noi, purtroppo, avevamo pronosticato e qualcuno non aveva voluto sentire o sapeva come sarebbe finito, ma ha fatto finta di niente perché è sempre utile fare parte del Consiglio si Amministrazione dell'università, è sempre utile prendere questi argomenti, anche in campagna elettorale o diverse campagne elettorali, costruire o mantenere su queste false promesse, su questa menzogna, su queste chiacchiere, parole che utilizza spesso il nostro Sindaco, si costruiscono e si stabilizzano situazioni politiche e posizioni politiche. Rimane il fatto che oggi è veramente disastroso quello che è accaduto a Ragusa, cioè da settembre, partendo dalla nota del rettore Recca, che più chiaro di così non poteva essere e qualcuno ha fatto finta di non sentire in questi anni. Il rettore Recca è stato abbastanza chiaro. Lo sapevate che sarebbe andato a finire così, sapevate e vi illudevate che ci poteva essere la possibilità di continuare i due corsi di giurisprudenza e agraria a Ragusa, a condizione che partisse il famoso Quarto Polo. Su questa barzelletta del Quarto Polo molti onorevoli, senatori, ex onorevoli, ex senatori, si sono spesi, se pensiamo che per risolvere le sorti di questa università si è pensato anche ad un Consiglio di Amministrazione, rappresentato dai maggiori esponenti politici della nostra comunità e della nostra Provincia, è tutto dire che oggi, invece...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Se il collega non grida più forte...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Ma tu non ti preoccupare, grazie, collega, tanto mi ascolta lo stesso.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Io non posso che... rammaricarmi è dire poco, ma oggi, sinceramente, non riesco a dire ai genitori di quei ragazzi, che non hanno la possibilità economica, di andare a studiare a Catania e dico Catania e non dico neanche in sedi più lontane. Ragazzi che non hanno veramente la possibilità di iscriversi a Catania, di frequentare Catania. Con quale coraggio oggi noi, esponenti politici, io mi ci metto anche se siamo esponenti politici, magari, abbastanza particolari, non ci campiamo di politica. Ma con quale coraggio oggi noi, che abbiamo cercato di fare politica in questa città, possiamo dire ai nostri concittadini: "Tu da settembre devi mandare tuo figlio a Catania, tu da settembre devi mandare tuo figlio in un'altra università". Queste sono delle cose così gravi ed infatti la cosa più sorprende in questi giorni, è il silenzio assordante di questi signori della politica, di questi signori che hanno costruito la loro carriera a Ragusa parlando di questi argomenti così come l'hanno costruita sulla benedetta strada Ragusa-Catania e i risultati, per quanto riguarda l'università di Catania, l'università di Ragusa, il lapsus è naturale, oggi sono quelli che sono. Quasi, quasi dobbiamo ringraziare che ci sia rimasta lingue, ma rimane il fatto che se l'università agraria di Ragusa non c'è più, questa è una perdita enorme per la nostra cittadinanza. Io conosco un sacco di ragazzi che si sono laureati in agraria a Ragusa. Ci sono tanti ragazzi che studiano, oggi addirittura sono professori universitari rinomati e in giro per tutta l'Italia, per non dire, addirittura, l'Europa e oggi, con quale coraggio, questi politici ancora riescono a mettersi davanti ad una televisione, davanti ad un microfono e far finta di niente, come se non fosse responsabilità di nessuno. Qua la colpa è di tutti indistintamente, di tutti indistintamente. Sicuramente stavo dicendo non nostra, ma sicuramente in minor colpa ce l'ha, chi come noi, piccoli partiti politici, abbiamo cercato di andare controcorrente, ma, purtroppo, non facevamo parte di questo CDA e tutto quello che noi dicevamo si faceva finta che non fosse detto. Si sono percorse altre strade e i risultati sono quelli che sono. Io spero che i cittadini ragusani finalmente alzino la testa e incomincino a capire e a fare discernimento tra chi vuole veramente l'interesse dei nostri ragazzi, dei nostri figli e chi, invece, pensa solo e semplicemente all'interesse di se stesso, all'interesse proprio. I dieci minuti sono scaduti, Presidente, e sicuramente si poteva parlare per tanti altri minuti, ma è un argomento così delicato, così profondamente triste, spero che altri esponenti della politica cittadina ragusana, non coinvolti con la precedente, prendano la parola e dicono la loro su questo argomento, perché è triste oggi... Sicuramente io pensato di scrivere qualcosa e sicuramente oggi è tramontato il sogno dell'università a Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Non ho altri iscritti a parlare. Calabrese, prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, io inizio dall'intervento che ha fatto l'Assessore Suizzo, quando parlava dell'amianto nelle scuole. Siccome io avevo sollevato la questione, Assessore, la volta scorsa, durante la fase del bilancio e lei, giustamente e puntualmente, ha preso visione della questione ed è venuto in Consiglio Comunale a riferire nel merito. Ma sempre rimanendo nel merito, io penso che in qualche scuola qualcosa si è fatta, ma in molte scuole il lavoro resta da fare. Io, per esempio, le avevo fatto cenno alla scuola di Ragusa Ibla, dove lo scorso anno, in estate, personalmente avevo visto all'interno della scuola otto serbatoi di amianto, che non sono pochi e sono pieni d'acqua e i nostri bambini, che vanno a Ragusa Ibla a scuola, così come penso anche in altre scuole, utilizzano quell'acqua. Le avevo detto dei serbatoi che lei mi ha detto: "Sì, però, sono dei serbatoi di eternit, possono anche rimanere, perché, comunque..." Io le posso dire che fino a quando il serbatoio dalla parte interna è pieno d'acqua, posso darle ragione, ma dalla parte esterna il serbatoio, che viene esposto agli agenti atmosferici, è soggetto a logorio. Quindi la polvere dell'amianto gironzola in giro per i quartieri, laddove ci sono i serbatoi. Allora, nelle scuole pubbliche, negli ambienti pubblici noi abbiamo il dovere di provvedere a questo e mi aspettavo, però, che lei urgentemente si attrezzasse per fare togliere quei tre serbatoi dalla scuola Walt Disney. Io spero che lei lo faccia al più presto. Tutto questo chiaramente cozza con l'apprendere che nel bilancio di previsione del 2011 l'Amministrazione Dipasquale ha trovato soltanto 3.000,00 da posizionare sul capitolo che riguarda lo smaltimento dell'amianto. E così come è vero che la normativa dice che lo Stato e la Regione devono avere un piano di smaltimento, Assessore, dice pure che i Comuni devono attrezzarsi per avere delle somme in bilancio, che prevedono la possibilità di prevenire che qualcuno lasci l'amianto in giro e non mi pare che ad oggi – e io ho memoria negli anni precedenti – questo sia accaduto, perché posso garantirle che quando il Partito Democratico ha presentato gli emendamenti per aumentare le somme da posizionare sul capitolo dell'amianto, voi avete sempre bocciato... Lei no, Presidente, lei era nel centro sinistra ancora. Hanno sempre bocciato... nemmeno lei, Assessore Migliore, quelli che erano nel centro destra, quelli che erano nel centro destra, sì. Hanno sempre bocciato... Lei votava sì con noi, mi ricordo, sì e spero che ancora sia d'accordo a mettere i soldi nel capitolo che riguarda l'amianto. E sa perché dico questo? Perché... E sono certo che lei lo farà, Assessore, perché noi abbiamo la necessità di mettere in pratica e finalmente trovo in lei un Assessore che di certo su questo cerca di darci una mano. Quando c'è una minoranza e un'opposizione che fa da pungolo e che stimola, l'Assessore ha il dovere, se non il diritto di intervenire, perché questa è anche una questione di visibilità da parte degli Assessori. Veda, io ho assistito ad otto ore di Consiglio Comunale in cui, purtroppo, devo dirle, lei è intervenuto per cinque minuti, l'Assessore Migliore per due minuti e mezzo e poi in otto ore è intervenuto quattro ore il Sindaco e quattro ore il Consiglio Comunale. Io ricordo, almeno qualcuno mi racconta, che quando i Consigli Comunali erano fatti non con il Sindaco Dipasquale, ma con altri Sindaci, gli Assessori relazionavano ognuno sul suo settore di competenza e comunicavano al Consiglio Comunale quello che volevano fare nell'anno che doveva esserci nella previsione del bilancio che andavamo ad approvare. Oggi, invece, assistiamo ad un botta e risposta dei tra i Consiglieri Comunali di opposizione e il Sindaco, che diventa sceriffo di questa città, perché annulla il ruolo degli Assessori in maniera totale. Per cui, forse, sarebbe opportuno che questa situazione potrebbe anche essere rivista, perché se la legge dice di arrivare al massimo sei Assessori, la legge non è che impedisce che gli Assessori si possano togliere. La legge dice che anche gli Assessori si possano togliere. Allora, o questi Assessori lavorate e vi create lo spazio che vi spetta per norma, oppure che senso ha fare gli Assessori, se poi non avete nemmeno il diritto di intervenire sui capitoli che rappresentate e sui settori che rappresentate in Consiglio Comunale. E questa è una questione politica di non secondaria importanza, cari Assessori, che oggi siete qui presenti. Il Sindaco non c'è, è andato in vacanza, mi dicono, e, quindi, caro Barrera, il Sindaco può spiegarle e può dirle ciò che accade nelle sabbie di Tunisi, magari, e non nelle sabbie di Marina di Ragusa, perché a Marina di Ragusa lui viene poi il giorno 15, quando ci sarà da stare dietro alla Madonnina per accompagnarla a fare la passeggiata sul Mare Mediterraneo, che sta sul fronte di Marina di Ragusa. Detto questo, voglio ritornare sempre su Marina Ragusa. Non voglio entrare nel merito della disinfezione. Ha ragione il Consigliere Martorana, ha fatto l'interrogazione. Io, ormai, sono stanco veramente, mi creda. Non vado a Marina di Ragusa perché appena mi ferma il cittadino medio e mi dice: "Ma la disinfezione quest'anno non la fate?" Questo è quello che dicono tutti, perché le zanzare e i casi di ricovero in guardia medica, in ospedale, in pronto soccorso, anche con casi di shock anafilattico, provocati dalle zanzare, sono veramente centinaia. Io non lo so, penso che l'azienda, la società l'abbia fatta la disinfezione, ma chi è che controlla se l'ha fatto o se non l'ha fatta? Allora, c'è un malessere diffuso nell'apprendere che questa Amministrazione è un'Amministrazione che non fa la disinfezione. Quindi attrezzatevi, invece, per dimostrare che l'avete fatta. Non è così. Non è così. A Marina di Ragusa in Piazza Duca degli Abruzzi domenica mattina io stavo parlando, non mi ricordo con chi, c'erano centinaia di mosche, non decine, centinaia di mosche che non si poteva stare. Quindi qualcosa che non funziona c'è in questa disinfezione. Assessore Suizzo, Assessore Migliore, lo dica all'Assessore Addario, che controlli un po' di più mosche e zanzare. Allora, per rimanere nel tema del settore ottavo, vi ricordate, Presidente, la volta scorsa io ho sollevato il problema della questione che riguardava i nitrati dell'acqua a Marina di Ragusa. E' intervenuto l'Assessore Addario, dicendo che io avevo detto delle cose che non erano vere e le cose che non erano vere riguardavano dei dati che avevo preso nel settore ottavo. L'Assessore ha messo in giro, perché per chi ci ascolta e poi, magari, non ha sentito la replica, l'idea è che Calabrese mente. Ed invece io quei dati li avevo presi al Comune e i dati successivi che, invece, ci sono stati a quelli che io avevo avuto da parte dell'ottavo settore, erano dei dati che improvvisamente si erano normalizzati o quantomeno erano rientrati nei parametri previsti dalla normativa vigente, cioè sotto i 50 milligrammi per litro di nitrati. Ed è vero, i dati io

li ho visti ed è così. E io non riuscivo a chiedermi qual era la motivazione, se all'improvviso il territorio di Marina di Ragusa avesse prodotto dell'acqua che improvvisamente abbassava la quantità di nitrati. Questo spesso accade in inverno, ma in estate sappiamo che non accade. Allora, sono andato un po' a cercare di capire quello che era accaduto e andando di nuovo all'ottavo settore, scoprii che era stata stanziata una somma urgente per 35.000,00, per inserire nei filtri del denitrificatore le resine, che servono a denitrificare l'acqua. E tutto questo era stato fatto esattamente l'indomani...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: E' importante il discorso, questo andrà in Commissione Trasparenza. Tutto questo è stato fatto l'indomani che io sono andato lì a prendermi i dati e quando io ho diffuso la notizia, immediatamente qualcuno al settore ottavo si è prodigato per far questa somma urgenza. Somma urgenza che, purtroppo, e questo poi lo verificheremo, è stata fatta con una determina dirigenziale successivamente, alla stessa data in cui noi abbiamo approvato il bilancio. Il bilancio l'abbiamo approvato il 28 mattina alle 2.00, il 28 mattina... alle 3.00, il 28 mattina, guarda caso, è venuta fuori questa determina dirigenziale per somma urgenza con i lavori che erano già stati fatti, con i lavori che erano già stati fatti. I lavori che erano già stati fatti qua dentro si è taciuto, perché mi hanno detto: "Prima di mettere in moto i filtri del denitrificatore, dobbiamo approvare il bilancio". Non è stato così. Non è stato così. E io quando sono arrivato all'ottavo settore, gli interessati, tra l'altro c'è anche un dipendente che è andato in pensione e che tutt'oggi svolge il suo ruolo e il suo lavoro là dentro, non capisco, ha una determina di incarico senza stipendio fatta dal Sindaco, ma come mai tutti questi dipendenti che vanno via in pensione, oggi hanno trovato questa sorta di...quasi di conversione nei confronti di questo Comune a lavorare gratis? E quando invece sono dipendenti non si muove foglia se non ci sono i progetti speciali e tutto quello che ci vuole. Tutto ad un tratto scopriamo che ci sono dipendenti che all'indomani della pensione decidono di lavorare gratis e hanno il telefonino aziendale e continuano a sedere dietro la scrivania dove sono sempre stati seduti. Magari non percepiscono lo stipendio, però, poi, si occupano di affidare 35.000,00 di lavori, con la firma del dirigente, mi rendo conto, ad una ditta in modo diretto. Allora, tutto questo è legittimo? Tutto questo pensate che sia serio da parte di un Comune, che oggi predica la trasparenza, la chiarezza e il risparmio? Io penso che non sia normale e, soprattutto, odio la presa in giro quando vado in questi uffici, Presidente, e mi si dice che avevano fatto tre... avevano chiesto tre preventivi a tre ditte per fare questo lavoro. Dopodiché gli dico: "Mi date, per favore, i tre preventivi?" I tre preventivi non esistevano perché non li hanno mai chiesti e scopriamo che c'è un affidamento diretto che il dottore Lumiera mi dice: "Ma è normale, nella somma urgenza si può fare". "Sì, però, allora perché mi dite che avete fatto... vi siete fatti fare tre preventivi?" Tre preventivi. Poi mi hanno detto: "No, ci siamo fatti fare i tre preventivi - e concludo, Presidente – però i tre preventivi, che ci siamo fatti fare, ai tre preventivi le imprese non hanno risposto". "Bene, allora, mi date il file o i fax che avete fatto alle tre ditte, a cui avete fatto i preventivi?" Non c'era nulla. Il Consigliere Comunale Calabrese all'ottavo settore è stato preso in giro, è stato preso in giro e siccome non è che siamo bravissimi, ma farci prendere in giro mai da nessuno e siccome la trasparenza, caro Presidente, e i soldi non sono di Calabrese, non sono suoi, non sono del Sindaco, non sono di nessuno, sono dei cittadini, concludo dicendole, per esempio - e concludo seriamente, archiviando la questione - che la determina dirigenziale, visto che il Sindaco dice che deve risparmiare sulle missioni, eccetera, la 1232 del 30 giugno prevede acquisto di un ipod... due per il Sindaco, spesa 699,00. Il Sindaco si è fatto comprare l'ipod con i soldi della collettività. La smetta di battersi il petto e dire che lui deve risparmiare.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Il collega Vice Presidente Tasca, prego.

Il Consigliere TASCA: Non è una coincidenza, collega Calabrese, che io sto parlando dopo di lei, per evitare, insomma, che lei possa pensare come succedeva nella passata consiliatura.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Ma ha portato male, insomma.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io molto brevemente riprendo tre argomenti di cui hanno parlato i colleghi che mi hanno preceduto, ma semplicemente per qualche puntualizzazione, esattamente la disinfezione a Marina, ma non solo a Marina di Ragusa, ci sono anche le contrade, l'università e la questione dei servizi cimiteriali, tutto quello che sta succedendo. Riguardo la disinfezione, per la verità, insomma, nonostante da quello che l'ufficio ha detto, ci viene comunicato, però, purtroppo qui non abbiamo, insomma... Signor Presidente, non abbiamo il dirigente. Una volta per l'attività ispettiva si usava che tutti i dirigenti venivano schierati in ordine, tutti presenti, precettati. Quindi io mi affido anche alla Segretaria Generale se per favore, capisco che oggi è una seduta che per qualche settimana ci lascia liberi dall'attività consiliare, ma in futuro credo che sia doveroso e nessun dirigente si può esimere di venire qui, perché oggi per la questione della disinfezione, per esempio, dell'università... per l'università c'è il dirigente? No. Dei servizi cimiteriali, assolutamente. Con chi dobbiamo interloquire? A Marina qualche problema, riguardo la presenza di zanzare e cose varie, c'è, è fuori di dubbio e nonostante, ripeto, mi risulta che nel mese di luglio ne sono state fatte due disinfezioni, così come mi risulta, ma così perché io mi sono voluto informare presso gli uffici, perché non esiste nessuna pubblicizzazione. Una volta si usava - tante volte le belle abitudini

poi vanno a scemare, non so per quale motivo – che il giorno precedente un mezzo, un'autovettura, per conto della ditta, girava per tutte le vie della frazione, delle borgate o anche della città di Ragusa, per avvisare la cittadinanza che la sera a mezzanotte iniziava la disinfezione, che c'era anche qualche controllo da parte degli uffici competenti e perché no...»

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Perché io sto facendo critiche? Assolutamente. La mia non è una critica, assolutamente.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Nel modo più assoluto. Se lei la interpreta così, collega Martorana, siamo un po'...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: Assolutamente, io sto dicendo che nonostante siano state fatte le disinfezioni, due in precedenza e due, mi pare, che saranno fatte nei prossimi giorni, però io gradirei che gli uffici competenti, quindi quelli dell'aspetto politico non c'entra niente completamente, tant'è che io dicevo: «Dove sono i dirigenti, sono andati i signori dirigenti?» Che ci sia, ecco, una interlocuzione da parte della ditta, che fa questo lavoro, per pubblicizzare e perché tutti i cittadini si possano tranquillizzare che quella sera in quel periodo ci sarà la disinfezione. Poi sui controlli chiaramente non guasterebbe un controllo anche da parte della ditta, perché la dimostrazione è che l'Ente Comune sborsa soldi per fare questo tipo di disinfezione, due passate, due sicuramente saranno fatte nei prossimi giorni, però, obiettivamente i risultati non sono... Quindi non c'è nessuna critica, collega Martorana. Sereno. Lei deve stare calmo, deve stare sereno che il tempo è a sua favore. Bene, università. L'università è il grido di allarme del collega Martorana, il grido di allarme perché, per la verità, le cose sono precipitate. Notizie giornalistiche delle 14.15, oggi c'è stata una Conferenza Stampa da parte del Presidente di tutti i Consigli di Amministrazione, schierati tutti, però dietro il tavolo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TASCA: No, al Consorzio Università, erano tutti presenti, perché, se non capito male, la patata ora passa ai due maggiori Enti, Comune e Provincia. Ma speriamo che domani leggiamo sui giornali cose diverse. Che significa? Che la patata bollente è nelle mani dei due maggiori Enti, Comune e Provincia. Che significa? Che il Consiglio di Amministrazione si è arreso? Non mi pare. I due Enti, più di quello che fanno, soprattutto il Comune, che oltre a sborsare la cifra, che tutti sappiamo, dà la disponibilità anche degli immobili, che non fa la Provincia e noi lo sappiamo quanti sono gli immobili, che tra l'altro il Comune ha ristrutturato con i soldi della legge su Ibla. Quindi questo grido di dolore, che è una resa da parte del Consiglio di Amministrazione, che ora... Come prima missione a Roma, missione a Parigi... Anche questo Consiglio Comunale dovrebbe essere messo nelle condizioni di sapere esattamente come stanno i fatti, perché ognuno, dal proprio punto di vista, possa fare le osservazioni e le considerazioni che ritiene più opportuno, fermo restando le cose stanno precipitando. E' fuori dubbio. Quale certezza gli studenti? Non hanno nessuna certezza, vivono alla giornata. L'ultima questione, molto breve, è sulla gestione dei servizi cimiteriali, quello che abbiamo saputo in questi giorni, ma il collega Distefano è stato chiaro, preciso, puntuale e quindi io non debbo aggiungere altro, semplicemente che è una situazione, se dovesse tutto corrispondere a verità, un po' pesante, perché se le cifre riportate sui giornali dovessero corrispondere, chiaramente sono cifre abbastanza esose e, insomma, non so quanti decenni ci vorrebbero perché queste cifre vengano restituite al Comune. Quindi io, fermo restando tutta l'attenzione possibile, ho appreso che la Commissione Trasparenza qualche mese fa si è occupata della vicenda, il Comune a sua volta ha sollecitato l'ufficio legale dell'Ente, perché si facesse un approfondimento, l'approfondimento, da quello che si legge sui giornali, ha portato... E ieri la Giunta ha fatto un atto deliberativo, che così come dice il giornale, che ha attivato l'articolo 25 del capitolato d'appalto e, quindi, ora vediamo quello che risponde la cooperativa, perché chiaramente la cooperativa attiverà i propri canali dal punto di vista legale, sicuramente io mi permetto di dire, e qui l'ha evidenziato molto bene il collega Distefano, che occorre che ci sia grande attenzione da parte degli uffici perché si tratta di periodi abbastanza lunghi, 2008 e 2011 e non è che noi dobbiamo aspettare due anni e mezzo... tre anni e mezzo per verificare alcune cose. In questo mi pare che sempre il collega l'ha detto, che i prossimi capitolati debbono essere più dettagliati, possono riportare chiaramente dei vincoli ben precisi, perché nell'arco dei tempi necessari, gli uffici debbono fare tutti gli approfondimenti possibili e debbono mettere il Comune, l'Amministrazione Comunale nella condizione di potere attivare tutti i canali, qualora la ditta in specie o le ditte in generale non dovessero rispettare integralmente il capitolato. Questo mi pare che è un suggerimento che il Consiglio può dare liberamente. Io ne sono sicuro che l'ufficio si attiverà in tale direzione, però, ecco, facciamo in modo che in futuro questi fatti non avvengano, perché è un danno per l'Ente, caro Capogruppo perché, ripeto, recuperare queste somme non è facile, non so quanti anni ci vorranno e nello stesso tempo è anche una questione di grande trasparenza e di grande correttezza da entrambe le parti, dalla cooperativa o dalle cooperative, che si affida il servizio, ma anche gli uffici debbono fare integralmente la loro parte, perché tutto deve scorrere nel migliore dei modi. Grazie, Presidente. Mi sono attenuto ai tempi?

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tasca. La esorto la prossima volta ad essere un po' più conciso negli...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, no, non volevo dire questo, poi ne parliamo... Il collega Firrincieli.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signor Assessore, colleghi Consiglieri. Sono state sollevate questioni molto serie, molto serie. Io ricordo a me e a tutti i cittadini ragusani, a tutta la Provincia di Ragusa che il prelevamento della sabbia è in contrada Marconi, presso Scoglitti. Cosa dico? Una battuta. Se è vera una notizia del genere, sollevata dal collega Barrera, è una cosa gravissima, perché non si può fare scempio di una costa, di una territorio per salvaguardare altri territori o... cioè questa è una cosa gravissima e ogni anno, ogni estate ci preoccupiamo perché sentiamo delle novità che succedono all'ARS, dove danno... si riuniscono e danno i pareri, se sia vero, per autorizzare una ditta a fare il prelievo della sabbia. L'anno scorso abbiamo avuto il Parco degli Iblei, abbiamo avuto... L'altra era...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere FIRRINCIELI: No, il Piano Paesistico, cioè ci sono state diverse cose in estate e così tutto tace, tutto viene approvato e poi il discorso viene a ricadere sul territorio e su... Sono cose gravissime e sono d'accordo, anzi invito, alla ripresa dei lavori, di fare una mozione come Consiglio e credo che sia una cosa di attivarsi l'Amministrazione per questo, perché è una cosa gravissima. Certo, la questione dell'università è una cosa grave, gravissima. I nostri deputati regionali e nazionali sempre dicono: "L'università, facciamo l'università delle lingue..."

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere FIRRINCIELI: La prego, la prego, collega, ora rispondo a lei. Facciamo l'università, rispettiamo le lingue, però i contributi da parte degli altri Comuni e cose dove sono per tenere in piedi l'università nelle nostre Province? Dove sono? Che cosa hanno fatto per imporre il rettore di Catania, l'università, a mantenere le varie sedi a Ragusa, la giurisprudenza, le lingue. No, le lingue è quella che è rimasta, l'agraria, l'agraria; cioè dove sono? I deputati si riempiono la bocca e poi, capita ogni volta, siamo abbandonati da tutti. Concludo questo discorso, mi rendo conto che fare il Consigliere Comunale ed essere in un partito di opposizione, in un partito, è molto facile dire che tutto va male, che non si fa, è facilissimo, perché amministrare è una cosa diversa. Amministrare è lavorare con i problemi. Fare opposizione è facilissimo, perché i fare progetti, con i soldi degli altri, è troppo facile. L'Amministrazione si deve curare dei veri problemi, ma fare opposizione così è una cosa facilissima e ogni qualvolta... E' facile, è facile dire: "Non c'è questo..." La disinfezione. La disinfezione è una cosa che va fatta, ma se ci sono dei limiti ed è giusto che sia fatto un controllo, però non diamo... non allarmiamo i turisti e i cittadini, perché non credo che a Marina sia così drammatica la cosa, però è giusto che sia fatta. Io, ripeto, non voglio offendere la minoranza, però le cose ce le dobbiamo dire, non serve sempre fare opposizione e facciamo questo. Dispiace, a volte, quando si resta sempre a fare l'opposizione e non comandare, perché sono due cose distinte e separate. Io ho concluso.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Firrincieli. Ha chiesto il collega Barrera per mozione. Prego.

Il Consigliere BARRERA: Io desidero fare un intervento che spero sia soltanto iniziale in questi cinque anni e non si debba più ripetere. Io vorrei che noi rispettassimo il regolamento. Il regolamento riguardo alle comunicazioni, questo non vale per il collega Firrincieli o chi ha parlato prima, per tutti noi, il regolamento per quanto riguarda le comunicazioni che cosa dice? Che il Consigliere se si verifica un atto, un fatto delicato, importante nella città, lo comunica all'Amministrazione. Se noi, invece, dobbiamo inaugurare un dibattito, una risposta dei Consiglieri di maggioranza, in sostituzione dell'Amministrazione, noi stiamo prendendo una cattiva strada. Allora, io chiedo, Presidente, e la mozione è questa: che si rispetti rigorosamente il regolamento, che le comunicazioni siano effettive comunicazioni. Io poco fa ho fatto un intervento, ho comunicato che pare che c'è il pericolo di... eccetera, eccetera, eccetera. Ho informato l'Amministrazione e ho chiesto se l'Amministrazione ne era informata e a sua volta se poteva darmi una risposta. Se io, invece, mi debbo preoccupare di attaccare ogni Consigliere di maggioranza, che dice A, B e C, allora, non sono più comunicazioni. Mi viene anche più facile e più divertente, ma siccome io penso che il regolamento preveda altro, la pregherei, Presidente, di far rispettare questo regolamento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera, per le precisazioni. Collega Tumino Alessandro, prego.

Il Consigliere Alessandro TUMINO: Presidente, io avevo delle considerazioni molto simili a quelle fatte dal collega Barrera perché sono passati quattro anni, però, evidentemente, sono cambiate le modalità. Per cui sarò ripetitivo, ma io ricordo che la comunicazione è comunicazione e ricordo che avevo sentito... All'epoca sentivamo qualcuno che parlava delle lampadine spente, dei fossi, eccetera, ora mi pare che ad ogni comunicazione di un Consigliere di minoranza, risponde un Consigliere di maggioranza, sostituendosi all'Amministrazione. Questo mi pare, quantomeno, ingeneroso nei confronti dell'Amministrazione, logicamente sbagliato nei confronti dei colleghi di minoranza. Quindi la prego, Presidente, e penso che sia... come si dice: "*Figghiu unicu stavota*" e poi il prossimo Consiglio non può essere così, perché altrimenti diventa..." Se dobbiamo parlare... Anch'io avrei qualcosa da dire sull'università, questa chiamata di correttezza in cui le colpe all'università sono di tutte, così non sono di nessun e io non la condivido, perché la storia dell'università a Ragusa la conosciamo un po' tutti e un po' tutti sappiamo perché si è ampliata l'offerta formativa, al di là di quello che potevamo permetterci e a quale forza politica appartenevano coloro i quali hanno voluto altre facoltà a Ragusa. Queste cose le potremmo... le sappiamo tutti e, quindi, posso parlare dieci minuti su questo e anche oltre, però

non è una comunicazione, non è una sollecitazione nei confronti dell'Amministrazione, non so cosa potrebbe rispondermi l'Assessore Migliore o l'Assessore Suizzo. Credo che la comunicazione è quella, se ora io stacco e un collega di maggioranza mi deve controbattere, non è comunicazione. Se dobbiamo fare il dibattito, lo facciamo, non ci spaventiamo, non ce ne sono problemi. Ma se dobbiamo fare le comunicazioni, tocca a lei fare rispettare le regole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino. Si vedrà per il futuro, sarò più attento, anche perché non è che posso stare nella testa del collega a...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E difatti...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: ...sta dicendo proprio quello. Assessore Migliore, non ho altri iscritti a parlare, e vuole... Ha l'altro quarto d'ora l'Amministrazione per poter rispondere. Prego.

L'Assessore MIGLIORE: Grazie, Presidente, signori Consiglieri. Io volevo intervenire su alcune questioni che ritengo importanti. Intanto, se mi consentite, volevo fare una precisazione, per buona pace di qualcuno, la faccio adesso così stiamo tranquilli. Io spero, colleghi, che questa consiliatura duri, che sia tranquilla, che si possa fare una buona politica di responsabilità e di rigore, così come siamo chiamati tutti a fare. Però per buona pace di alcuni dico subito, e poi non lo dico più, non lo dico più, lo dico solo questa volta, i colleghi che usano sempre determinati ritornelli, come ad andare, diciamo, a degradare un po' le posizioni degli altri, io non è che mi sottraggo a rispondere e dico che io ho fatto il mio percorso politico, chiaro, netto, alla luce di tutti, ho fatto le elezioni, come tutti, la mia campagna elettorale, ho raddoppiato i miei consensi elettorali in un partito che non era quello di prima, sono stata legittimata, addirittura sono stata premiata, quindi, evidentemente, sono delle scelte che sono state condivise dagli elettori. Oggi siede in Giunta perché ho meritato elettoralmente questo risultato e credo che non c'è bisogno più di fare ritornelli da ora a quando volete voi. E' una piccola parentesi. Quello che mi auguro soltanto è di lavorare bene, di lavorare per l'interesse di questa città in un momento in cui soffre di tante cose, perché soffre della crisi, bisogna rimettere in moto il commercio, perché si sta cercando di fare tantissimo lavoro e chi mi conosce sa, chi mi conosce anche in passato, sa che io sono una persona che lavora molto, che sto dieci ore negli Assessorati, che sto cercando di impostare tante cose per dargli un senso politico ed amministrativo e lì mi fermo con la parentesi, perché mi sembrava opportuno. Tante cose stiamo risolvendo, anche in assenza del Sindaco, perché io credo che ci sono delle cose, degli ambiti dove chi si lavorare riesce, in maniera molto serena, a ritagliarsi e a condurre delle trattative. Io, per esempio, amo ricordare, e lo dico oggi, che stamattina è stata conclusa la famosa polemica delle aperture domenicali, che c'è sempre stata fra i centri commerciali e l'ASCOM e siamo arrivati ad un punto di incontro, che non era mai successo, fra gli uni e gli altri perché con il parere favorevole di tutte le categorie presenti, abbiamo ampliato l'apertura di due domeniche, delle ultime due di settembre, le ultime di settembre e la prima di ottobre. Così come stiamo rimettendo mano a tutto un sistema dei musei, in maniera difficoltosa anche per dargli un senso, all'apertura delle chiese, un problema mai risolto, facendo i dovuti passaggi, al problema di cercare di prorogare l'orario di chiusura del castello, a cercare la formula che costi meno possibile al Comune per potere portare i turisti fino al castello. E il collega Firrincieli ne sa qualcosa perché abbiamo cercato la sua collaborazione. Quindi, voglio dire, è chiaro, è un mese che siamo qui, però è tanto il lavoro che si fa. Si sta cercando molta collaborazione con le associazioni di categoria, per esempio, per quanto riguarda il turismo. Una bella notizia è che abbiamo avuto, non noi come Comune, ma in generale, 3 miliardi e 600.000,00 per il turismo, ci siamo riuniti. Stiamo cercando di fare un sistema, in modo tale da sfruttare il più possibile questi finanziamenti. Quindi, voglio dire, c'è un'attenzione massima, un massimo impegno, poi laddove si sbaglia, ovviamente, siamo disponibilissimi a prendere le critiche, purché non siano obiettivamente gratuite e che non pogginino su nulla. Io volevo dire una cosa, ringrazio il collega... il Consigliere Barrera, ma anche il Consigliere Martorana, perché hanno posto una questione importante sulle spiagge, sulle sabbie, sulla nostra sabbia. Ora non c'è dubbio, colleghi, che come diceva il collega Martorana, le autorizzazioni vengono date dalla Regione, ma se questo fosse vero, questa è chiaro che è una materia che attenzioneremo e vigileremo su questo in maniera molto forte, perché la dobbiamo finire di essere preda, cioè il nostro territorio non può essere preda sempre da altri tipi di soggetti e su questo io credo che, al di là del colore politico, siamo tutti d'accordo. Il territorio va assolutamente tutelato. Un'altra cosa su cui volevo intervenire, e i colleghi che mi conoscono sanno che sull'università siamo stati... io personalmente sono stata molto sensibile negli altri... E rimane questa sensibilità. Però, colleghi, volevo ricordarvi un passaggio, il destino dei corsi di laurea di giurisprudenza e di agraria, purtroppo era già segnato. Se voi ricordate l'ultima convenzione che fu fatta, era nitido, era chiarissimo: noi avremmo la facoltà di lingue autonomamente, mentre andranno a chiusura i corsi di giurisprudenza e di agraria. Sono stati fatti degli errori, ma sono d'accordissima con voi, a partire da quando abbiamo accettato accordi che non dovevamo accettare, perché lì abbiamo perso il nostro potere contrattuale, per quanto riguarda il recupero di alcune somme sull'università. Ma il destino era chiaro e la convenzione non era stata dettata. Vi ricordate quante volte l'abbiamo approvato, quante volte è passato? Ma l'unica convenzione, che si intendeva valida, era quella proposta dal rettore Recca e che destinava questo, tranne che avremmo dovuto trovare tanti di quei soldi, perché l'ateneo si fa pagare, mi ha richiesto somme esose, per mantenerci ad esaurimento i costi che, invece, come tutti, un po' tutti

avevamo previsto, non ci sono più. Io ora non lo so se ci saranno ulteriori risvolti, se si riuscirà a trovare una mediazione, me la auguro, perché è chiaro che chi studia a Ragusa ed essere costretto, da un momento all'altro, a trasferirsi a Catania, diventa antipatico. Il Quarto Polo, ma anche quello, sappiamo tutti, che di concreto non c'è stato mai nulla. Ci sono stati momenti in cui questo Quarto Polo si è venduto come una realtà, ma quando nel momento in cui l'università Kore di Enna si è ritirata, il Quarto Polo ha finito, io credo, le sue speranze di esistere. Non c'è spazio per i decentramenti e questo lo capite benissimo, perché la politica è chiarissima. Io mi auguro semplicemente che sulla facoltà di lingue possiamo avere tanta e tale di quell'attenzione quantomeno per riuscire ad avere una facoltà che sia dignitosa, importante e che riesca a richiamare quegli studenti, che creano non solo effervesenza culturale nella nostra città, ma che creano anche economia perché c'è un indotto attorno, che tutti noi ne abbiamo parlato tante volte ed esiste. Sull'università invito tutto il Consiglio, ma così come noi, a rimanere sempre attenti su quello che succede, ad assicurare sempre le somme che noi diamo e non farebbe male, cari colleghi, se andassimo a stimolare altri Enti, altri soggetti privati, se vi ricordate ancora li aspettiamo, non ce n'è neanche uno, ma anche pubblici, perché l'università non è del Comune di Ragusa, l'università è dell'intero territorio. Quindi realtà come il Comune di Modica, come il Comune di Comiso, come il Comune di Vittoria...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MIGLIORE: Scusate, io ho quasi finito. Dovrebbero avere l'obbligo morale di sostenere i propri studenti per assicurare loro il diritto allo studio e, magari, in proporzione alle proprie disponibilità di cassa, dare un contributo all'università, perché con i tempi che corrono sarà sempre più difficile anche per le casse comunali e provinciali, potere garantire questa cosa. Ma è una cosa che mi pare che siamo tutti d'accordo e per cui ci impegheremo. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente TASCA.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, Assessore. Trovo iscritto il collega Calabrese. Forse deve fare qualche piccola comunicazione? Domando, perché...

(Intervento fuori microfono: "Se lei mi dà la parola...")

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: E perché non dovrei darle la parola, collega?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ho detto mai che non le do la parola? Prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Io ho chiesto la parola anche perché mi spettano due minuti, tre minuti dal regolamento. Io non voglio che si regali nulla ai Consiglieri Comunali. Noi siamo ligi al dovere e facciamo il nostro dovere. Voglio semplicemente tranquillizzare la Consigliera... anzi, scusi, l'Assessore Migliore, che nessuno è qui per denigrare nessuno. Lei deve fare il suo ruolo di Assessore. Mi congratulo con il risultato elettorale che ha avuto, ma questo, chiaramente, le fa onore, ma non può impedirmi che io possa dire che lei era di centro sinistra e adesso... e contestava tutti gli atti che Dipasquale portava... tutti gli atti che Dipasquale portava in Consiglio Comunale per quattro anni e otto mesi e oggi siede alla destra di Dipasquale, alla destra, sì. Siede alla destra di Dipasquale. Lei non è che ci può impedire questo, assolutamente. Lei può dire la sua, può risponderci, chiaramente sotto l'aspetto politico, sotto l'aspetto personale ho massimo rispetto nei suoi confronti e se poi gli elettori l'hanno premiata, sono contento per lei. Ma oggi lei deve ammettere che ha fatto un passaggio politico, che però fino ad ieri la vedeva legata ad un centro sinistra. Tra l'altro lei è socialista di famiglia per tradizione ed essendo socialista di famiglia per tradizione, mi consenta che è un po' strano vederla seduta vicino ad un liberista come Dipasquale. E la politica fa anche questi scherzi, se vogliamo chiamarli scherzi. Per cui stia serena, se lei farà bene il suo lavoro, noi diremo che lei è un Assessore che nonostante sia stata trasformista della politica, però, comunque, sta facendo bene il suo lavoro e voglio ricordarle che, e questo lei lo dovrebbe poi ricordare al segretario del suo partito, perché mi pare che lei sia nell'UDC, che è anomalo anche quello che l'UDC sta facendo a Ragusa, perché avete permesso ad un Sindaco di centro destra di vincere le elezioni e questa alleanza, che è elettorale, che non ha nulla di alleanza politica, dovrebbe, per certi, versi conoscere un percorso un po' più lineare. L'UDC è all'opposizione a Roma, al Governo a Palermo, contro un PDL che è all'opposizione e voi a Ragusa siete a fianco alla destra del Sindaco Dipasquale. Allora, dovreste... Ho concluso, sì. Dovreste cercare di essere un po' più coerenti. Veda, lei ha raddoppiato i voti, io l'ho preso qualche voto in più di lei, il doppio di lei, eppure la coerenza mi impone che sto nel centro sinistra e rimarrò nel centro sinistra, anche che non farò mai l'Assessore. Quindi non ho queste ambizioni. La coerenza, a volte, è più importante delle ambizioni personali.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega. Se c'è qualche collega che si vuole scrivere perché non ho altri interventi e, quindi... Prego, collega.

Il Consigliere ARESTIA: Volevo fare una comunicazione che è al di fuori di tutti gli argomenti che ho sentito stasera. Comunque, si tratta di una strada che so che è di pertinenza comunale, che è una strada che collega la strada di Chiaramonte con le contrade Soprano, San Cimino, Femmina Morta e che costeggia la Cava Volpe. Venendo in questa strada, oltre al fatto che nella parte iniziale della strada, è stata rovinata dagli automezzi quando hanno fatto i lavori di miglioramento della Cava dei Modicani e, quindi, la parte iniziale è stata distrutta dai camion, che portavano il materiale di risulta in un sito là, che avevano scelto. Nella parte più sotto, quattro, cinquecento metri sotto l'entrata c'è

una sorta di smottamento, in quanto la strada sta cedendo in parte, proprio sulla Cava dei Modicani. In questa fase estiva praticamente non c'è nessun pericolo, ma nel periodo delle piogge sarà molto pericolosa, in quanto questa strada è trafficata da camion, che trasportano... da automezzi che trasportano materiali per diverse aziende agricole là presenti e, quindi, volevo comunicare all'Amministrazione che provvedesse a cercare di sistemare e di migliorare questa... Spero che è un fatto...

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega Arresta. Il collega Barrera deve fare una precisazione e abbiamo dato la parola al collega Calabrese. Una brevissima...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Come no? Mi ha chiesto di intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ha chiesto di intervenire, perché no? E allora... Prego.

Il Consigliere BARRERA: Per regolamento mi debbo dichiarare soddisfatto o meno. Quindi non è né un piacere e né una... Mi tocca.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Appunto, mi tocca e sto intervenendo perché mi tocca la risposta...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Allora, in quanto alla... (*fuori microfono*)... di concessione, speriamo che... (*fuori microfono*)... perché a Palermo c'è stata in corso, anche oggi, una riunione e pare che stiano mettendo un po' le mani avanti, un pochino tutti e, quindi, questo ci dovrebbe garantire. Ma il ruolo di vigilanza del Consiglio e di tutti i Consigli, ovviamente, è sicuramente di aiuto e di supporto e, in ogni caso, servirà anche di esprimere, in modo chiaro, come la pensiamo su certe questioni. Questioni che, ribadisco, per quanto riguarda eventuali prelevamenti di sabbia dal nostro litorale, sono negative, nel senso che non siamo d'accordo. Chiaro e tondo. Per quanto riguarda, invece, qualche comunicazione che è stata data indirettamente sull'amianto e sui recipienti, Assessore Suizzo, mi fa piacere che lei se ne stia, giustamente, occupando. Le dico che nel periodo in cui lei non è stato Assessore, questa questione è stata ampiamente e ripetutamente, come lei immagino, sollevata anche per iscritto dallo scrivente e da tutto il PD, ci sono ancora 41 recipienti da rimuovere. 41 recipienti di amianto nelle scuole da rimuovere e, quindi, occorre, giustamente un'azione rapida perché se ci possiamo liberare di questo problema in modo definitivo, faremmo cosa utile a tutti, ovviamente. Per quanto riguarda – e concludo, Presidente – gli interventi dell'Amministrazione, vale, ovviamente, per gli interventi dell'Amministrazione vale lo stesso regolamento che vale per i Consiglieri. Quindi richiedo che ci sia l'attenzione per i tempi anche per quanto riguarda l'Amministrazione. Laddove il tempo è consumato è consumato, laddove c'è si utilizzi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, a lei, collega Barrera. Esauriti gli interventi come Consiglio Comunale, chiude l'Amministrazione per delle ulteriori comunicazioni. Ha chiesto la parola l'Assessore Suizzo con preghiera di rispettare i tempi.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: No, no, ancora è nei venti minuti. L'Amministrazione non ha esaurito i venti minuti.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Dei trenta minuti, sì.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Spendo in favore dell'intervento del Consigliere Barrera, ma anche del Consigliere Tumino, ma sicuramente non a scapito dell'Amministrazione, perché, come mi ha anticipato, pocanzi, il Consigliere Barrera, per quanto riguarda eventuali situazioni preoccupanti, che insidiano la tutela del nostro territorio, e questo fa parte dell'intervento che ha fatto il Consigliere Barrera, non vi è dubbio che va espressa, da parte nostra, un'azione politica, un'azione a difesa del territorio e dell'ambiente. Un esempio tra tutti, però, lo voglio ricordare perché nessuno l'ha citato, proprio il Sindaco di Ragusa, in merito a questo e in merito alle trivellazioni, che dovevano fare a mare, dal nostro Sindaco ha incassato un no secco, proprio ai fini della tutela della nostra flora e della nostra fauna marina. Quindi su questo l'attenzione c'è e non potrebbe essere diversamente. Tra l'altro le cose che minacciano il nostro territorio, non vi è dubbio, vanno difese, ma vanno difese... Ma mi rassicurate e ci rassicurava, tra l'altro, il Consigliere Barrera che noi tutti, ma non siamo solo noi tutti a dovere difendere questo territorio, anche perché il territorio, come dire, passa dal Comune, attraversa la nostra Provincia e, quindi, arriva anche alla Regione, dove noi, penso, siamo ben rappresentati in questo senso e, quindi, dove ognuno, facendo la loro parte, penso che da questo punto di vista problemi non ce ne dovrebbero essere. Diceva il Consigliere Tumino, giustamente, però voglio dire io che a seguito di domande poste in un

Consiglio con questi ordini del giorno, dove vengono poste a tema libero, quindi in maniera libera, delle comunicazioni, è normale ed è ovvio che spesse volte non tutti siamo nelle condizioni ed abbiamo le competenze per potere rispondere. Quindi ognuno risponda per le proprie competenze e...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Ma se mai, se si fosse a conoscenza, così a volte come si fa altrove, anticipatamente delle cose che si devono discutere, magari uno ci si può preparare, ma sul tema libero si ascolta e dopodiché si da una risposta. Si dà una risposta così come ho voluto fare io, perché la scorsa volta parlavamo... Io lo ringrazio il Consigliere Calabrese per ridarmi la possibilità di ribadire quello che io ho detto, non quello che io... che lui dice che io ho detto, perché mi pare di non aver detto e di non avere mai affermato, proprio perché lungi da me entrare nell'aspetto tecnico, che riguarda l'amianto, l'eternit e quant'altro è similare e pericoloso a questo elemento. Io ho detto che si dice che, però noi non guardando né la questione delle fibre, né la questione del cemento in eternit, che può essere pericoloso o no, stiamo assolutamente verificando la situazione dei serbatoi e per cui ci stiamo approssimando a cambiarli tutti attraverso queste azioni, compresa, io non l'ho detto, ma lui l'ha detto, la situazione di Ibla, che la conosciamo benissimo, sulla quale interverremo in maniera totale, cambiando il sistema di impianto. Quindi stiamo rassicurando un po' tutti per questa finalità e per la sicurezza di chi frequenta le scuole, alunni e non. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie a lei, Assessore.

Il Consigliere TUMINO: Assessore, solo per chiarezza, che la risposta la dà... Io ricordo che all'epoca che il buon Giovanni Carfi, per dirne uno, prendeva l'appunto e la volta dopo rispondeva. Credo che sia questa la cosa corretta. Quello che non è corretto è che io faccio la comunicazione e risponde un altro Consigliere. Quello è fuori dalla norma. Questo è fuori dalla norma, perché sia che il Consigliere sia delegato, sia esperto o non sia esperto, perché poi il Consigliere... Se io fossi dell'Amministrazione e tu un Assessore a me vicino e io sono esperto o consapevole di quella cosa, di cui non sei consapevole, vengo dietro di te, te lo racconto e tu, la volta dopo o la stessa volta rispondi. Così si fa quando si lavora in squadra, ma che io faccio una comunicazione e deve rispondere un collega Consigliere, è fuori dalla norma, è fuori dalle regole ed è fuori dalla grazia di Dio. E' confusione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie a lei, collega Tumino. Quindi si chiude con le comunicazioni e passiamo alle interrogazioni. La numero 1...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: I dirigenti dove sono? I dirigenti...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: I dirigenti sono in viaggio. Interrogazione numero 1: "Estate 2011, programma nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute da ondate di calore", presenta l'8 luglio dai Consiglieri Tumino Alessandro, Calabrese, Lauretta e Massari. Relatore, l'Assessore Barone, dirigenti Ingegnere Lettiga. Non essendo presente l'Assessore Barone e il dirigente Lettiga, passiamo avanti.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Sarà cura della Segreteria Generale accertarsi di questo. Interrogazione numero 2: "Riapertura Corso Italia, tratto via San Vito, via Mario Rapisardi e riapertura Viale Del Fante", presentata dal Consigliere Calabrese il 13 di luglio. Relatori Sindaco, Assessore Cosentini, Assessore Migliore. Tralascio i dirigenti perché... E' presente l'Assessore Migliore e, quindi... Per la parte di sua competenza, perché, più che altro ritengo che si tratti di competenza di lavori pubblici e di centro storico. Quindi dovrebbe riguardare...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Se lei mi fa completare.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Se lei mi fa completare. Io chiedo all'Assessore Migliore se per la parte di sua competenza può rispondere. Mi dice di sì. Andiamo a questa...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: No, no, assolutamente, se si deve discutere, si deve discutere interamente, altrimenti passiamo all'atto successivo, va bene? Passiamo, allora, alla fase successiva.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Mi pare che l'Assessore dice che è bene parlarne insieme tutti.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MIGLIORE: Scusate, siccome l'interrogazione riguarda due aspetti diversi, ora mi sembra lecito, mi sembra una cosa elegante quantomeno avere anche l'altro Assessore in aula e potere dare una risposta. Però se la cosa è urgentissima, possiamo rispondere. Quindi io sono convinta che sia una cosa di rispetto.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Va bene. Passiamo alla numero 3.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: No, se viene... Oggetto: "45/85, legge regionale 37 dell'85, la 724 del '94, la 326 del 2003, richiesta concessione edilizia in sanatoria, semplificazione degli atti amministrativi". Presentata dal Consigliere Tumino Alessandro il 13 di luglio. Relatore il signor Sindaco e il dirigente... Poi il Sindaco non è presente, passiamo alla successiva. La numero 4...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Abbiamo... ormai c'è la...

(Intervento fuori microfono: "Per mozione d'ordine".)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Ormai mi faccia leggere la quattro.

(Intervento fuori microfono: "Siccome devo intervenire per mozione d'ordine e lei gentilmente... è previsto che mi dia la parola".)

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Lei pensa che non gliela dia la parola?

Intervento: Grazie, Presidente. Io intervengo per evidenziare che, ancora una volta, rispetto al quinquennio precedente, è cambiato poco, mancano i dirigenti, mancano gli Assessori, ci sono i Consiglieri di minoranza, che vorrebbero interloquire e non possono farlo perché manca l'interlocutore. E questo è un modo garbato per poi fare spegnere nei mesi le interrogazioni. Sa perché le dico questo? Perché nella prima Conferenza dei Capigruppo avevo chiesto io al Presidente, non so se era lei... sì, penso di sì, avevo chiesto che tutte le interrogazioni, che erano relative alla precedente sindacatura, e ce n'erano tante che non erano state discusse, aveva chiesto che quelle mie, a mia firma, fossero travasate in questo mandato, in questa sindacatura. Ora io non le leggo tra queste. Queste sono solo quelle nuove. Spero che l'Ufficio Atti Consiglio e il Presidente prenda nota di questo, perché io ho detto che le interrogazioni vecchie, con protocollo del giorno in cui io ho fatto la comunicazione in Conferenza dei Capigruppo, vengano rimesse in discussione e io l'ho fatto... Segretario Generale, l'ho fatto mettere a verbale in Conferenza dei Capigruppo. Allora, in Conferenza dei Capigruppo mi si chieda una richiesta scritta, ma se c'è una registrazione e viene messo a verbale non so cosa cambia e perché non devono essere all'ordine del giorno le mie interrogazioni, dove non c'è stata discussione in Consiglio Comunale, per poi decidere se ritirarle o, comunque, se sono ancora attuali; perché quelle sono interrogazioni che il sistema, che si è innescato qua dentro, Assessori presenti, purtroppo, fa sì che le interrogazioni, che presentiamo oggi, le discutiamo tra un anno. Io ho discusso l'interrogazione che riguardava la cena di Natale del 2008 nel 2009, a Natale del 2009. Le cene quelle che il Sindaco dice di offrire ai dipendenti e poi li offre la Ses, se si ricorda, una volta la Ses, una volta la ditta Busso. Questi qua erano, sì.

(Intervento fuori microfono)

Intervento: No, sono cose reali, ho anche le risposte scritte e per cui... Il Sindaco diceva che le offriva lui ed invece poi le offriva la Ses e c'erano gli assegni della Ses e le fatture della Ses. Quindi onde evitare che questo accada, onde evitare che questo accada, in qualità di Presidente pro tempore, caro Consigliere Tasca, io, gentilmente, la prego, e lo dico anche al Segretario Generale, di rispettare il ruolo dei Consiglieri. Così come noi siamo qui presenti... Guardi che noi qui percepiamo un gettone di presenza, che è di 64,00 lordi, è giusto, Segretario Generale? Che se togliamo il 40% di tasse, più i soldi che noi versiamo al Partito Democratico, siamo qui per dare un servizio alla città. I dirigenti non sono qui per dare un servizio alla città, sono qui perché hanno lo stipendio e non sono 60,00 a gettone di presenza lordi, sono oltre 100.000,00 a dirigente. Per cui hanno il dovere di essere qui presenti ogni volta che c'è attività ispettiva, ogni volta che c'è un Consigliere Comunale che chiede conto e ragione, da un punto di vista gestionale, Segretario Generale. Quindi io mi rifaccio a lei e al suo grado di responsabilità, perché, comunque, c'è un articolo nel regolamento, che si occupa della gestione interna del Comune di Ragusa, che dice chiaramente che quando c'è attività ispettiva devono essere presenti i dirigenti e gli Assessori. Quindi smettiamola di prenderci in giro, se no attività ispettiva non ne facciamo più e facciamo polemiche, come quella che sto facendo adesso. Io voglio fare attività ispettiva, voglio le risposte perché il Corso Italia è chiuso ed è chiuso da un anno, perché il Viale Del Fante è chiuso e i commercianti stanno chiudendo. Io voglio parlare della città e non voglio parlare qui di quello che si decide dentro il Comune, se io devo venire o non devo venire, perché sono dirigente... A meno che non avete dieci giustificazioni di gente che ha deciso che non può venire.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, collega. Per la parte che lei parlava delle interrogazioni passate, il Segretario Generale desidera fare una puntualizzazione.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, signor Presidente. Per quanto riguarda il discorso delle interrogazioni, abbiamo già risposto ad inizio di seduta al Consigliere Martorana, che chiedeva chiarimenti ed è già stato detto anche in sede di Conferenza dei Capigruppo. Quindi è necessario, gentilmente, che vengano con poche righe rinnovate le interrogazioni passate, perché dobbiamo formalizzarle e protocollarle con la nuova Amministrazione. Spero di essere stato sufficientemente chiaro. Quindi è un fatto meramente formale, che si può sanare velocissimamente. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie. Interrogazione numero 4: "Bilancio preventivo dell'Ente". Presentato dal Consigliere Barrera il 19 luglio. Relatore l'Assessore Tumino, poiché la stessa non è presente, passiamo avanti. La numero 5: "Determina sindacale numero 86 del 17 giugno, 95/96/97/103/104 del 28 giugno". Presentate dal Consigliere Tumino Alessandro. Relatori il Sindaco. Poiché il Sindaco non è presente, passiamo avanti. Non ne vedo altre interrogazioni. Per ultimo c'è un'interpellanza, la numero 1: "Servizi turistici, interventi manutentivi a Marina di Ragusa". Presentata dal Consigliere Barrera l'8 luglio. Relatore il signor Sindaco, Assessore Addario. Poiché gli stessi non sono in aula, ne parliamo la prossima volta. Chiuso il punto complessivo all'ordine del giorno, prima di dichiarare chiusa la seduta, auguro a tutti una buona vacanza, per questi pochi giorni, poi per riprendere con grande lena e con grande impegno al servizio tutti della città. Buona serata.

Ore FINE 20.17.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Sig. Giuseppe Di Noia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Antonio Calabrese

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
24 OTT. 2011 fino al 08 NOV. 2011 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 OTT. 2011

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Licitra Giovanni*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 24 OTT. 2011 al 08 NOV. 2011

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

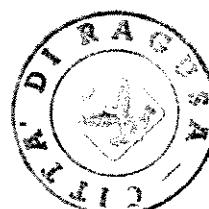
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 24 OTT. 2011 al 08 NOV. 2011 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 OTT. 2011



Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(*Giuseppe Iurato*)

56

5.10.2011

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 26

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 Agosto 2011

L'anno duemilaundici addì **trentuno** del mese di **agosto**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.15** assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Vice Sindaco Cosentini, l'Ass. Suizzo, l'Ass. Tumino.

Sono presenti i Dirigenti Lumiera, Torrieri, Spata, Pagoto, Scarpulla, Distefano.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi buonasera a tutti, rientriamo dalle vacanze, primo Consiglio, attività ispettiva, oggi è 31 agosto, sono le 18.15, l'ufficio già ha preso le presenze. L'Amministrazione è presente con il Vice Sindaco Giovanni Cosentini, al quale diamo il benvenuto. Io dovrei fare solo una comunicazione ai capigruppo che è stato fatto già ieri mattina per quanto riguarda, in conferenza dei capigruppo, da parte dell'ufficio, c'è da fare la nomina scritta dei componenti della Commissione Risanamento Centri Storici, ai sensi dell'articolo 4, lettera G della Legge Regionale 61/81. Quindi, tutti i capigruppo sono pregati di produrre per iscritto in segreteria una richiesta, dove si indica, una comunicazione dove si indica il nominativo da poter far parte della commissione centri storici. Detto questo do subito la parola all'amministrazione, il quale le ricordo che ci abbiamo 30 minuti di tempo per, a intervalli. Come vuole lei, signor vice Sindaco, come vuole lei, come vuole lei, prego.

Il vice Sindaco COSENTINI: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri. Approfitto di questa occasione per dare alcune comunicazioni, che possono essere utili ai consiglieri nell'espletamento della loro attività, nell'ambito della loro attività. In particolar modo tenevo a far sapere che, per quanto riguarda i lavori che hanno interessato quest'aula, del prospetto del convento delle Benedettine a Ibla, sono stati finalmente finiti, si sono finiti i lavori, sono stati riconsegnati i locali alle suore, per quanto riguarda l'importo che abbiamo speso nell'ordine di 580.000,00 euro, e che sono stati già consegnati, ecco, alla comunità religiosa, in modo che nel mese di settembre faremo una forma anche di consegna formale e ufficiale per, così, per vedere che tipi di lavori sono stati fatti nella chiesa. Vi devo dire, io ho avuto modo di vederli, obiettivamente sono degli ottimi lavori, certamente ancora ci sarebbe da fare altro nel, soprattutto nei locali adiacenti la chiesa. Ma certamente la chiesa ha avuto un restauro interno ed esterno notevole. Mi premeva pure parlarvi di quest'altra iniziativa, che magari sembrano, così, iniziative di poco conto, ma che intanto hanno avuto un discreto riscontro in città, e spero che ce l'abbiano ancora di più, e per questo invito anche i consiglieri se avessero, come dire, la voglia e la possibilità di, come dire, di collaborare in questo senso, che è quello della, di questo bando di adotta una fontanella. Voi sapete che noi abbiamo speso dei soldini, abbiamo fatto attraverso un progetto restaurato circa 46 fontanelle pubbliche nella nostra città. Una realtà che, vi devo dire, forse in pochi conoscevamo, per non dire che io ho scoperto angoli e zone del nostro quartiere storico e non, e non, dove, veramente, queste fontanelle sono, erano un completamento dell'arredo urbano, ma era anche un motivo di attrazione. Di queste 46 fontanelle già 38 sono state consegnate all'amministrazione, proprio perché abbiamo fatto questa operazione di, a mano a mano che vengono, come dire, recuperate, restaurate, vengono consegnate all'amministrazione, e ci siamo posti il problema immediato che se le fontanelle non vengono presiedute, se non vengono, come dire, attenzionate, è facile, come già è successo in qualcuno, che, o per effetto di vandalismo, o di qualche, così, incivile che magari va a rompere il rubinetto, piuttosto che con qualche spray rovinare il manufatto, sicuramente vanificheremmo in pochissimo tempo l'azione che l'Amministrazione invece ha voluto fatta verso questo progetto di recupero, fatto direi con tanta passione, con tanto spirito di abnegazione sia dai progettisti, direttori dei lavori, anche dall'impresa che ho trovato abbastanza, come dire, motivata. Stanno lavorando ora in ultimo nella vasca dei giardini iblei, dove li

L'intervento è maggiore. Rispetto a questo, quindi, ci siamo, così, chiacchierando in ufficio, su quale possibilità c'era per avere una collaborazione da parte dei cittadini, è venuta fuori questa idea del bando che abbiamo già pubblicato di, con cui chiediamo una collaborazione civica sostanzialmente, ai cittadini, alle associazioni, agli imprenditori, a commercianti, a chiunque volesse... sono tutte ad acqua, ma anche trasformabili però, cioè volendo con un piccolo bypass possiamo anche farle di... a secondo la esigenza. Vi devo dire, ecco, dicevo, non per... che già abbiamo avuto diverse segnalazioni di tante persone, cittadini semplici, cittadini comuni, ma anche di associazioni, di club service, per esempio, il Lions vuole adottare un paio, tre di queste situazioni, di gente che sta fuori, per esempio, e che vuole attraverso un meccanismo, che ora dovremo trovare, adottare una fontanelle, e quindi incaricare qualcuno qua. Sostanzialmente per saperlo è chiaro che non è assolutamente a titolo oneroso questa ipotesi di lavoro, cosa si chiede al cittadino? La semplice, come dire, presenza, la possibilità di essere costantemente collegato con gli uffici del comune, per segnalare eventuali guasti, eventuali anomalie o atti di vandalismo, e soprattutto, laddove è possibile, sempre aperte. In questo, ripeto, ecco, l'invito è quello di, eventualmente di segnalare, se ci sono, se c'è voglia da parte di altri cittadini di voler fare questa, di volere adottare qualche fontanella. Vi dico pure che a breve porteremo all'attenzione della Giunta, ritengo forse del Consiglio, comunque questo lo vedremo attraverso gli uffici, la rimodulazione della legge 61/81. Perché, come voi sapete, avendo avuto 250.000,00 euro in meno di finanziamento sulla legge 61, vi è la necessità di stabilire, per poter partire e spendere, e sempliciter, del 5%, perché questa è la percentuale in meno che ci hanno dato su tutte le voci, ma per fare questo stiamo valutando, per ogni voce, però stiamo valutando per fare questo che gli uffici ci dicano che i progetti inseriti nel piano di spesa, con questa diminuzione del 5% siano ancora attuabili e non, e che viceversa non siano per questo fatto sopravvenuto, invece, non realizzabili. Per cui a breve affronteremo questo, come pure a breve penso che affronteremo pure il problema relativo alle occupazioni su suolo pubblico, se vi ricordate la giunta, la precedente giunta aveva completato un regolamento che riguardava le occupazioni su suolo pubblico, e quindi il commercio su aree pubbliche, si era fatto un certo tipo di lavoro in questo senso. Oggi bisogna che il consiglio comunale, perché la competenza è del Consiglio comunale, veda questo regolamento, e se è del caso lo emendi, lo approva, lo integra o lo modifica, ma sicuramente dovremo dare uno strumento agli uffici da un lato, ma soprattutto al commercio e al, tutto ciò che sono le attività di somministrazione, anche in una logica di, così pare almeno nella finanziaria, nella manovra finanziaria che sta per essere varata, di una, ancora più forte liberalizzazione, che dovrà riguardare tante cose, ivi comprese l'attività di somministrazione, per cui, se vogliamo essere, come dire, al passo con i tempi, anche noi dobbiamo, al pari della logica della liberalizzazione, dare quelle piccole regole che, comunque, soprattutto per i quartieri che ci riguardano, e segnatamente per Ibla, o per quanto riguarda Marina di Ragusa, vi è necessità, secondo me, di una regolamentazione più puntuale, che costituisca anche motivo di arredo urbano, per quanto riguarda i (inc.), per quanto riguarda la messa dei tavolini, di quant'altro, perché tutto questo, è inutile dire, rispetto ai siti che abbiamo recuperato, restaurato, che abbiamo rifatto, e che ci vengono riconosciuti come fiore all'occhiello, un po' sia dell'attività dell'amministrazione, ma della città, patrimonio della città, vi è anche la necessità che gli arredi urbani sia conseguenti alla bellezza di questi siti. Per cui anche questo sarà un momento di confronto, che io spero, come sempre, costruttivo, che spero sia, come dire, foriero, ecco, di iniziative, che ci consentiranno di avere un regolamento moderno, efficace ed efficiente, e al passo con i tempi. Io in questo momento mi fermerei qui, non so, c'era, l'avete seguito, per quanto riguarda la Cona del Gagini, questa iniziativa di questo comodato d'uso che abbiamo attuato, per la verità lo ha attuato la parrocchia più che il comune, su questa possibilità di intervenire laddove è posizionata la Cona del Gagini al duomo di San Giorgio, con un'apparecchiatura che, come dire, consente di evitare la risalita dell'umidità. È una sperimentazione, sì, sì. Io ho trovato questa iniziativa, devo dire, già... se disturbo mi fermo, Presidente, se disturbo mi fermo. Più... sinni cala, ma pichì? Ma pichì sinni cala? Va bene, stavo dicendo, sì, per quanto riguarda questa iniziativa, sostanzialmente, era un'iniziativa, onestamente bisogna dirlo, che era stata intrapresa dal precedente assessore ai centri storici, io l'ho trovata già, come dire, iniziata, mi è sembrata utile proseguirla, perché già si era in uno stato avanzato di fattibilità. Sostanzialmente ora, tecnicamente mi scuserete per i termini che non sono appropriati, ma sostanzialmente questa ditta che sta facendo questa sperimentazione ha, attraverso delle onde elettriche con un macchinario che, di cui ha il brevetto, ma non solo evidentemente, non solo questa che ha il brevetto, ha, praticamente, montato questa macchina, che lanciando degli impulsi elettrici, interrompe la risalita dell'umidità, secondo questo principio, l'umidità viene... Questo potrebbe essere un fatto evidente da, lo dovremmo cogliere entro breve tempo, quindi abbiamo già montato questa macchina presso la Cona del Gagini al duomo di San Giorgio, vi sono dei

sensori che rilevano, lo fanno prima dei sopralluoghi con una termocamera per vedere il grado di umidità e la parte più evidente della risalita della umidità. Poi hanno piazzato questa macchina e dei sensori. Questi sensori, attraverso una scheda telefonica vengono letti costantemente da loro a Milano, dove è la sede, e quindi hanno dati continuamente aggiornati, che consentono loro di intervenire o di fare intervenire in loco eventuali variazioni o altro. La parrocchia ha, no, no, questo è tutto a titolo gratuito, questa sperimentazione ci è semplicemente un'ipotesi di lavoro, che è quella che alla fine della sperimentazione, non so se sia fra un anno o due, non mi ricordo ora bene quanto è il termine, se vogliamo, o se vuole la parrocchia può acquistare la macchina, e quindi tenerla come un fatto definitivo, ovvero sciogliersi da questa, come dire, da questo contratto che ha intrapreso. Vedremo i dati come, a sentire evidentemente loro è una cosa meravigliosa, una cosa che, dice che non ci ha pensato prima, perché interrompe questa risalita dell'umidità, quindi vedrà i benefici immediato, perché proprio cambia il colore della pietra, la pietra della Cona del Gagini è una pietra porosa, quindi si impregna veramente, velocemente della umidità, e soprattutto diventa, anche va a sfaldarsi, che è il grave danno che ha subito questo monumento. Vedremo nel tempo, abbiamo bisogno di almeno un primo anno per testare quello che accadrà, andremo a vedere, e questo ci può aprire anche la strada anche per altre sperimentazioni, in altri siti, e anche con altre realtà. Perché, voglio dire, vedo che ci sono diverse ditte che sono interessate a fare sperimentazione in questo senso. Noi che abbiamo tutti questi monumenti beni dell'UNESCO, che abbiamo, sicuramente, i centri storici che con i palazzi, le case private, combattono giornalmente con la risalita dell'umidità, potremmo anche, come dire, diventare un attimo un modello di riferimento, specialisti in questo senso per cercare di risolvere un problema che, obiettivamente, è un problema annoso sia nel pubblico che nel privato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, assessore Cosentini. Mi ha chiesto la parola il consigliere Malfa, prego.

Il Consigliere MALFA: Grazie, Presidente. Signor vice Sindaco, colleghi Consiglieri. Non mi fa parlare il ventilatore, è meglio che si chiuda, perché mi colpisce le corde vocali, mi si abbassa il tono della voce. Come? Comunque, devo fare tre comunicazioni che mi porto da sei, sette mesi, in quanto i cittadini me lo hanno segnalato più volte, però, visto e considerato che non succede niente, oggi sono stata costretta a dirlo nell'aula consiliare. Allora, la prima riguarda un segnale di toponomastica, e il collega Tasca lo sa, perché gliel'ho detto altre volte. Allora, sulla Marina Ragusa, non posso parlare, sulla Marina Ragusa ci sono tanti villaggi, e ogni villaggio ha il suo nome. Ebbene, esiste uno che è senza nome, e me lo hanno sollecitato più di tante volte, è il villaggio Mangiabovi (sic.), lì ci sono cittadini professionisti che reclamano la loro, il loro villaggio. Non so, non conosco nessuno, conosco un tre, quattro famiglie, se poi mi votano grazie, se non mi votano grazie lo stesso. Io il mio dovere sento di farlo, perché, l'ho detto così. Allora, scusate, voglio continuare l'altra comunicazione, perché sono brevi, ma sono importanti. Allora, l'altra comunicazione riguarda i turisti di, che vanno a visitare Ibla. Allora, sono state molte le persone che hanno ammirato Ibla, e mi risulta che andando a visitare il Duomo, non hanno trovato il segnale di direzione verso il Duomo, si ferma soltanto lì. E allora sono costretti a chiedere a chi incontrano per andare al Duomo, per andare a vedere la chiesa, non so, di San Francesco, altri palazzi importanti. Le persone sono stanche, dice ma è possibile che non ci sono più indicazioni? Allora, io vorrei che qualcuno, chi di competenza, naturalmente, vada a vedere dove potere installare queste indicazioni, per evitare le richieste. Qualcuna dice ma io sono priva di affacciarmi alla finestra, perché c'è questo turista che mi chiese signora, ma per andare qua cosa devo fare? Lo chiedi a me, insomma, ecco, è una cosa vergognosa, diciamo. L'altra comunicazione riguarda una viuzza di Marina di Ragusa sul centro storico. Ed è la via Augusta, Augusta, è una via piuttosto stretta, ed è passante da camioncini che portano prodotti alimentari alle varie... come si chiamano, a tre... no, bevande alimentari, però i furgoni sono alti, tre quarti, quattro quarti, io non sono pratica, perché mi hanno, non esco a Marina, attenzione, però me le segnalano e lo devo dire. Allora, che cosa è successo, che questi camioncini passano perché non c'è nessun divieto di accesso. Anzi, c'è un segnale che è stato accartocciato, e che, giustamente, dice va, vuol dire che lo devono togliere. Ma che cosa è successo? Hanno rovinato diverse case che sono state restaurate, rompendo l'inferriata, la cannalata, i comignoli, i titolari, gli abitanti hanno chiesto ai vigili. Dice ma cosa devo fare che qua ho avuto tutta questa... lo sa cosa hanno risposto? Deve fare una denuncia a ignoti, e a ignoti che cosa significa, chi provvede ad aggiustare, a risarcire i danni? Quindi se si deve fare il divieto di transito è meglio intervenire, sì, io pensavo che questa cosa si poteva fare senza questo intervento, quindi penso che ora è il momento giusto di evitare il transito in questa via per tutti quei locali, pub che ci sono a lungomare. Non solo, ma con i carrelli, trasportarli e portarli, non con il camion e fare tutto questo danno. Grazie.

Alle ore 18:34 presiede la seduta il vice Presidente Tasca.

(Intervento fuori microfono del vice Presidente Tasca)

Il Consigliere TUMINO: Sì, Presidente, grazie. Delle breve comunicazioni. Io, Assessore vice Sindaco, mi ha sollecitato lei con la chiesa delle Benedettine, credo che sia la chiesa di San Giuseppe, mi permetto di segnalare che è una chiesa che, nella quale, per ragioni credo legate a diritto ecclesiastico, e non so con esattezza a cosa faccia riferimento, siccome ci sono delle suore di clausura, è una chiesa che è chiusa alla chiesa che avevo scelto oltre venti anni per sposarmi, non è stato possibile. Le volevo chiedere, visto che, credo con un esborso non indifferente di somme da parte della città, e questo non è il primo appalto, mi pare che la chiesa sia stata ristrutturata da tempo, sia fatta oggetto di lavori, se non è possibile intervenire, quantomeno per una, no, se non per un'apertura completa, ad esempio, una settimana al mese, una domenica al mese, potrebbe essere un'idea perché è un monumento che penso possa anche interessare a tanti giovani coppie, potersi sposare in una chiesa che, una chiesa di pregio. Quindi mi ha fatto venire lei in mente l'idea, e credo che si possa provare a vedere con le autorità ecclesiastiche, se è possibile avere una deroga, in maniera tale che chi voglia sposarsi a Ibla, possa anche avere questa, l'opportunità di fare, di farlo in questo luogo di culto. Una segnalazione che mi è giunta da parecchi cittadini che hanno l'abitudine in estate di fare su e giù da Ragusa attraverso la strada di Malavita, l'ultimo tratto della strada di Malavita, quello che parte dall'accesso al nuovo ospedale, praticamente, al cantiere del nuovo ospedale, fino all'incirca al distributore di Brucè, che saranno sì e no 6.700 metri, le condizioni dell'asfalto sono obbiettivamente pietose, io stesso la percorro in moto mattina e sera, ed è obbiettivamente pericolosa. Io penso che tra gli interventi di manutenzione si possa e si debba prendere in considerazione, anche perché è brutto, finisce la parte provinciale, comincia la parte comunale, e si nota subito la differenza, io credo che sia, come dire, soprattutto per ragioni di sicurezza, l'asfalto è molto consumato, ci sono parecchi buchi, e ora che cominciano le piogge diventa ancora più pericoloso. Al di là di queste breve considerazioni estemporanee, una cosa questa estate mi ha colpito, in edicola è uscito un nuovo periodico che si chiama la verità, questo periodico ha riservato alcune pagine alla vicenda del porto, alla vicenda dell'area, diciamo, che attualmente è utilizzata come parcheggio del porto, ma che in realtà dovrebbe essere verde pubblico, e dell'area a monte, quella che è stata utilizzata come cantiere per l'assemblaggio, diciamo, dei massi che poi hanno fatto le banchine del porto, e tutta la vicenda del rapporto tra la ditta, il comune e l'opera pia, che è proprietaria di quest'area, o di una parte almeno di quest'area del cantiere. La cosa che mi ha colpito da una parte, incuriosito dall'altra, e per la quale credo che sia corretto, e per la quale credo che sia corretto avere il pensiero, il parere dell'Amministrazione, è che in uno di questi due numeri in cui si parla di questa querelle del porto, ci sia l'intervento, un'intervista di un dirigente. Al di là del fatto che, come dire, mi sembra un po' stucchevole il fatto che il dirigente da solo rilasci un'intervista, secondo me sarebbe opportuno che semmai il dirigente facesse correttamente da spalla ad un'intervista a due voci, politica amministratori e dirigenti, e questo lo dico a tutela di tutti coloro i quali che fanno politica. Io faccio solo un esempio, io da iscritto all'ordine dei medici, se voglio rilasciare un'intervista che riguarda l'influenza H1N1, come mi è capitato, devo fare una segnalazione, non chiedere un permesso, ma fare una segnalazione all'ordine dei medici, magari con un fax, con un SMS, con una mail, ma devo segnalare che sto rilasciando un'intervista. Non credo, comunque non mi risulta, ma mi interessa poco sapere se il dirigente in questione abbia chiesto il permesso o meno all'intervista, credo che, a questo punto, però, essendoci l'intervento del dirigente su un periodico per quanto riguarda la vicenda del porto di Marina, credo che su questo, ovviamente non ora, non pretendo questo, ma al prossimo consiglio, credo che sia corretto che i consiglieri sentano la voce dell'Amministrazione, sentano la voce della politica. Io la invito a, Assessore, ad informarmi a leggere l'intervista. Ripeto, a me mi ha colpito il fatto che l'intervista rilasciata dall'ingegnere capo, ovviamente come persona informata sui fatti, e come persona chiaramente addentro alle questioni, personalmente l'intervista io, da dirigente, l'avrei fatta insieme, a doppia voce, insieme al politico, mi sarebbe sembrata la cosa più eticamente corretta. Detto questo mi piacerebbe sapere, a questo punto, il parere dell'Amministrazione, non solo il parere dei dirigenti. Anche perché nella rivista, nell'intervista anche, si, come dire, si avanzano dei dubbi, delle perplessità. Si parla di una mancata convenzione tra il comune e l'opera pia. Insomma si dicono delle cose che sono importanti e pesanti. Ad esempio, dove ora c'è il parcheggio doveva sorgere un'area a disposizione della gente, invece quando viene aperto nei giorni del ferragosto è come se fosse fatta una gentile concessione al pubblico, invece, in realtà, si capisce che questa area, diciamo, a scalare, quella che finiva, per farmi capire, dove c'era, dove c'erano gli scogli

dell'anfiteatro, quella parte là, praticamente, dovrebbe essere sempre aperta, invece è chiusa. Quindi credo che un po' di chiarezza, da questo punto di vista, poteva essere oggetto di interrogazione, poteva essere una richiesta fatta in commissione, però non è questo, a mio avviso, in questo momento la modalità, sbaglierei, per interloquire in questa vicenda. Mi sembra che sia corretto, visto che ha parlato il dirigente, che ora amici, commercianti del centro storico, segnalato, fatto delle considerazioni sulla festa di San Giovanni. Io, una considerazione, faccio riferimento anche a quanto detto dal suo collega, dall'Assessore Migliore per quanto riguarda la presenza di commercianti, ambulanti ragusani, tra tutti coloro i quali hanno partecipato alla festa di San Giovanni, e l'Assessore Migliore lamentava della presenza solo di tre ragusani tra tutti, capisco, di tre ragusani tra tutti i commercianti della festa di San Giovanni. Il dubbio che più di un abitante del centro storico, un commerciante e non solo, mi hanno posto è se il perimetro della festa non fosse stato fin troppo ampliato. Io faccio questa considerazione, Ragusa non è Monterosso Almo, dove la festa di San Giovanni, chiaramente, coinvolge tutta la città. Cominciamo ad essere una città di livello medio - grande, per cui, probabilmente, queste feste, per quanto si tratta della festa del patrono, della festa più sentita, della festa più importante, probabilmente hanno, a mio avviso, in questo condiviso il pensiero di qualcuno, hanno la necessità di essere, in un certo senso, raggruppati in un perimetro che possa da una parte rappresentare un centro di aggregazione di maggiore significatività del punto in cui si svolge la festa. E quindi, è logico, deve essere intorno alla cattedrale, e intorno al centro storico di Ragusa Superiore, senza, come dire, cercare di allargare troppo il perimetro, e alla fine, da una parte rende difficile la circolazione, la fruizione, la fruibilità anche della città, per quanto gli sforzi della polizia municipale e di tutti siano stati lodevoli, dall'altra parte però, probabilmente, annacqua un po' anche i vantaggi, anche perché no, da un punto di vista economico. Quindi una riflessione che io pongo all'amministrazione, pongo al consiglio per il prossimo anno, valutare se sia effettivamente corretto ancora questa eccessiva dispersione, se non soprattutto alla luce del fatto che chi vende non viene, ce ne siano pochissimi ragusani, allora può darsi che bisogna rivedere la tipologia. Insomma, se ci sono 10 bancarelle per ogni tipologia, forse è meglio che no averne 400 e dovere invadere tutta la città. Ma questo è il mio, o quasi tutto il centro storico. Questo è il mio parere. L'ultima considerazione la faccio per quanto riguarda piazza Malta, per quanto riguarda l'abitudine di, e lo dico da amante della palla a canestro, quindi lo dico senza nessun, mi dispiace che sia uscito Sasà in questo momento, lo dico senza nessuna paura, piazza Malta è praticamente ostaggio di 40, 50 sciccuna, per usare un termine ragusano che è a tutti noto, di 40, 50 sciccuna, tra cui ci sono magari i me figli, che passano l'estate a giocare a basket. Ora, è giusto, ed è, come dire, corretto che sia, che ci sia la possibilità per questi ragazzi di manifestare tutta la propria fisicità in questo modo, però io credo che una piazza sia anche, e debba essere anche a disposizione di tutte le fasce sociali, una piazza da tranquillità, a quelle mamme con i bambini che ancora, magari, fanno i primi passi. Una piazza da tranquillità agli anziani. Allora, la mia non è un suggerimento, è una riflessione che io faccio, la mia riflessione è questa, quest'anno abbiamo, ad esempio, assistito, ad una rotonda, che è stata quasi, praticamente, inutilizzata per tutta l'estate. Pensare di spostare i ragazzi che giocano a basket nel palazzetto di via delle Sirene, a mio avviso, non è pensabile, perché in questo modo, diciamo, di vivere l'estate, c'è anche una forma di voglierismo, c'è anche la forma, insomma, da parte del ragazzo di farsi vedere, dalla ragazza di farsi vedere, oltre che di fare gruppo, di fare assieme, quindi di stare insieme. Quindi, è logico che utilizzare uno spazio, che sia uno spazio centrale, che sia uno spazio a disposizione di tutti, che sia uno spazio dove tu puoi vedere tutti e puoi farti vedere da tutti, è una cosa che anche i ragazzi, ovviamente per la loro età, ricercano. Allora, io la proposta, l'idea che lancio, visto che, tra l'altro, ripeto, la rotonda è rimasta inutilizzata, e visto che in alcune realtà, faccio l'esempio della città di Livorno, esistono delle realtà proprio sulla spiaggia, proiettate sul mare e poste sulla spiaggia, li chiamano Gabbotti, dove praticamente dentro c'è un campo di basket. Ora, la valutazione che io pongo, mi dispiace se è uscito l'architetto Torrieri, perché potrebbe essere del settore, e questo, vedere, se ad esempio, non si possa, ovviamente, è storta, è tunna, quindi si deve, come dire, rifinire, si deve sistemare. Ma non si possa utilizzare, ad esempio, la rotonda per questo fine, liberando con un gabbotto, come, appunto, viene chiamato, liberando piazza Malta, di modo che la piazza, poi quando c'è il torneo, quando ci sono le manifestazioni che l'Amministrazione ha sponsorizzato, ha sostenuto, eccetera, eccetera, allora è chiaro, si torna in piazza. Ma per utilizzare la piazza tutti i giorni, per utilizzare la piazza anche alle ore di notte, quindi permettendo anche a chi abita in piazza Malta di godere del meritato riposo, io penso che questa soluzione della rotonda possa accontentare gli uni e gli altri. I ragazzi che giocano si fannu vidiri e talianu, e la gente che, magari, ha una piazza in più, e magari può godere del meritato riposo. Grazie.

Alle ore 18:39 presiede la seduta il Presidente del Consiglio Di Noia.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino. Il collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, colleghi e vice Sindaco. Due questioni molto brevi nelle comunicazioni, una abbastanza vicina un po' al, a quello che un po' tutti stiamo sperimentando con questa organizzazione della festa di San Giovanni quest'anno, ma lo diceva bene anche il Consigliere Tumino, io voglio soltanto aggiungere il fatto che sono stato anche io oggetto di sollecitazione da parte di diversi cittadini, per il grande disagio che dal punto di vista viario si è determinato nella zona piazza Libertà, viale Tenente Lena e poi a salire. Si è rimasti letteralmente bloccati, e non so come bisognava fare in caso di emergenza, se ci fosse stata la necessità, non dico di molte persone, ma anche di una sola macchina di rapidamente muoversi per poter raggiungere l'ospedale civile o altre zone. Io l'ho vissuta in questi ultimi giorni più volte, rientrando, così anche nella zona, a scuola, ma devo dire che effettivamente non sono soltanto alcuni dei commercianti che hanno posto queste questioni, sono diversi cittadini, e io stesso ho fatto l'esperimento due e tre volte per capire come bisognava spostarsi nella città alta, a partire, per esempio, dalla zona di via Colombo, se uno girava lì doveva ritornare indietro, ridiscendere, attraverso il ponte San Vito, prendere corso Vittorio Veneto, per spostarci tecnicamente da questa zona fino alla zona alta della città, insomma bisognava essere grande conoscitore delle vie e viuzze nostre, e soprattutto avere un orario che non fosse di punta. Mi dispiace notare questa cosa, perché è così evidente, così lampante che non capisco come non si sia, peraltro, provveduto rapidamente a correggerla, perché ancora oggi c'è questa storia. Allora, oggi cosa festeggiamo, che cosa... perché abbiamo ancora questo intasamento e questi blocchi nel cuore della città, anche oggi. Quindi io credo che su questa cosa, degli interventi rapidi, concreti andavano fatti. Rimanendo in tema, non mi occupo io, in genere sono contrario a segnalare cose così di minore entità, perché ritengo che giustamente i funzionari debbano fare il loro lavoro, però indirettamente le debbo dire che queste cose sono state un po' connesse anche forse a qualche azione di prevenzione, poco curata, anche riguardo alla sistemazione dei parcheggi, dei divieti delle bancarelle in questo periodo, perché forse si sarebbe dovute accompagnare i servizi di vigilanza fisica proprio dei vigili, nelle zone laddove c'era poi da installare bancarelle, da rispettare i divieti, perché bastava che un camioncino qualunque, delle bancarelle, si fermasse davanti a un segnale mobile, faccio l'esempio, di rimozione delle auto, perché nessuno lo vedesse, e tutti ricevessimo poi questa bella sorpresa della rimozione, sulla quale torneremo, Presidente, per esaminare con attenzione, lo anticipo, per riesaminare con attenzione, la convenzione e le caratteristiche che la convenzione ha con i privati, con i privati. Dovremo capire bene insieme quanto è conveniente, in che misura è conveniente per l'ente locale, come questa convenzione nella rimozione delle auto nelle percentuali come funziona, lo vogliamo capire. La stiamo studiando, lo anticipiamo perché si sappia che già la stiamo studiando, per apportare poi se c'è qualche proposta migliorativa, e sono sicuro che tutti i consiglieri poi, di fronte all'evidenza, se ci sono cose da migliorare se ne interessano molto, prima che ci sia il rinnovo. Detto questo, che è una questione tutto sommato abbastanza, così, ovvia, limitata, ma è una cosa che sta sotto gli occhi di tutti, ce ne è un'altra di, che io ritengo sia oggetto di, così, del nostro interesse, perché spesso noi oscilliamo, cari colleghi, dalla... tra l'attenzione alle piccole cose, alle cose grandissime, non riusciamo, a volte, a tenere la giusta misura sui problemi che ci interessano come città. Oggi c'è il tema che non è lontano dai cittadini, non è un tema che non è comunale, è il tema della manovra che lo stato, che il governo di centrodestra ha approntato, e che, per la verità, modifica di giorno in giorno, quindi ci vuole un grande impegno nel seguire le proposte, perché bisogna ogni ora tenersi aggiornati, perché cambiano queste proposte di ora in ora, quindi se non si ha questa delicatezza di seguire quello che il ministero propone per le pensioni, quello che propone per il periodo di laurea, per il servizio di leva, per tante altre cose, e si rischia poi di rimanere disorientati. Ora c'è una questione, Presidente, che io sinceramente voglio sottoporre alla nostra attenzione. Glielo dico come Presidente, lo dico all'Amministrazione. Possiamo dire, rilasciare interviste qua e là dicendo che anche come comuni noi non ci lasceremo mettere i piedi sulla testa di nessuno. E poi non abbiamo un ordine del giorno predisposto dall'Amministrazione, dal Consiglio comunale, ma intanto dall'Amministrazione, che nei confronti dei tagli ai comuni faccia sentire per iscritto, non a voce con le interviste locali, tanto per essere presenti, ma faccia sentire in modo chiaro, dettagliato, con numeri, che cosa significano le proposte di manovra finanziaria che in questo momento girano. Ora non si può, secondo me, da un lato rilasciare interviste sulla stampa, e dire siamo contro e non ci faremo mettere i piedi sulla testa da parte di nessuno, perché noi intanto vogliamo, e giustamente il Sindaco, quando fa queste affermazioni, credo fa buone affermazioni. Ma le affermazioni devono seguire dei fatti. Ora, i fatti quali sono? C'è un ordine del giorno nel quale l'Amministrazione, facendo i conti con l'aiuto della ragioneria,

rispetto alle proposte del governo, sa dire al governo, e sappiamo mandare a dire, in modo netto e chiaro, che cosa ci rimetterebbe il comune di Ragusa rispetto ad alcune proposte che stiamo leggendo? Io penso che nessuno di noi, ma io non voglio entrare in queste valutazioni. Nessuno di noi ha le lacrime o gli piange il cuore, o ha il sangue che gli sgorga dalle vene, perché sente dire in qualche momento che ai calciatori bisogna chiedere un contributo. A nessuno di noi sgorga il sangue e lacrime se sente dire che ci sono proposte che vorrebbero una patrimoniale per chi è ricchissimo, per chi ne ha da vendere, e nessuno di noi si emoziona se lo stesso Montezemolo dice tassateci. Quello che ci sorprende è che il governo invece, rispetto a questo, dica no, tu no. Quindi, rispetto a chi ha grandi patrimoni, e sostiene che bisogna partire proprio da lì, si dice no, invece per chi lavora, per chi ha uno stipendio normale, per chi può ricevere a trattenuta una schiocco di dita, lì invece c'è il sì immediato. Per cui chiunque di noi abbia un lavoro normale, onesto, dignitoso, lì si può prelevare tutto. Si può prelevare anche il servizio militare, si può prelevare il periodo eventualmente di laurea, si possono fare tutti i prelievi di questo mondo, rispetto invece ad altro non si può agire mai. Allora, io dico, perché interessa anche il comune di Ragusa? Perché se più voci si levano, ma non in modo teorico, attraverso documenti scritti, che vengano da tutti i Sindaci di tutti i colori, di tutte le Amministrazioni. Allora lì un minimo di contributo politico anche questo consiglio comunale lo dà. Perché a me sembra strano ipotizzare che tutti e 30 i consiglieri comunali che stiamo qui dentro, più la giunta, più anche i funzionari, i dirigenti non siano, non sentano che saranno colpiti da alcune ipotesi della manovra rispetto ad altri. Allora, che dobbiamo fare? Dobbiamo aspettare a bocca aperta? Dobbiamo aspettare che ci arrivi addosso tutto? Ma perché questo non accada, anche se il contributo può essere minimo, è necessario prendere posizioni. E le posizioni si prendono in modo ufficiale, si prendono con documenti che si inviano ai propri partiti, ciascuno per conto, per il proprio partito, ciascuno per la propria parte. Ora io ho da lamentarmi di meno per quanto riguarda il mio partito, perché il Partito Democratico, come sanno tutte, anche le pietre ormai, ha avanzato 10 proposte precise di manovra, che sono alternative in gran parte, rispetto a quelle che ha avanzato il governo. Ma quando dico quelle che ha avanzato il governo io vi chiedo scusa, perché non sappiamo quali sono di giorno in giorno. Lo ripeto, ne ha avanzata già due, tre, quattro, non si capisce quali sanno, ma proprio per questo motivo, Presidente, proprio perché ancora sono tutte in itinere, sarebbe opportuno che noi elaborassimo un documento, sostenendo, almeno per la parte che riguarda i comuni, che cosa concretamente per il comune di Ragusa significa. Perché io mi rendo conto che dire bla bla, che i comuni verranno penalizzati, può anche trovare tempo così. Ma se invece la dottoressa Pagoto e qualche altro ci dice, da un minore trasferimento avremo queste conseguenze, e rispetto a questo noi facciamo sapere quale è la posizione politica complessiva, credo che facciamo anche, da questo punto di vista, Presidente, cosa importante, cosa utile. Mi piacerebbe, non è l'occasione, che noi prendessimo anche posizione su un'altra questione politica, e lo dico subito, la questione del referendum, la questione del voto perché i cittadini possano votare i loro rappresentanti e non debbano essere scelti da chi poi li comanda come burattini. Rispetto a questo io firmerò a razzo non appena avrò la possibilità, ma siamo tantissimi che firmeremo...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Barrera)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a lei, Consigliere Barrera. Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Signor Presidente, Assessori, colleghi. L'attività consiliare riprende, dopo queste vacanze estive, anche se l'estate a Ragusa, o a Marina di Ragusa, ancora non è terminata, anzi si prevede ancora caldo e si prevedono ancora bagni e feste, fin quando il nostro Assessore non deciderà quando andremo a chiudere questa stagione estiva, perché ho sentito dire che, perché l'abitudine è che a Marina di Ragusa l'estate finisce nel momento in cui si fa l'avvio all'estate. Come abitudine, consuetudine negli altri anni, si è sempre fatta la seconda domenica dopo, la seconda domenica di settembre. Quest'anno, quelle poche volte che ho frequentato la spiaggia di Marina di Ragusa, sentendo gli abitanti di Marina di Ragusa, e chi effettivamente vive questo problema, ha detto che quest'anno, forse, si farà il 28, il 29, l'ultima domenica di settembre. Su questo aspettiamo risposte, per cui diciamo che ancora l'estate non è terminata. Rimane il fatto che oggi io voglio fare un intervento che assomigli un po' agli interventi, o ad un telegiornale locale. Voglio partire dei problemi di carattere nazionale, poi scenderò, così, leggermente su qualche problema a carattere regionale, e poi per il tempo che mi rimane, toccheremo anche qualche problema che tocca Ragusa, e particolarmente Marina di Ragusa. Annuncio ai cittadini ragusani che il mio partito, assieme ad altri, e quando parlo altri partiti dico quei partiti che oggi fanno veramente opposizione a questo governo, devo dire, caro collega Barrera, per quanto riguarda questo argomento, sicuramente non tutto il Partito

Democratico, parte del Partito Democratico, o quantomeno adesso stanno rientrando anche loro in questa lotta, in questa battaglia che Italia dei Valori assieme ad altri vuole fare per fare finalmente emergere i fatti, e non stare solamente a parlare e non risolvere il problema. Noi stiamo iniziando a raccogliere firme per due referendum, abbiamo capito, gli italiani hanno capito che nel momento in cui la volontà dei cittadini può essere espressa, e ha valore, si riesce a risolvere i problemi. Solamente attraverso il referendum abbiamo avuto dimostrazione proprio quest'anno che due argomenti importantissimi, quale il referendum sul nucleare, l'altro sull'acqua, dando la parola ai cittadini, i cittadini hanno deciso nel senso che volevano. Noi stiamo proponendo due referendum che riguardano, io dico quel peccato originale che riguarda la legge elettorale, cioè oggi noi dobbiamo dare la possibilità ai cittadini, così come è stato da sempre nelle democrazie parlamentari, occidentali, la possibilità di eleggersi e di scegliersi i propri rappresentanti a Roma. Assieme a questo referendum stiamo, e raccoglieremo le firme per quanto riguarda l'abolizione delle province. È un argomento su cui tanto si è parlato in questi giorni, ma in un governo, e non ho dubbi a dire di buffoni, di governanti che oggi propongono una manovra, domani ne propongono un'altra, dopodomani un'altra ancora. Oggi siamo arrivati alla quinta manovra, ogni argomento portato per cercare di rientrare in quei margini e criteri che ci ha imposto la comunità europea, ogni giorno abbiamo una nuova norma. Si parlava di abolizione delle province, Italia dei Valori a livello nazionale si è distinta presentando degli ordini del giorno, degli argomenti, degli atti su cui tanti altri partiti o pochi partiti hanno avuto il coraggio di seguirlo, noi stiamo proponendo un referendum, perché solo attraverso il referendum, forse, si riuscirà ad abolire queste benedette province. Ci saranno dei banchetti a Ragusa, a Marina di Ragusa, inizieremo sabato e domenica, chiederemo ai cittadini di compilare, come abbiamo fatto per gli altri due referendum, di firmarci questi fogli. Abbiamo intenzione di raccogliere entro venti giorni 500.000 firme assieme ad altri attori in questo discorso, e confidiamo con certezza che anche questa volta raggiungeremo questo obiettivo. Argomento di carattere regionale, en passant, ieri leggendo sul giornale di Sicilia, c'era una comunicazione dell'Assessore all'agricoltura regionale, mi sfugge il nome, non sono Assessori della mia corrente politica, rimane il fatto che questo Assessore pubblicamente annunciava dei contributi, ascoltate, sentite, colleghi che vi siete tanto battuti in quest'aula per la non approvazione del piano paesaggistico del parco degli Iblei, annunciava dei contributi, guarda a caso, a favore di quelle aziende agricole, che insistevano all'interno dei confini, dove erano previsti o dove sono previsti parchi o piani paesaggistici. Guarda caso, quello che dicevamo noi, e abbiamo detto noi in quest'aula assieme ad altri, finalmente qualcuno ci sta dando ragione, ma non qualcuno così, che proviene dall'altra parte, da Italia dei Valori, o da qualche altro partito di opposizione, di sinistra estrema. No, proviene, questa comunicazione proviene da un partito, proviene da un assessore di un governo regionale. Questo a smentire e a riprova che le battaglie che abbiamo, e che stiamo ancora combattendo, perché su questo l'ultima parola ancora non è stata detta, perché gli atti sono fermi alla regione, rimane il fatto che, così come dicevamo, che sarebbe stato un'occasione di sviluppo il piano paesaggistico, il parco degli Iblei, i fatti ci stanno dando ragione, ci daranno ragione sempre di più. Argomento di carattere cittadino. Su questi argomenti ci vorrebbero altri dieci minuti. Io non voglio riprendere il problema della festa, e dei problemi che ha creato San Giovanni a Ragusa, sono i problemi di sempre, i problemi di ogni anno che o le amministrazioni non sono capaci, i dirigenti non sono capaci. Ma sicuramente qualcosa da rivedere all'interno degli uffici c'è, perché se i problemi si ripropongono sempre o sono risolvibili, e io non credo che siano risolvibili, oppure c'è qualcosa che non funziona per quanto riguarda quegli uffici che si dovrebbero occupare di questi problemi. Su questo invitiamo il Sindaco, invitiamo il direttore generale a vigilare, perché, sicuramente, sono problemi che possono essere risolti. Su Marina di Ragusa potremmo stare a parlare mezza giornata. Io approfitto della presenza del comandante dei Vigili Urbani, e mi dispiace che non c'è il Sindaco o l'Assessore alla viabilità, perché ritengo che molti problemi, se quest'anno ci sono stati, ci sono stati, appunto, perché, a parer mio, mancava l'organismo politico che bene è raccordarsi con l'organo amministrativo esecutivo. Signor Comandante, io debbo rilevare che in alcune situazioni siete stati bravi, in altre situazioni non siete stati assolutamente bravi, ne cito uno per tutti. Voi continuaste a deviare il traffico all'imbocco del porto per tutte quelle macchine che provengono dalla zona della litoranea, che va dalla parte di Casuzze e così via, voi continuaste, così come si continuava a fare da anni, a bloccare il traffico, senza considerare che oggi le condizioni sono assolutamente cambiate, perché molta gente va proprio in quella zona per cercare di posteggiare la macchina là, e poi andarsi a fare la passeggiata al porto, ma voi continuaste a bloccare il traffico da quella parte, la macchina che cosa fa, le macchine salgono, invece di imboccare però via Cervia, e diciamo andarsene poi ad aggirare Marina, e quindi evitare il fastidio, il traffico, il caos a Marina, non fa altro che le prime due strade a destra, la prima che gira subito a destra, l'altra un pochino più avanti via Cattolica, imbocca quelle due strade, e in cinque minuti si ritrova di nuovo all'interno del traffico. Allora, io vi chiedo quale è l'utilità di continuare ad

insistere in questa operazione. Tra l'altro le faccio presente, e questo qua io l'ho fatto presente a qualcuno dei suoi uomini, e mi ha detto che stavano provvedendo. Io però dico che questa amministrazione forse oggi non era a conoscenza, questa estate non è venuta a conoscenza che nella zona di via Cattolica, oltre al, diciamo c'è la chiesa, e la domenica pomeriggio, il sabato pomeriggio, la domenica sera è pienissimo, è piena di macchina, e non si riesce a posteggiare da nessuna parte. Ma soprattutto quest'anno si sono svolti ben tre tornei, con 40 squadre, 10 ragazzi a squadra, 12, 16 partite a sera, voi fate il conto, 400 ragazzi, 400 atleti che nell'arco di 20 giorni non hanno fatto altro che intasare quelle strade e quel transito. A questo aggiungevate quel traffico deviato, deviato, e poi lo scopo qualcuno me lo dovrebbe spiegare lo scopo per cui lo deviate quando poi rientra di nuovo in città, ho fatto presente a qualcuno dei suoi uomini, l'ho fatto presente a qualche consigliere comunale che non è presente, non voglio continuare, mi sarebbe, mi è stato assicurato che una pattuglia ogni tanto sarebbe passata, avrebbe controllato. Di fatto, e sono stato testimone, questo non è accaduto, dobbiamo ringraziare che non è successo qualche incidente, perché, in realtà, è una situazione assolutamente insostenibile, e voglio chiudere, Presidente, e mi consenta, che tutto questo discorso per quell'area potrebbe essere risolto con l'apertura, non solamente per due, tre giorni, di quel parcheggio di cui il sottoscritto si è fatto artefice di una interrogazione, dissentito assolutamente da quello che ha detto il collega che ha parlato prima di me, perché l'interrogazione è solamente l'atto ufficiale di un consigliere comunale che costringe l'Amministrazione a mettere nero su bianco, e a dirci i motivi per cui c'è una certa situazione. Ma questo non è adesso il momento di affrontare questo problema. Io dico che quel problema di traffico, di caos in quella zona, si poteva benissimo risolvere, e si può risolvere, apprendo, apprendo, non solo per due, tre giorni, o per la festa dell'avvio all'estate, ma apprendo tutto il mese di agosto, tra l'altro non è assolutamente utilizzato, è abbandonato, basterebbe aprire quel parcheggio e risolveremmo tutti i problemi. Mi dispiace che non sono riuscito a contattarlo prima, signor Comandante, ma il problema non è suo, il problema, secondo me, è di questa Amministrazione, che non aveva un punto politico di riferimento, perché, se non ricordo male oggi, e concludo, chi ha l'assessorato alla viabilità è il signor Sindaco. Sindaco, non l'abbiamo visto questa estate, se non per le due feste, e se non appresso ai santi.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Invito ai colleghi a rispettare i fatidici dieci minuti previsti dall'articolo 71, per non togliere, no, per non togliere altri tempi ad altri colleghi, solo per quel motivo. Prego, collega Lauretta. Prego, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Tornando in città abbiamo visto che sono stati, non sono stati riattivati, non è stato riattivato il semaforo, dottore Spata, non è stato riattivato il semaforo che è tra via Archimede e viale dei Platani. È di una pericolosità assoluta. L'ho potuto constatare stamattina e ieri, non si ferma nessuno. Per piacere, comandante, rimettete di nuovo in funzione il semaforo tra la via Archimede e viale dei Platani, me lo hanno chiesto diversi cittadini, l'ho constatato con i miei occhi, è oggi pericolissimo là. O facciamo immediatamente una rotatoria, ma in attesa della rotatoria, secondo me, il coso... il semaforo dovrà essere riattivato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana per la segnalazione. Collega Lauretta. La rotatoria è già prevista. Prego.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Veramente, per la verità pochi Assessori presenti dopo un mese di quasi inattività, e cercare di capire questa Amministrazione che cosa ha fatto. Effettivamente vediamo che ce ne sono solamente 3 su 6, che è il 50%, e pochi anche dirigenti, perché al secondo punto dopo le comunicazioni ci saranno da trattare le interrogazioni, e quindi non so se arriveremmo a poterle trattare per la... Comunque, Presidente, prima di iniziare il mio intervento su comunicazioni che riguardano la nostra città, volevo portare la solidarietà ai precari che sono in lotta davanti al provveditorato agli studi di Ragusa, e stanno facendo lo sciopero della fame, perché, purtroppo, da un giorno all'altro si sono visti senza lavoro completamente gente che dopo dieci anni, dodici anni, sempre precariamente ha lavorato, garantendo i servizi in questa scuola pubblica, martoriata e distrutta da questo governo per queste scelte fatte, grazie, Presidente, purtroppo si sono visti levare il posto di lavoro, che è la conseguenza della distruzione della scuola pubblica, non è solamente la difesa dei posti di lavoro, ma è tutto il funzionamento della scuola pubblica, che scientificamente si sta indebolendo, e si vuole distruggere. Purtroppo nell'indifferenza, e dice proprio indifferenza, vedeo altre persone passare lì davanti, non dare neanche un minimo di solidarietà a questi lavoratori che sono in lotta, anche dei rappresentanti sindacali. E questo fa veramente male, questo fa vedere che stiamo diventando una società, non solidale, ma una società che va sempre ad, più individualista, e tenda di imbarbarirsi sempre di più, purtroppo. Veda, signor Sindaco, lei lamentava che bisogna rimodulare la legge 61/81, perché, per mancanza dei tagli dei fondi che sono

stati... i 4.750.000,00 euro dati dalla regione, invece di 5.000.000,00 di euro, ne mancano 250.000,00 euro. Guardi, non c'è bisogno di fare grandi salti mortali per fare questo, perché basterebbe togliere, invece di levare il 5% a tutti i progetti che sono in itinere, e quindi dare, poi avere problemi, difficoltà nel completamento, basterebbe levare quei 250.000,00 euro in una sola voce, che sono previsti nel piano di spesa che abbiamo approvato prima di questa tornata elettorale, e sono i 250.000,00 euro che voi avete appostato per la circonvallazione della vallata San Leonardo. Una vallata, una... Voi, voi, su vostra proposta, la maggioranza di centrodestra ha approvato questi 250.000, togliete questo, togliete, e avete risolto il problema. Oltretutto già tenete fermi e bloccati per quella circonvallazione oltre 3.000.000,00 di euro, e poi ci lamentiamo che la regione ci ha tagliato 250.000,00 euro sulla legge 61/81, però da due anni, da anzi quasi tre anni, 3.000.000,00 di euro sono fermi, sono appostati per un progetto che la sovrintendenza già ha dato parere negativo per lo stravolgimento che comporterebbe in quella vallata. Nelle comunicazioni che andavo a fare anche c'era il discorso oggi, su un quotidiano locale c'era la bella foto del Sindaco, mi dispiace che è assente, perché, come diceva il collega che mi ha preceduto, lo abbiamo visto solo per le feste che ci sono state in questo periodo, il Sindaco che faceva, diciamo, attività di protesta contro questa manovra finanziaria, in effetti siamo in un pieno stato confusionale questo governo, perché non si sa che cosa sta andando a toccare. L'unica cosa certa è che non stanno andando a toccare gli evasori totali, non stanno andando a toccare, chi ha riciclato denaro l'ha portato all'estero, perché dalle proposte fatte dal PD, in cui si chiedeva di tassare quella parte di capitale scudati... non se ne parla completamente, ma invece parliamo di pensioni, parliamo di stipendi, parliamo di giovani precari, parliamo di disabili... di levare anche i fondi ai, i diritti ai disabili. Parliamo di spostare anche le festività, cosa che non... che non hanno nulla a che vedere con il piano di risanamento di una nazione. E dico questo, al Sindaco lo volevo proprio, capisco che sta facendo campagna elettorale, perché già si sta preparando per la futura campagna elettorale, perché vedo che lancia delle, diciamo, contro i riferimenti, lancia proteste anche contro i riferimenti sia provinciali del proprio partito, perché questo vuol dire che si sta smarcando per fare poi una campagna, per una campagna personale, per una campagna personale, perché contro quei personaggi politici del PdL che l'avevano definito che aveva la sindrome di Pierino mania, quando è stato per il discorso della legge 61/81. E questo capisco che il Sindaco ha intenzione di prendere di nuovo in giro i cittadini, perché lui si deve eleggere a paladino in difesa di questa manovra elettorale, ma lui a Ragusa non è altro che rappresentante diretto di questo governo Berlusconi, perché fa parte del PdL, quindi, perché non prende carta e penna, appunto, come diceva qualche collega che mi ha preceduto, e se non facciamo un ordine del giorno questa Amministrazione non prende posizione scritta su queste cose. Anzi, io inviterei il Sindaco, visto che è così, vuole protestare tanto, a partecipare allo sciopero generale, che sta, ha indetto la CGIL giorno 6 settembre, quindi venga in testa, quindi si farà vedere che è contro questa manovra finanziaria demenziale, perché più di questo non si potrebbe dire, si svolgerà davanti alla Prefettura, e quindi il Sindaco potrebbe dimostrare, e veramente con atti, che è contro questa manovra finanziaria. Mi devo, devo sbrigarmi, perché mi rimangono quattro minuti, e per andare, oltretutto, a concludere, dicendo che il Sindaco fa le proteste contro la manovra finanziaria, quando poi è stato il primo atto che ha fatto in questa, dal nuovo insediamento a Sindaco del comune di Ragusa, è stato l'aumento della TARSU. Quindi, da un lato se la prende con il governo nazionale, dall'altro lato è stato un, non ha mantenuto le promesse, perché diceva che la TARSU, o almeno tutte le tasse non sarebbero aumentate, invece è riuscito ad aumentare la TARSU del 10%, del 10%. E quindi da, un po' l'una e un po' l'altra deve capire questo Sindaco, da una parte dice una cosa, ma poi opera diversamente. E gli effetti di questo aumento della TARSU, guardi, si sono visti, si stanno vedendo in questo periodo perché le tasse aumentano, ma i servizi diminuiscono in un modo esponenziale, diminuiscono la qualità dei servizi. Io per la festa del 14 agosto, durante l'uscita del Sindaco in barca, appresso la processione che si viene a mare, vedo che i cittadini che assistevano alla processione, avevano difficoltà a poterli assistere nella parte che va dal lungomare, che va dal porto fino a Punta di Molo, perché tutta quella parte della scogliera è stata totalmente abbandonata con cespugli e arbusti alti oltre 2 metri, con la zona delle docce piena di sporcizia, piena di spazzatura buttata attorno alle docce, con l'erba che era cresciuta, visto per l'acqua che esce dalle docce, altissima, con gli arbusti che bisognava essere, sembravano in una giungla, per potere assistere al Sindaco che intanto si vedeva sul peschereccio che portava la Madonnina con il tricolore, il vestito nero e la camicia bianca, si vedeva, era proprio in quella... Ora, dico, è possibile che c'è una parte di Marina di Ragusa, che è totalmente abbandonata, che non si è vista, non si è mai visto nella storia di Ragusa quel tratto di lungomare abbandonato in quel modo. Addirittura, ci sono anche delle scolature che vanno sulla scogliera, che non sappiamo di che natura siano. Oltretutto c'è il discorso del lavaggio dei cassonetti, che sono, fanno veramente pena, perché c'è, sotto i cassonetti c'è del liquido, va a finire del liquido maleodorante, che crea una chiazza nera sotto i cassonetti. E quindi non sappiamo da quanto tempo non vengono puliti i cassonetti.

Oltretutto un altro danno lo stanno subendo anche i cittadini che non hanno il servizio di fogna nelle zone limitrofe della città, e che hanno, usufruiscono del servizio di espurgo dei pozzi neri. Ormai questo servizio è ridotto al lumingino, si fanno tre, quattro espurghi al giorno, una volta se ne facevano molte di più, i cittadini pagano le tasse, pagano, nell'acqua pagano, non solo pagano già il diritto alla depurazione, pagano quello che costa, però il comune di Ragusa non è più in grado di mantenere quel servizio, anzi l'ha ridotto al lumingino, e vorremmo capire il perché. C'è gente che si trova abitualmente con lo sversamento del pozzo nero, perché l'azienda che deve svolgere quel servizio non riesce a garantire, e l'Assessore interpellato telefonicamente, anche lui dice che non riesce a capire, cioè, che i viaggi sono ridotti e purtroppo bisogna fare così. Però la cosa strana che poi se si rivolgono al privato, sborsando centinaia di euro, il servizio funziona. Quindi, come è possibile che il servizio che dovrebbe garantire il comune, non si svolge, invece dai privati si svolge, però sborsando delle cifre notevoli. Presidente, ho finito, l'ultima comunicazione, sempre che riguarda il servizio di questa, della pulizia nella città, l'altra cosa che ci ha lasciato un po' perplessi, è vedere che il lungomare, il nuovo lungomare pedonale si utilizza levare, spazzarlo dai solidi, ma poi lavare con, sversando tutto il liquido nero che viene da là sversandolo sulla spiaggia. Veramente è una cosa, come, prego? Penso che poi l'indomani ci vadano a finire i bagnanti, e quindi penso che non sia molto igienico fare una cosa del genere, da questo punto di vista. L'ultima comunicazione, ne approfitto, c'è il comandante, e chiedo questo, che i cittadini che escono dallo scivolo, dalla strada principale di contrada Conservatore, chiedono gentilmente la possibilità di inserire uno specchio parabolico, perché l'immissione sulla strada Ragusa Chiaramonte è talmente, è talmente poco visibile, e quindi bisogna sporgersi troppo, con il rischio di incidenti. Quindi, se è possibile, comandante, fare un sopralluogo, e relativo eventualmente appostare uno specchio in quella via principale di contrada Conservatore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lauretta. Se non ricordo male, quello specchio già c'era, comunque sarà cura del comandante fare un sopralluogo. Non abbiamo altri iscritti... Prego, collega Tasca. Prego.

Il Consigliere TASCA: Presidente, signor vice Sindaco, Assessore, colleghi. Qualche cosa la spendiamo come, come insomma, come maggioranza, perché ci sono stati 5, 6 interventi da parte dell'opposizione, insomma, si è partiti da lontano, dalla manovra finanziaria, sono partiti da lontano, molto da lontano, pur sapendo, insomma, che... Sì, poi si è concluso con uno specchio parabolico, insomma, quindi, c'è molta, molta... Comunque noi siamo qui per accettare tutto. Però, ecco, complessivamente a me sembra, insomma, che si è stati molto ingenerosi, io comunico che tutti questi disastri che i colleghi a livello locale hanno evidenziato su tutti i settori, ho sentito igiene ambientale, disinfezione, viabilità, Protezione Civile. Non mi pare che, per la verità, sia stata una stagione in negativo, ancora deve concludersi, ma siamo al 90%, quindi, insomma... Signor vice Sindaco, lei, se poi come Amministrazione ci vuole confortare, saremo lieti di sentirla, ma chi, insomma, vive quotidianamente, se mi sia consentito il termine, non mi pare, ecco, che ci sono stati delle discrasie, ce ne possono essere, una stagione che inizia il 20 di giugno e finisce il 15 di settembre, è chiaro che sono 90 giorni, ci può essere qualche cosa da correggere, ma complessivamente credo che sia una impalcatura che regge ormai da diversi anni, tra l'altro, io non vorrei andare agli anni, colleghi, 2000, quando c'erano le serrate in piazza degli Abruzzi, degli operatori commerciali che non accendevano le insegne per tre giorni, per tre sere di seguito. Ormai questi sono tempi lontani, non ci sono più, questo a dimostrazione che quello che ha fatto l'Amministrazione in questi anni è stato un buon lavoro, un lavoro che è stato accertato complessivamente da parte, e della cittadinanza, e dei turisti, che con le cifre che un po' sono variegati, chi dice che c'è aumento da parte dei turisti, c'è qualche altra organizzazione che dice che siamo in diminuzione, ma complessivamente, ecco, è una impalcatura che ormai è collaudata, che regge sicuramente qualche, ripeto, qualche cosa, molto semplice, non ha potuto funzionare, ma questo credo che non possa incidere nel suo complesso nella positività di tutti i servizi che l'Amministrazione ha portato avanti durante il lungo periodo estivo. Sulla questione che si diceva della posizione che il Consiglio comunale dovrebbe prendere, il Sindaco riguardo la crisi, la crisi, la manovra finanziaria, io credo che il nostro Sindaco abbia fatto bene innanzitutto a dire sul giornale quale è la sua posizione, senza mezzi termini, non credo che doveva dire Consiglio comunale, permettete che io faccio questa dichiarazione, non mi pare che siamo, c'è stata l'occasione, l'ha detto in termini chiari, detti in termini concreti, perché questo c'è. Non è che ha detto delle cose che non sono reali, una manovra finanziaria che stenda, che di giorno in giorno ci sono dei correttivi per cercare di fare quadrare i conti, perché è facile dire non funziona, non funziona è bello, insomma, non funziona, deve non funzionare con dati di fatto, è una situazione complessiva che va al di là del governo nazionale, questo lo dobbiamo capire, è una difficoltà a livello europeo, a livello mondiale. Quindi, lasciamolo stare, io credo che il governo sta cercando in tutti i modi di chiedere anche collaborazione

all'opposizione, per cercare di uscire il meno possibile svantaggiato da questa situazione che vede coinvolti anche altri paesi europei. Quindi, ecco, andare a sindacare, perché il Sindaco abbia fatto quella dichiarazione, giusta, opportuna, non dobbiamo dimenticare che ha riunito diverse volte, nella qualità di Presidente la conferenza dei Sindaci, dove sono usciti fuori dei documenti ufficiali. Quindi tutti i Sindaci della provincia di Ragusa, al di là della colorazione politica, che il Consiglio comunale possa parlarne, ne possa discutere, questo non farebbe altro che rafforzare la posizione del nostro Sindaco e della nostra amministrazione. Questo, ripeto, è un fatto eloquente, è un fatto che ci deve inquietare tutti, ma, ecco, andare a criticare quello che esce sul giornale per dire quale è la posizione e le difficoltà che hanno i comuni, non mi pare che insomma sia una, a mio modo di vedere, ecco, perché ognuno ha una testa, un cervello per potere ragionare, mi pare che sia, ecco, una considerazione, una considerazione che dovrebbe essere fatta con maggiore cautela. Parlavo di Marina di Ragusa, un brevissimo riferimento alla festa di San Giovanni, perché da parte di molti colleghi si è parlato di improvvisazione dell'Amministrazione nell'organizzare la festa. Ma la festa si organizza da, ogni anno da quanti decenni. Io credo che miglioramenti nel suo complesso ce ne sono stati, chiaramente ci sono 8 giorni di difficoltà, e tutti dobbiamo capire che all'interno di una festa padronale di tale portata, di tale intensità, basta vedere i fedeli e quello che ruota attorno alla festa, 8 giorni di qualche difficoltà, credo che dobbiamo, ci siamo abituati oramai, ci siamo abituati a viverli, ripeto, semplicemente dal giovedì all'altro giovedì. Non è la fine del mondo. Dovete capire anche, lo dobbiamo capire che quest'anno c'è stata la questione del viadotto monsignor Rizzo, che è una valvola di sfogo e di collegamento fra le due parti della città, con la installazione delle bancarelle, chiaramente, in questi 8 giorni ci sono state delle difficoltà. Ma dare la possibilità, mi pare a 150, 160 operatori commerciali, di potersi installare tutto, altrimenti, altrimenti l'amministrazione nel futuro, nella sua autonomia, può anche stabilire, intanto auguriamoci che il viale del Fante in questo periodo autunnale e a fine anno possa essere restituita al traffico nei due sensi, diversamente nel futuro si possono fare anche delle valutazioni di natura politica che l'Amministrazione può fare, nel ridurre sensibilmente il numero degli operatori commerciali che ruotano attraverso la festa. Non è scritto in nessun posto che si debbano dare 170 posti a tutti, si può fare una graduatoria, si può fare una priorità temporale, perché si possono anche, su quello che si è detto, che loro si lamentano, perché le fasce merceologiche si sono ridotte, e quindi si sono moltiplicati nello stesso prodotto, ma sono, ecco, delle valutazioni, che, a mio modo di vedere, non debbono essere portate come criticità nell'organizzazione di una festa patronale che riscuote di anno in anno sempre grande successo, e grande apprezzamento da parte non solo dei ragusani, ma di coloro i quali in quel periodo vengono appositamente a Ragusa per godersi la festa del patrono San Giovanni Battista. Finiamo, Presidente? Non continuiamo...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: C'è l'Amministrazione che vuole, deve dare, l'Amministrazione deve rispondere. Grazie per le precisazioni. Prego, Assessore.

Il vice Sindaco COSENTINI: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Assessori, Assessori, Consiglieri. Ma tante cose sono state dette, tante cose interessanti, io direi in maniera puntuale ho preso diversi appunti, è chiaro che non ho la pretesa di dare risposta immediata a tutte le tematiche, a partire quella della Consigliera Maria Malfa, di alcune realtà, di alcuni villaggi che ci sono che hanno necessità di essere intitolati in maniera diversa con la toponomastica. Condivido alcune cose del Consigliere Tumino per quanto riguarda l'asfalto della zona di Brucè, obiettivamente anche io ho il piacere di farla con la motocicletta, e si avverte molto di più la classica scaffa, e quindi abbiamo già, stiamo programmando una, alcuni interventi, anche se, è inutile dirlo, non è che abbiamo grandi possibilità di fare grandi interventi. Sul problema porto io sconosco questi articoli, sì, me ne hanno parlato come fatto scandalistico di questo giornale che si diletta su questo, non ho, onestamente, la possibilità in questo momento di poter rispondere puntualmente. So per certo che l'iter seguito è un iter che risponde a principi di legalità assoluta, e che certamente vi è stata di recente una sentenza che ha fatto chiarezza per certi versi su questa situazione con l'opera pia, e so che gli uffici, l'ufficio legale, stanno provvedendo, come dire, a sistemare un po' tutta la vicenda. L'eccessiva estensione della festa di San Giovanni, a me hanno, purtroppo, insegnato che il principio offerta domanda è un principio sacro, no, cioè nel senso laddove a mano a mano questa festa cresce, e cresce anche dal punto di vista logistico, ma c'è sempre più gente che vuole visitare anche il problema delle bancarelle, dice bene il Consigliere Tasca, le possiamo ridurre. Ma perché ridurre, se c'è, comunque, una fruizione, ed è una fruizione notevole di tutte queste bancarelle, la gente ha voglia di vedere questa, come dire, questa location, multicolore, anche se sono ripetitive, c'è questa abitudine del ragusano e non, di vivere la festa di San Giovanni attraverso questa passeggiata. Io sono contento, per esempio, di avere inaugurato la stagione quando abbiamo deciso di fare la sopraelevata, di destinarla alle bancarelle, perché certamente abbiamo creato... Forse una riflessione andrebbe fatta sul viale Tenente Lena, capisco che ti volevi riferire un po' a

questo, forse viale Tenente Lena potrebbe essere anche un attimo, come dire escluso, tenuto conto che è ancora una via con un certo tipo di negozi, che quindi potrebbe anche non avere questa presenza proprio massiva delle bancarelle. Mi farò, come dire, portavoce alla collega Migliore per il prossimo anno per vedere se si può ottimizzare questo discorso. Anche, anche, si occupa dello sviluppo economico della città, forse non è informato lei, ma si occupa in maniera egregia, forte dell'esperienza maturata in cinque anni di opposizione in questo Consiglio comunale. E poi è guarita, e quindi oggi può amministrare la città degnamente. Anche, anche. Stimolante è stato un po' tutto il ragionamento sulla legge finanziaria del consigliere Barrera, dice no slogan, ma fatti, no, mi pare di aver... mi hanno, così, più o meno, purtroppo ero per un'intervista fuori, ma su questo io penso che tutto si può addebitare all'Amministrazione Dipasquale, se non il fatto che le cose, no, no, che le cose fortunatamente non le vanta a dire in genere, né il Sindaco, né l'Amministrazione in genere, né la maggioranza. Se c'è una cosa che, e mi stupisce che anche l'intervento del Consigliere, non si vuole accettare, è il fatto che, comunque, la città si è pronunciata per la seconda volta, in maniera, direi, precisa, forte, no, no, ma non solo a volere un Sindaco per questa città, io vado oltre, Consigliere... io ho la sensazione netta che la città si è pronunciata verso un modello di Amministrazione di questa città, che non è solo amministrativo, ma è anche politico. Cioè, verso una, come dire, una soggettività politica, che non riguarda solo il Sindaco, riguarda anche evidentemente il Sindaco, i partiti, il lavoro, per carità, anche il vice Sindaco nel suo piccolo e nella sua immensità fisica, ma nel suo piccolo riguarda anche il vice Sindaco, riguarda tutta la squadra assessoriale, riguarda la maggioranza, che è stato quello di aver riportato nella città di Ragusa la centralità della politica, che mancava da tanti anni. Ed è questo, capisco, che un pochino rode in giro, ma rode all'interno e all'esterno, come dire, del quadro politico che c'è, cioè non voler percepire che Ragusa ha voglia di centralità della politica, che Ragusa, al di là, al di sopra dei partiti vuole nuovamente che si diventi punto di riferimento della politica, e se questo può avvenire e avviene intetestandolo al soggetto politico Sindaco che ben venga. Perché ci stupiamo? Noi dovremmo da ragusani favorire questo fenomeno, dovremmo, da ragusani, come dire, potenziare questa capacità, se siamo amici del nostro sangue, se siamo, è gente che vogliamo bene, che vogliamo bene alla nostra città, ai nostri interessi stessi, mortificati, e lo sappiamo, in quest'aula ne abbiamo parlato più volte, mortificati da tutti, perché non c'è da poter dire maggioranza, opposizione, perché il quadro politico è così simpatico che oggi ciò che è opposizione in Consiglio comunale è maggioranza alla regione, e ci mortificano, ciò che è maggioranza in questo consiglio comunale è maggioranza pure a Roma, e ci mortificano altrettanto possibilmente, e che ci sia un soggetto politico che, pur essendo, appartenendo a un partito, pur avendo il consenso popolare, pur avendo lavorato per la sua rielezione assieme ad una squadra, assieme ad un coalizione che non ha, come dire, disegnato, ma che ha coltivato nei cinque anni assieme a tutti, che questo soggetto riesca, viceversa, ad affezionare la gente alla politica, ad affezionare la gente alla, come dire, all'Amministrazione della città e non, ritengo che sia meritorio. E quando la classe politica capirà che questo è valore aggiunto, e non è una, né pierinismo, né voglia di protagonismo, né voglia di crescita, per carità, le ambizioni nella vita, come in politica, sono il sale della vita, guai se non ci fossero ambizioni, io penso che ciascuno di voi, ciascuno di noi, sicuramente, si muove anche per ambizione politica, nessuno fa il croce rossino. Si cerca, evidentemente, di crescere, di mettersi al servizio per poter dire un domani ai propri figli, ai propri nipoti, questo cammino che abbiamo fatto fare alla città di Ragusa l'abbiamo fatto fare anche grazie al mio intervento, grazie al mio contributo. Per questo quando, cioè mi stimola, ecco, questo mio intervento quando sento che Dipasquale si sta preparando, Dipasquale sta in campagna elettorale. A me non risulta, e comunque sia non importa questo ragionamento, io vado a leggere i fatti e i dati che mi vengono offerti dalla sua azione politica. Vedo una città che con 1000 difficoltà, mortificata anch'essa dai tagli che ci sono stati a livello nazionale, regionale e quelli che ci saranno, ancora ha la dignità di essere difesa, di essere difesa nella sua civiltà, di essere difesa nella sua amministrazione, di essere difesa in tutto ciò che rappresenta, e che può rappresentare come modello, non solo per i comuni della provincia, ma anche per l'intera Sicilia. E quindi, dico, auguro al Sindaco di poter, come dire, continuare in questo percorso, sicuramente, come dire, speriamo baciato dal signore, e quindi possa continuare a far rispettare Ragusa e i ragusani in questi meandri di una politica confusa, di una politica che certamente sta portando alla disaffezione della gente, e se c'è la possibilità di avvicinare, viceversa, la gente alla politica, non ai partiti, è un fatto positivo di cui beneficeranno poi anche i partiti, di cui tutti siamo riferimento, e anche il Sindaco è riferimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, dieci minuti, prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Signor vice Sindaco, Assessori, ben tornati dalle vacanze. Grazie. Lei ha fatto un bell'intervento, vice Sindaco, parla quasi già da Sindaco. Chi lo sa, le vie del signore sono infinite. Io avevo delle brevi comunicazioni da fare. Intanto inizio con, avendo letto sulla stampa locale

tenere conto che il 25 aprile è una data, non da cancellare, da eliminare, in realtà anche Ragusa più volte si è provato ad applicare una diminuzione nel festeggiamento di questa ricorrenza, e però, proprio per non dimenticare la memoria importante in queste cose, noi abbiamo il dovere di votare un ordine del giorno, e l'ordine del giorno che io avevo presentato, caro Presidente, c'era scritto di trasferirlo anche agli altri consigli comunali per farlo votare al Consiglio provinciale, per farlo votare, e poi magari trasferirlo al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato, perché sono quegli atti che poi via via fanno opinione, e che magari portano qualcuno a cambiare parere. E giustamente il, tornando alla politica locale, il vice Sindaco diceva ma questa città qualche mese fa si è espressa in modo chiaro riconfermando il Sindaco uscente. Ma è vero, si è espressa, ha riconfermato in modo chiaro, ha preso una percentuale che non è quella percentuale, il 43, il 44% dei ragusani non l'ha votato. E bisogna tenere conto anche di questo, bisogna tenere conto anche di chi non ha votato Dipasquale, che non è il 10%, ma è mezza città. Più o meno è mezza città. E se, ipoteticamente, chi oggi non condivide la politica del centrodestra, e mi riferisco all'UDC, e non solo all'UDC, anche ad altre forze politiche che però non hanno rappresentanza in Consiglio comunale, non avessero sostenuto, per l'amore del potere, l'Amministrazione e il Sindaco Dipasquale, oggi, di certo, potremmo parlare di altro. Però, siccome la politica ormai guarda oltre quelli che sono gli stecchati politici, qualcuno ha deciso che, l'importante è che io, comunque, mi sieda da quella parte, e gestisca il potere, mi riferisco allo sviluppo economico, alle bancarelle. E decido, chiaramente, poi chiaramente per vedere i consiglieri comunali dell'UDC che, quotidianamente, stanno cercando di fare da pungolo a questo assessore. Da pungolo per dire, perché poi i primi, sono i primi segnali veri di dire guarda, adesso tocca a noi. Allora, Presidente, come vede, io mi sono limitato, e lascio la parola perché il mio tempo è finito, non ho voluto parlare di Marina di Ragusa nella stagione estiva, perché è stata veramente, non come dice il consigliere Tasca, ma non è vero, un disastro, un disastro, cioè, io non ho mai visto un'estate come questa, all'insegna della calma, della tranquillità, della noia, della noia, se ci livamu a passiata o lungomari c'era noia, c'era noia. Io sono stato tre giorni, Presidente, e poi sono stato a Marina di Ragusa, 3 giorni a Cinisi, poi sono stato a Marina di Ragusa, tutti i giorni, perché, purtroppo, è vero, vice Sindaco, ci incontravamo in spiaggia, e anche con Ilardo ci incontravamo in spiaggia. E, quindi... il segretario del PdL. E quindi, Presidente, al di là di questo, ripeto, potremmo parlare delle disinfezioni, delle zanzare tigri, potremmo parlare di mille cose, potremmo parlare delle catene, appunto, a braccetto, comandante. Vediamo se riusciamo a togliere, a eliminare le catene, appunto, a braccetto, visto che sono qualcosa di veramente indecoroso. Presidente, mi fermo, la prossima volta parleremo del fallimento della stagione estiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Vuole dare una risposta a Martorana? Prego, prego, assessore, prego.

Il vice Sindaco COSENTINI: No, no, c'era, giustamente una risposta che andava data al consigliere Martorana, soprattutto per quanto riguarda la viabilità di Marina, questa, mi sono confrontato con il Comandante, è giusto che... il modello di viabilità, e quindi il transennamento e così via a Marina non sono un fatto che nascono così, dal momento, dalla fibrillazione del momento. Sono fatti testati negli anni. Quella barriera lì alla, subito dopo l'ingresso del porto, c'è stata da tantissimi anni, ed ha una logica precisa, che è quella di dissuadere di fare il giro dentro marina, per chi deve andare fuori Marina, per chi deve andare dall'altra parte di Marina, e questo nei fatti avviene, e ci sono dati che i vigili urbani hanno, e hanno, come dire, testato, che su x macchine che vengono deviate, solamente una percentuale del 20% ritorna in quelle tre strade, che certamente sono, mi rendo conto il problema dei gabinetti, e così via, ma sono tre strade dove non è pensabile di poter limitare la circolazione, per esempio, solo ai residenti, e così via. Quindi l'esperimento, da questo punto di vista, è un esperimento riuscito per quanto ci riguarda, cioè nel senso che noi abbiamo dissuaso buona parte della utenza che transita per Marina, che vuole andare oltre Marina, o per andarsene verso Ragusa, o viceversa, per andare verso Playa grande, ma anche per andare in quella parte di Marina, diciamo così, oltre il lungomare, che può farlo attraverso la circonvallazione, avendo come dato solo un 20, 30% di persone che ritornano, invece, su quelle strade che diceva lei. Non riusciamo a trovare soluzione diversa, soluzione migliore rispetto a questo dato.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana. Collega Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, la ringrazio. Una replica brevissima rispetto all'intervento, quando io sostengo che noi dobbiamo attenzionare i fatti nazionali, non intendo, signor vice Sindaco, sminuire le posizioni che spesso l'amministrazione assume, perché è vero che il Sindaco a volte assume posizioni che potrebbero essere lette come uno smarcamento rispetto al PdL, rispetto ai partiti dove attualmente milita.

Quindi, io lo sottolineo, uno smarcamento. Quindi, sono anche azioni che comprendiamo. Quello che io desideravo sottolineare, è il fatto che non mi pare che il consiglio comunale di Ragusa o la città di Ragusa, sia una città meno importante o meno dotata, o abbia meno diritti di partecipare al dibattito politico nazionale, rispetto, ad esempio, a tutti, anche i piccoli comuni che sono stati a Milano a protestare contro la manovra. È vero o no che centinaia e centinaia di Sindaci, anche di piccoli comuni hanno presenziato, hanno marciato contro il governo? E Ragusa non è nelle condizioni di esprimere una posizione chiara e documentata su una manovra finanziaria che ha alcune caratteristiche che tutti stiamo riconoscendo. Quando noi diciamo, dispiace che sia stato interpretato, consigliere Tasca, sui massimi sistemi, io non dico che noi dobbiamo parlare di questa crisi subito, dicendo è una crisi internazionale, non c'è niente da fare. Io ho posto, signor vice Sindaco, due, tre questioni. Primo, chi paga per le tasse è giusto che debbano pagare quelli che hanno di meno? O sarebbe meglio e giusto che pagassero quelli che hanno di più? La posizione del Partito Democratico è di questa natura, deve pagare di più chi ha di più. Prima questione, la seconda questione, è o no una manovra che punta molto sulle tasse, sul mettere le mani in tasca a tutti, e mette poco per lo sviluppo. Perché se mettesse dei fondi a disposizione per incentivare l'occupazione, i sacrifici sarebbero meglio compresi. Il problema è che siamo tutti d'accordo sul fatto che questa manovra non è una manovra che associa al sacrificio anche idee di rilancio, di sviluppo, anche questa è una valutazione politica negativa che noi facciamo. La terza e ultima considerazione, che non è di natura politica secondaria, è questa mostruosità che si vuole abbattere o con proposte parlamentari, come vorrebbe fare il PD, o anche con il referendum, come si sta facendo con iniziative di questi giorni, questa mostruosità del far nominare i rappresentati del popolo a qualcun altro, e non a chi vota. Allora, noi non poniamo questioni che sono, così, aeree, superficiali, fumose, sono questioni di fondo, e non è vero che non riconosciamo quando l'Amministrazione prende posizioni e si distanzia dal governo nazionale e regionale. Ci aspettiamo a breve qualche cambio di partito, ma questo non vogliamo, non vogliamo, così, sollecitare eccessivamente. Sentivo lei che, giustamente, augurava al Sindaco migliori fortune al più presto, per avere qualche posto libero... Me ne rendo conto io, mi associo all'augurio, vice Sindaco. Per il resto, comunque, volevo, Presidente, che noi riprendessimo la serietà e l'importanza di non trascurare il dibattito nazionale, di non sentirsi inferiori a nessuno sulle questioni nazionali, che, comunque, ricadono su ognuno di noi.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Collega Martorana, per una breve replica, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, io la ringrazio. Noi abbiamo instaurato questa sera un nuovo modo di svolgere attività ispettiva, io sono contento che la facciamo così, perché così a domanda risponde, ho una breve replica. Io ringrazio il vice Sindaco, che sicuramente sta sostituendo il Sindaco, nella risposta che mi ha dato, per quel discorso là. Signor Sindaco, lei è fortunato, signor vice Sindaco, mi scusi, lei è fortunato, non abi da quelle zone, lei abita nelle altre zone. Quei numeri di cui mi ha parlato, signor vice Sindaco, non esistono, quei numeri non esistono, i tempi cambiano. Quella barriera è stata posta dieci anni fa, dodici anni fa, quattordici anni fa, otto anni fa andava bene, fino a due anni fa andava bene, oggi non fa più bene, perché oggi voi avete finito un lungomare che finisce quasi al porto, oggi c'è un porto che viene visitato quotidianamente, ogni giorno da centinaia di persone che vengono da fuori, e chi effettivamente vuole scendere a Marina di Ragusa, non fa altro che salire da quella parte, sale e poi ridiscende, e si ritrova di nuovo allo scalo trapanese, lo stesso punto, per salvatore quante abitazioni voi interrompete il traffico da quella parte. Chi veramente se ne vuole salire al di fuori di Ragusa se ne va lo stesso da quella parte. Quella percentuale di cui parlate voi, che io invertirei completamente, in ogni caso, ma quella piccola percentuale di persone che in ogni caso vengono dissuasi, non è che vengono dissuasi, è perché se ne devono andare dall'altra parte. Ma chi vuole andare in quella zona, quindi dal nuovo lungomare, e vuole andare a farsi una passeggiata al porto, non fa altro che con quella barriera aggirare l'ostacolo, sale e ridiscende a destra, la prima a destra e la seconda. Io invito il Comandante, lo invito, io su questi argomenti non li ho mai toccati, non ho mai attaccato alcunché, però su questi argomenti io vi sfido, una di questi sabati, di queste domeniche, ormai sono poche quelle che rimangono, a venire là e a controllare se effettivamente qui numeri ci sono. Se quei numeri ci sono, non ci sono assolutamente, dovreste abitare da quella parte... Quindi, non è così, non la posso accettare questa giustifi... perché i tempi cambiano, anche voi, secondo me, dovete trovare le soluzioni. Io la soluzione ce l'ho, ce l'avrei, ma spetta a voi adesso metterla in atto, perché le soluzioni sono tante, e non ve le debbo dire io. Voi siete amministrazione, e sicuramente la soluzione ce l'avete già e la potete trovare. Ma questa che è in atto non è una soluzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana per la brevità. Non ho altri iscritti a parlare. Possiamo passare direttamente alle interrogazioni. Dopo. Interrogazione numero 1, avente come

oggetto Estate 2011, programma nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute da ondate di calore. Presentata l'8 luglio dal consigliere Tumino, Calabrese, Lauretta e Massari. Collega Tumino, prima di darle la parola, io vorrei capire se il vice Sindaco, perché la risposta scritta gli è arrivata, da ciò che mi risulta agli atti, giusto? Se vuole rispondere, lei se la vuole illustrare la può illustrare, bisogna vedere se il vice Sindaco le vuole rispondere. Se no la rimandiamo. Come passare, però... La risposta scritta lei l'ha avuta, se la vuole illustrare c'è il vice Sindaco. Competente. Va bene. Allora, grazie. Va bene, va bene, d'accordo. Grazie, collega Tumino. Quindi, l'interrogazione numero 1 viene rimandata per assenza dell'Assessore Barone. Passiamo all'interrogazione numero 2, avente per oggetto la riapertura di corso Italia tratta via San Vito, via Mario Rapisardi, riapertura viale del Fante, presentata dal Consigliere Calabrese il 13 luglio 2011. Prego, collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Si tratta di un'interrogazione che abbiamo voluto presentare per evidenziare come il centro storico di Ragusa superiore, ancora una volta, vive uno stato di disagio legato un po' a lavori pubblici, o, comunque, a problemi che sono accaduti in pieno centro, e che l'Amministrazione non ha ancora provveduto a risolvere. Corso Italia nel tratto via San Vito, via Mario Rapisardi, risulta essere chiuso da più mesi, da diversi mesi, ed è una chiusura tecnica legata al lavoro in corso, al parcheggio che sta nascendo in, da piazza qui di fronte al palazzo comunale. Ora mi rendo conto che, se in un primo momento tutto questo era giustificabile, via via passando le settimane, passando i mesi, diventa sempre meno giustificabile, soprattutto per i residenti e per i commercianti, che vivono momenti di forte disagio, tant'è che alcune aziende del posto cominciano a sentire scricchiolare le basi economiche, proprio perché gli incassi che si facevano un tempo oggi non ci sono più. Questo è il caso che riguarda corso Italia. L'altro caso, e questo è un lavoro pubblico, nel senso è un appalto che sta andando avanti, ho visto che i lavori continuano, spero che al più presto e urgentemente una, almeno una corsia, magari in un senso unico di marcia si possa cominciare ad aprire. E l'altro problema riguarda invece il fognolo di Villa Margherita, quel cedimento che c'è stato, esattamente un anno fa. Quando è crollato il fognolo delle acque bianche, che ha causato la chiusura di viale del Fante. Rispetto a quel problema il Consiglio comunale ha affrontato l'argomento più volte, lo ha fatto durante il piano triennale delle opere pubbliche, avevamo proposto un finanziamento certo di 350.000,00 euro per risolverlo. Ci è stato garantito che l'Amministrazione aveva la certezza o la quasi certezza, che poi non era certezza, non era nemmeno quasi certezza, che alla regione siciliana, nel capitolo del bilancio della regione, in un capitolo della Protezione Civile, con molta probabilità, e poi fu sottolineata con molta probabilità, e non con certezza, questi soldi arrivavano a Ragusa. Ora siamo esattamente a un anno dall'accaduto, vice Sindaco, e non abbiamo, di certo, impressionato positivamente le migliaia di persone presenti, io devo gridare per parlare, le migliaia di persone che ci sono, che sono state durante la festa di San Giovanni nella zona di viale del Fante, di villa Margherita, ripeto, di certo non abbiamo entusiasmato positivamente la gente che veniva da fuori, hanno trovato un pezzo di centro storico completamente abbandonato, recintato, dove si vede dagli arbusti e dalle essenze naturali che nascono e fuoriescono dall'asfalto e dalle mattonelle di viale del Fante, che quello è un lavoro, un pubblico totalmente abbandonato, su cui non si sta assolutamente provvedendo. Ora, gli esercizi commerciali di viale del Fante, a monte, a valle, quelli di via Carducci, di certo stanno subendo un danno di non secondaria importanza sull'economia delle proprie attività. E questo è chiaro che deve metterci in preallarme. Noi come Partito Democratico abbiamo voluto con questa interrogazione sensibilizzare la questione, per cui chiedo al vice Sindaco di rispondermi, ma soprattutto chiedo al vice Sindaco, oltre la risposta, perché comunque potrà darmi una risposta più o meno accettabile, lo sollecito ad attivarsi immediatamente con una certa celerità, affinché, soprattutto viale del Fante venga ripristinato e venga reso fruibile al passaggio degli autoveicoli, sia a salire che a scendere, perché, mi creda, sta causando un enorme danno economico a tutte quelle attività che si trovano in loco. Così come lo sta causando anche quello di corso Italia, però mentre corso Italia trattasi di lavoro pubblico, mi rendo conto, non posso assolutamente accettare come giustificazione quella di dire va bene, stiamo provvedendo, perché da un anno quel fognolo di villa Margherita è totalmente abbandonato.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Prego, signor vice Sindaco.

Il vice Sindaco COSENTINI: Allora, per quanto riguarda questa interrogazione, partiamo dal corso Italia, voi sapete che i lavori del parcheggio di corso Italia stanno, come dire, avanzando in maniera rapida, si prevede una chiusura lavori sicuramente prima del tempo prestabilito, noi già abbiamo fatto alcune riunioni operative per quanto riguarda la, i lavori anche di via Roma, perché volevamo creare condizioni di, come dire, di sinergie, non di disagio, chiudendo anche via Roma, che i lavori li dobbiamo andare a fare, nel frattempo che risulta chiusa anche il corso Italia. Speriamo che fatti i lavori dei prefabbricati, che ora verranno messi nella seconda fase del parcheggio, si possa, come dire, eliminare quantomeno una, si possa

ripristinare una corsia di transito sul corso Italia, questo ci consentirà in maniera più serena di affrontare i lavori di via Roma, e quindi in questo ritengo che si possa assicurare l'interrogante, che l'ufficio, l'Amministrazione è protesa a questo, stiamo, come dire, svolgendo ogni azione, perché tutto questo possa avvenire con il minor disagio, anche se è un eufemistico dire minor disagio, il disagio c'è, inutile dirlo perché è un disagio evidente, ma è fatto per migliorare le condizioni della nostra città, non certamente per il piacere di creare disagio. Viale del Fante è un problema più complesso, è inutile dirlo. Voi sapete che già una prima volta il comune era intervenuto con propri fondi nella prima fase, e quindi laddove era possibile un intervento veloce, di poco costo, noi abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo. Non è stato bastevole. Si è riverificato il problema, ci vogliono, ci vuole un progetto più articolato, cosa che è stato fatto, ci vuole un intervento di un certo tipo, ci vogliono i soldi della Protezione Civile. La Protezione Civile ricordo di... regionale, cioè regione siciliana. Noi l'abbiamo chiesto, abbiamo chiesto con forza, l'abbiamo chiesto a gran voce, abbiamo, per la verità, gli uffici locali, dall'ingegnere Corallo, sono stati molto disponibili a darci una mano di aiuto, ma, ahimè, da questa regione. Ritorniamo al ragionamento di prima, non è che siamo voluti molto bene, cioè, non arriva questo finanziamento da parte della Protezione Civile della regione siciliana non arriva, sarà un problema di cassa, sarà un problema che non ci sono i soldi, non lo so. Ma senza quei soldi l'intervento diventa obbiettivamente impossibile da farsi, e quindi non può essere ripristinata la viabilità. Se noi avessimo una possibilità in bilancio di poter anticipare o spendere queste somme, l'avremmo già fatto, questo non è possibile data l'entità dell'intervento, dobbiamo fare, offrirci tutti, compreso la opposizione, se così mi si passa il termine, a che la regione siciliana questo progetto lo finanzi con estrema urgenza, perché questo ci consentirebbe di poter, come dire, realizzare al più presto l'opera, e quindi riaprire viale del Fante, ed evitare quei disagi a cui lei faceva riferimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore. Prego, collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Grazie, vice Sindaco, per la risposta, che se, per la questione che riguarda corso Italia è giustificabile, e tutto sommato è importante quello che lei ha detto, cioè che molto probabilmente i lavori saranno consegnati prima dei tempi stabiliti. Poi vedremo poi il parcheggio se farà la stessa fine che ha fatto quello vicino al tribunale, che è quotidianamente vuoto. Quindi, a cosa, la domanda che ci dobbiamo porre a volte, la città di Ragusa è pronta? Servono tutti questi parcheggi che stiamo facendo? O stiamo buttando delle risorse inutilmente? Vedremo, lo spero che questo funzioni. Ma al di là di questo la questione di viale del Fante, veda, lei è bravo a addossare responsabilità alla regione, come se la regione avesse l'obbligo di finanziare con la Protezione Civile il fognolo di villa Margherita, non è così, vice Sindaco. Veda se noi avessimo avuto il comune di Ragusa nelle stesse condizioni in cui ve lo abbiamo lasciato, cioè con la possibilità di potere accendere mutui, tanti mutui, voi avete accesso più di 20.000.000,00 di euro di mutui. E oggi, purtroppo, avete indebitato il comune fino al collo tra interesse passivi e rate passivi. Non potete accendere mutui. Io allora mi aspetto da lei, che lei anziché dire, purtroppo la regione non trasferisce risorse, come se fossero delle risorse certe. O come se, comunque, la Regione questi soldi li ha già stabiliti che ce li deve dare. C'è un capitolo della Protezione Civile, che se abbiamo qualche santo in paradiso, probabilmente arrivano i soldi. Ora, non lo so se santi in paradiso ce ne abbiamo a Ragusa, però il problema è questo, caro... guarda, lei è, lei fa parte di un partito che per decenni avete governato, avete governato la Sicilia. E se oggi la Sicilia è senza soldi il cuffarismo che c'è stato, di cui, il partito di cui lei faceva parte, vice Sindaco, purtroppo il suo danno l'ha fatto, l'ha prodotto. Quindi, su questo argomento forse è meglio non ritornarci. Il problema sa quale è? Che lei ci sta dando una risposta che è veramente preoccupante, cioè il fatto che il comune non ha i soldi per riparare viale del Fante, e questo è un dato di fatto. Diversamente lo avreste già fatto. E che la regione non si sa, e questo glielo posso garantire io, non si sa perché non c'è un capitolo previsto per il fognolo, c'è un capitolo previsto per la Protezione Civile, che va ad intervenire laddove c'è una certa pericolosità e una certa urgenza. Qua è passato, l'impegno... un anno, è passato un anno, caro vice Sindaco, un anno che viale del Fante è chiuso. E questo comune, glielo volete dire ai cittadini che non avete 350.000,00 euro per riparare un fognolo? Io gliel'ho detto, mi sono sforzato di dirglielo per tanti anni, assieme ai colleghi dell'opposizione, e non siamo riusciti a fare in modo che chi amministra la città se ne andasse a casa, perché, comunque, il comune lo ha indebitato. Lo vogliamo dire, lo volete dire, lo vogliamo dire insieme che il comune di Ragusa, nonostante i milioni di euro di tasse che avete messi, non ha 350.000,00 euro per aggiustare viale del Fante? Bene, noi lo diciamo, e questa cosa ci preoccupa. Vice Sindaco, Assessore al bilancio, gentilmente trovate, rimodulate mutui, fate quello che dovete fare, viale del Fante è il cuore pulsante della città. È il cuore pulsante... vero, se ce l'hai in borsa. È il cuore pulsante della città, noi lo dobbiamo aprire. Non penso che 350.000,00 euro siano difficilissimi da trovare. Avete, tra l'altro, quest'anno, aumentato per 1.400.000,00 euro le tasse, i cittadini se ne sono già

accorti, io penso che... io penso che, non è vero, non sono 3.000.000,00 di euro di tagli. In ogni caso i tagli li ha fatti Berlusconi, non sono 3.000.000,00 di euro di tagli. Noi sappiamo che avete messo un milione e mezzo di euro di tasse, e nei cinque anni precedenti avete messo 15.000.000,00 di euro di tasse. Quindi siamo a 16.000.000,00 di euro di tasse in più, tasse locali parliamo, che diviso 70.000 abitanti, sono 200,00 euro ogni cittadino ragusano. E una famiglia media di 4 persone sono quasi 1000,00 euro in più, e parliamo di aumenti di tasse locali, più ci sono le tasse nazionali, le tasse regionali. Insomma, non avete fatto, di certo, una cortesia, un bel lavoro. Rispetto a questo, vice Sindaco, siccome stiamo parlando di un'opera fondamentale e importante, attrezzatevi, perché non vorremmo più ritornarci su questa questione. Fate qualche sacrificio, potevate evitare di nominare il capo del gabinetto, che costa 150.000,00 euro, scusa, avete detto che dovevate risparmiare, avete detto che dovevate togliere i dirigenti, invece spunta un concorso pubblico per due posti, per due posti, uno il capo del gabinetto e uno è un funzionario, che già ci mancano nome e cognome. No, noi li abbiamo scritti nome e cognome...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, restiamo in argomento. Collega, restiamo in argomento, per cortesia.

Il Consigliere CALABRESE: ...quelle 150.000,00 euro, e già erano una buona parte per aggiustare viale del Fante. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Calabrese. Interrogazione numero 3: riguarda vari leggi regionali, richiesta concessione edilizia di sanatoria, semplificazione degli atti amministratori, e presentata dal collega Alessandro Tumino, relatore il signor Sindaco e l'architetto Torrieri, che è presente. Eventualmente, signor Sindaco, vice Sindaco... Collega Tumino, la vuole illustrare?

Il Consigliere TUMINO: Allora, al di là dell'interrogazione che ora illustrerò io, ho ricevuto ora ora la risposta, ho avuto modo di leggerlo. Io volevo fare un discorso preliminare, io credo che l'interrogazione non è sempre fatta, o per quanto mi riguarda, voglio essere presuntuoso, non è mai fatta per fare, almeno questo tipo di interrogazioni, per fare il pelo e il contropelo all'Amministrazione. Spesso il Consigliere interrogante, e mi dispiace che non siano interroganti a volte i colleghi di maggioranza, pongono delle interrogazioni, delle questioni che possono essere, o che possono sembrare di scarsa rilevanza, ma che possono anche avere la loro importanza. Siccome io leggo la terza risposta su tre interrogazioni che ho fatto, e ogni volta noto il sottofondo, perché, come dire, unu un pezzu di (inc. espressione dialettale) l'avi, no, il sottofondo del tono che è un pochino risentito. Allora, l'interrogazione è un'attività normale del Consigliere, no, Assessore, vice Sindaco, e, ripeto, attraverso l'interrogazione, quantomeno il sottoscritto, spero di avere cinque anni di tempo per dimostrarlo, a meno che non si tratta di interrogazione di tipo prettamente ed esclusivamente di carattere politico, come, ad esempio, quella che verrà dopo, non utilizza l'interrogazione per provare a fare pelo e contropelo all'Amministrazione. L'interrogazione può essere utilizzata anche per fornire un suggerimento. Da cosa nasce questa mia interrogazione? Questa mia interrogazione nasce dal fatto che il, che un cittadino che richiede una concessione in sanatoria riceve una serie di richieste di documentazione che deve produrre per l'attestazione. Io ne ho un paio, ma credo che siano, bene o male, ripetitive, e insieme ad elaborati grafici, titolo di proprietà, dichiarazione dello stato dei lavori, certificato di idoneità sismica, eccetera, eccetera. Viene richiesto anche la denuncia ICI, la denuncia della tassa dello smaltimento dei rifiuti, in un altro caso, oltre a questo, viene anche richiesto, con un altro, credo, stampone, o comunque con un'altra modalità, sempre l'ICI, viene richiesta la Tosap, viene richiesta l'occupazione del suolo pubblico. Allora, l'interrogazione che io facevo aveva questo senso, siccome tutte queste documentazioni sono comunque in possesso degli uffici, perché se io ho pagato l'ICI, gli uffici a cui io ho pagato l'ICI, probabilmente hanno il, come dire, la ricevuta del pagamento. La TARSU, se io ho pagato la TARSU gli uffici hanno l'attestazione che io ho pagato la TARSU. La Tosap, a maggior ragione, perché se c'è una Tosap, significa che è occupata il suolo con un cantiere, con un, come si chiama, insomma, quannu si monta il, comu si ciamanu i cosi ca muntanu i mastri, insomma, va, non mi veni a stura, un ponteggio. Quindi, evidentemente, c'è una domanda, c'è un'attestazione di pagamento. Allora, il cittadino che fa una domanda in sanatoria, geometra La Rosa, utilizza molto spesso dei tecnici, perché gli deve fare il disegno, gli deve fare tutta la documentazione, quindi ha già dei tempi da spendere, e delle spese da sostenere. Mentre io penso, e sono convinto, e la risposta mi convince in parte, che questa documentazione, l'ICI pagata, la TARSU pagata, la Tosap pagata, l'occupazione del suolo pubblico, questa documentazione il comune già ce l'abbia. Io pensavo, prima di leggere la risposta, che fosse più semplice, tra gli interni da un ufficio all'altro, atteso che mi pare che abbiamo un database, io l'ho visto all'ufficio dell'ICI, l'ho visto all'ufficio idrico. Insomma mi pare che abbiamo una capacità di controllo, il nostro sito, io, ad esempio, dall'esperienza della provincia

all'esperienza del comune, il sito del comune è molto più intellegibile, è molto più completo, nel sito del comune trovi tutta la delibera, mentre, ad esempio, nel sito della provincia trovi solo l'intestazione della delibera, ad esempio, no. Quindi io devo fare, a chi si occupa del sito, i complimenti, perché è un sito molto ben fatto, è un sito molto completo. Suppongo che se già nel sito e in altre realtà noi abbiamo questa capacità telematica, informatica di avere questi dati, suppongo che sia facile ce l'ufficio a cui ho fatto la domanda, che in piazza San Giovanni possa chiedere, per via telematica, all'ufficio ICI, all'ufficio Tosap, dice ma il signor Tumino che chiede la concessione in sanatoria a pagao l'ICI, a pagao la TARSU, a pagao la Tosap? Questo perché? Perché probabilmente il cittadino poi deve andare a trovarsi le ricevute di 7, 8, 10 anni fa, a ghiri nu consulente, a ghiri nu ragioniere, a truvari inta i scatoli di scarpe misi nu suttascala. Cioè, voglio dire, è un modo di semplificare il rapporto tra l'Amministrazione e ol cittadino, che non mi pare sia la fine del mondo richiedere. Quindi io penso che sia opportuno evitare che nelle richieste fatte ai cittadini, l'Amministrazione chieda l'attestazione di quei pagamenti, che essa stessa Amministrazione certamente ha. Ora, io ho letto, ho letto la risposta, l'ho letta poco fa, ora mi direte voi, però, come dire, non voglio essere testa dura, ma insisto nel dire che è più facile per via interna, che non, ca iu mi ghiri a circari i ricevuti, a ghiri a circari o consulenti, eccetera, eccetera, penso che sia una mano di aiuto che si possa fare, come atto di semplificazione nei confronti... Quindi, la proposta è evitare che all'interno della richiesta della concessione in sanatoria, siano richiesti quei documenti che il comune ha. Se poi il comune non ce li ha, perché sono datati nel 1980, e non c'era un database informatico, va bene, ma quelli che voi avete a disposizione, insomma non mi cercate la TARSU dell'anno scorso se vautri l'aviti, pichi o i aiu pagatu, o c'è a cartella esattoriale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Vuole rispondere, per favore?

Il vice Sindaco COSENTINI: Così, da un rapido confronto che lui ha fatto, poi c'è l'architetto Torrieri, se avete bisogno di dati più tecnici, pregherà lui di aiutarci in, sicuramente quello che lei dice è un fatto razionale, logico, ed è anche nella via della semplificazione amministrativa di non, come dire, tartassare e tediare il cittadino utente di richieste di documenti inutili. Mi si dice però che in atto i programmi non sono intellegibili fra di loro. Allora, questo, di fatto, provoca un ritardo, e siccome la maggior parte di queste pratiche viene fatte da tecnici, che quindi già sanno a monte quale è la documentazione richiesta, alla fine, anche se lei ha un aggravio in più perché deve cercare il cittadino, e così via, però, voglio dire, i tecnici già sanno quali sono questi documenti, li recuperano per tempo. È chiaro che l'ottimo è quello che dice lei. E pare che nel nuovo bando che sta per essere formulato, per tutto l'informatica, e così via, questo sarà, sicuramente, colmato, e quindi, a quel punto, sarà possibile accedere ai dati direttamente da qualsiasi ufficio, e quindi avere la possibilità di capire se tu hai pagato o meno la... Ma in questa fase dobbiamo, un attimo... Poi sul, sì, sul...

(Interventi fuori microfono)

Il vice Sindaco COSENTINI: Va bene, sicuramente bisogna...

(Interventi fuori microfono)

Intervento: È chiaro che se l'utente, una ricerca la faremo, prenderemo un po' più di tempo, ma la faremo la ricerca.

Il vice Sindaco COSENTINI: Volevo semplicemente, giusto perché, per mia, come dire, formazione, io sono perfettamente d'accordo che le interrogazioni non sono una, così, simpaticamente, uno sfottò all'Amministrazione, anzi, assolutamente, spesso dalle interrogazioni anche per noi arrivano non solo stimoli, ma anche momenti di verifiche e di confronto. Quindi, non è... è nella, come dire, nella enunciazione dell'interrogazione che spesso si trova motivo, magari, per dare una risposta un poco più piccata o meno, ma fa parte del gioco delle parti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Cosentini. Passiamo all'interrogazione numero 4. Altre 3 ce ne sono. Bilancio di previsione, preventivo dell'ente, presentata dal collega Barrera, prego, collega.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, questa interrogazione, ovviamente, aveva maggiore significato nel momento in cui c'era in corso l'approvazione del bilancio. Il fatto che poi siano state rinviate, insomma, queste interrogazioni crea, ovviamente, ormai un interesse diverso. La questione, comunque, come ricorda anche l'Assessore, era semplice. Siccome per la preparazione del bilancio preventivo la Giunta ha adottato atti diversi, nel senso che in una prima stesura dello schema di bilancio si era fondata sulle delibere di Giunta

che modificavano anche la TARSU. Poi è tornata indietro rispetto a questa procedura, perché ha inteso, invece, rispettare la normativa che prevedeva la competenza del Consiglio comunale per la modifica della TARSU, nello specifico. Quindi, di conseguenza, quello che io sottolineavo, era che ci trovavamo di fronte a un bilancio che era stato predisposto su una delibera, su una modifica della TARSU da parte della Giunta, e non del Consiglio. Quindi, lo schema che era pervenuto al Consiglio comunale, all'esame delle commissioni, era uno schema che era stato predisposto non sulla, conseguentemente a una delibera di consiglio comunale, di modifica della TARSU, ma conseguentemente, invece, solo una modifica da parte della Giunta. Fra l'altro la Giunta poi ha fatto una seconda delibera, dalla quale tornava indietro rispetto al primo passaggio. Quindi, io chiedeo è legittimo questo iter, o non si doveva invece attendere la modifica della delibera in Consiglio per poi procedere allo schema di bilancio? La questione era, non tanto soltanto di natura procedurale, ma perché, ovviamente, la modifica di una tassa in consiglio comunale è sottoposta a un dibattito pubblico, a differenza di quanto lo è all'interno di una Giunta, quindi anche i cittadini, anche tutti i Consiglieri avrebbero potuto esprimere la loro opinione, come poi è avvenuto in maniera un po' più, diciamo, compresa a livello di dibattito del bilancio. Come tutti ricordano noi eravamo contrari a un aumento, pensavamo di poter trovare modalità diverse, ma tuttavia, ormai, lo schema era quello, quindi non è stato facile. La seconda osservazione che facevo era legata al fatto che la normativa prevede che gli allegati al bilancio siano non soltanto quelli legati alle tariffe, e così via, ma anche il piano triennale di assunzione del personale. Il piano triennale. Ora, la Giunta non ha allegato il piano triennale di assunzione del personale al bilancio, ma ha allegato, invece, uno stralcio, scegliendo una via diversa da quella che, in maniera più, diciamo, lineare, la normativa prevede, perché la normativa quando cita il piano triennale delle assunzioni, cita il piano triennale, non cita stralci del piano triennale delle assunzioni del personale. Quindi la seconda osservazione che io ho fatto era relativa a questa questione, cioè, perché la Giunta non ha allegato, anziché uno stralcio che è limitato a una piccola parte del personale, il piano complessivo della, diciamo, delle assunzioni nell'arco del triennio. Cosa che avrebbe dato, e che ancora non c'è, avrebbe dato una capacità di valutazione più generale al Consiglio di prospettiva. Anche perché la pianta organica del comune di Ragusa, come tutti sanno, dal punto di vista della dotazione organica è sotto dimensionata. Cioè, nel senso che noi abbiamo un numero elevato di, diciamo, di persone che mancano nei posti giusti, in particolare poi in alcuni settori. Quindi, la seconda osservazione era di questa natura. Mancano, nella prima mancava un passaggio preliminare in Consiglio, nella seconda osservazione si sottolineava il fatto che non è stato allegato un piano triennale, che invece il TUEL, la normativa richiede, indica con precisione. Questo piano è ancora al secondo stralcio, e si sta procedendo però per piccoli aggiustamenti. Cosa che io non condivido, perché se noi ad ogni settimana, ogni 15 giorni, una volta perché vogliamo fare il ragioniere generale, una volta perché vogliamo, collega Tumino, trasformare un dirigente in intervistatore, in rilasciatore di interviste, un'altra perché... Allora, chiaramente, procediamo a caso. Invece quello che occorre è un piano generale che la norma prevede. Il bilancio lo abbiamo già approvato, mi rendo conto che nei fatti questa, diciamo, osservazione, questa interrogazione è superata, anche la risposta però non mi convince molto, perché la risposta scritta che mi è stata fornita dice sempre abbiamo agito correttamente, perché abbiamo deliberato prima le modifiche in Giunta. Cosa che poi è stata contraddetta da quello che abbiamo fatto invece in Consiglio, e che è stata contraddetta dalla seconda delibera di Giunta che ha revocato la prima, l'ha corretta, e quindi ha detto sì, vero.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega. Facciamo rispondere all'Assessore. Prego, assessore Tumino.

L'Assessore TUMINO: Allora, per quanto riguarda il problema della pianta organica, evidentemente, già nel preventivo, i valori finanziari sono, evidentemente, inclusi. Di conseguenza, da questo punto di vista, io lo posso tranquillizzare, d'altro canto non è specificato che debba procedere, precedere il bilancio. Per quanto riguarda poi il sospetto che lei abbia, che gli atti siano illegittimi, signor Consigliere, io le cito direttamente l'articolo 172 del TUEL, dove è affermato, glielo leggo testualmente, che al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti. Fra gli altri documenti abbiamo la lettera A, B, C, D, abbiamo la lettera E in cui nell'articolo afferma che devono essere allegati le delibere con le quali sono determinate per l'esercizio successive, le tariffe, le aliquote di imposta, l'eventuale maggiore detrazione. Questo articolo 172 è susseguito all'articolo 151, dove è affermato che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre, salvo ulteriori modifiche previste dal ministero. Di conseguenza, quale è la logica? Che entro il 31 dicembre venga approvato il bilancio di previsione, con le modifiche della tariffa, ed entrano in vigore

il 1 gennaio. Purtroppo, da tantissimi anni, voi sapete, io faccio il revisore, mai che io ricordi, e faccio il revisore da trent'anni, ma il bilancio di previsione è stato approvato entro i termini del 31 dicembre, perché il ministero ha sempre provveduto ad allungare i termini. Perciò, nella realtà cosa succede? Che viene presentato nel mese di aprile, maggio, marzo, a secondo i termini previsti dalle determinate ministeriali, quest'anno voi sapete che addirittura è stato prorogato ad agosto, viene presentato al Consiglio il bilancio di previsione con gli allegati, e fra gli allegati, evidentemente, ci sono le delibere che vanno a modificare le tariffe. Tutto questo è previsto dalla legge, perciò le posso assicurare, e da un punto di vista politico, e da un punto di vista tecnico che è illegittimo. Tant'è che il comune, ma in tutti i comuni è così, viene incardinato il dibattito sul bilancio preventivo. Viene prima approvato tutto ciò che riguarda le modifiche delle tariffe, e successivamente viene poi approvato il bilancio. Tenendo presente che il consiglio è il massimo organo, il consiglio può modificare, come meglio crede, o come meglio può, sia le determinate che riguardano le tariffe, e sia evidentemente il preventivo. Di conseguenza il comune di Ragusa ha agito in perfetta legittimità, nel rispetto del TUEL e delle norme della regione siciliana. Su questo io lo posso assicurare che nessuna norma è stata violata.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega, Assessore Tumino. Collega Barrera, vuole replicare?

Il Consigliere BARRERA: Non c'è motivo di insistere, perché il bilancio lo abbiamo già approvato. Penso che con l'Assessore ci vedremo ancora per l'assestamento di bilancio, no, ci vedremo, quindi non volevo essere scortese, cioè a salutarla stasera, ma ancora è presto, vero? Grazie. Allora, ci risentiamo con l'assestamento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Passiamo all'interrogazione numero 5. Vice Sindaco, la 5 la possiamo trattare, vero? Allora, interrogazione numero 5, oggetto determina sindacale 86 del 17 giugno, 95, 96, 97, 103, 104 del 28 giugno, presentata dal collega... Non lo so se... La rinviamo? Come volete, rinviata.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, la numero 6 è lo stesso, la rinviamo perché manca il Sindaco, va bene.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: La 6 viene rinviata, per l'assenza del Sindaco. La settima, non sono trascorsi i 30 giorni, non c'è risposta scritta, quindi la rinviamo, anche perché è assente il Sindaco. Possiamo passare alle interpellanzze. Sì. Facciamo prendere, sì, appunto agli uffici. La quinta è rinviata, la sesta rinviata, sì, la settima è rinviata perché non sono trascorsi i 30 giorni, non c'è la risposta scritta. Possiamo passare all'interpellanza numero 1, avente per oggetto i servizi turistici... Se la vuole trattare il vice Sindaco, a lei le va bene, possiamo trattarla. Se la vuole esporre, tanto c'è il vice Sindaco. La trattiamo, così ce la togliamo... No, lei me lo deve dire, collega Barrera.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: La vuole trattare? Allora, trattiamo questa qui, poi chiudiamo il Consiglio comunale. Non ha avuto ancora la risposta? Allora, un attimo solo, controlliamo, un minuto di sospensione.

La seduta viene sospesa.

La seduta riprende.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene. Allora, manca la risposta dell'Assessore Addario, abbiamo accertato. Quindi, essendo assente sia il Sindaco che l'Assessore Addario, nonché la risposta, l'interpellanza sarà trattata successivamente. La stessa cosa dicasi per l'interpellanza numero 2, in quanto non sono trascorsi i 30 giorni, quindi lo tratteremo il prossimo Consiglio. Non avendo altro da discutere, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale del 31 agosto 2011. Grazie, colleghi Consiglieri.

Ore FINE 20.44.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to Sig. Giuseppe Di Noia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Antonio Calabrese

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio dal 08 NOV. 2011 fino al 24 OTT. 2011 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 24 OTT. 2011

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licita Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 24 OTT. 2011 al 08 NOV. 2011

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 OTT. 2011 al 08 NOV. 2011 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

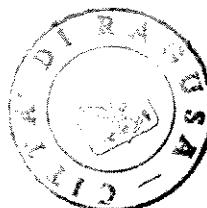
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

24 OTT. 2011

Ragusa, li _____



Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C. S.
(Giuseppe Iurato)